



Società Cooperativa Sociale ONLUS
 N° Registro Imprese 01091620177
 R.E.A. 231523
 Albo Società Cooperative n° A128739

BILANCIO SOCIALE E DI ESERCIZIO 2012

Trentaquattresimo esercizio

***Sede Legale: Concesio Pieve (BS) - Via Casello, 11
 Tel. 030.2751455 - Fax 030.2751681
 info@bessimo.it - www.bessimo.it***

Sedi succursali:

*Adro - Brescia - Capo di Ponte - Cividate Camuno - Grottolengo
 Malonno - Manerbio - Paitone - Ponteviso - Pudiano di Orzinuovi (BS)
 Bergamo - Bessimo di Rogno - Rogno (BG) - Fara Olivana (BG)
 Cremona - Gabbioneta Binanuova (CR)*



INTRODUZIONE

PREMESSA DEL PRESIDENTE

Care socie, cari soci,
dopo alcuni anni nei quali molti di noi si lamentavano delle modalità di redazione del bilancio sociale, la stesura di quest'anno vedrà una forma grafica nuova e anche i contenuti delle diverse relazioni sono stati ridimensionati cercando di renderli maggiormente fruibili ed immediati nella lettura. La nostra cooperativa fin dai primi anni novanta si è dotata di un sistema di rendiconto sociale che fornisce evidenza a tutte le nostre attività per favorire la comunicazione e il confronto interno alla cooperativa ma anche per favorire la comunicazione con i territori e la comunicazione con i diversi nostri portatori di interesse; quest'anno, pur continuando a rispettare le indicazioni convenzionali prescritte per la redazione del bilancio sociale, abbiamo cercato di fare un documento più snello e più leggibile anche da persone non particolarmente coinvolte nella nostra attività specifica.

Prima di addentrarci nella analisi dell'attività sociale 2012 vorrei sottolineare alcuni aspetti che a mio parere hanno caratterizzato in generale l'anno appena trascorso. Il 2012 è stato l'anno nel quale si andava a consolidare il nuovo assetto direzionale della cooperativa di Bessimo, è stato l'anno nel quale ci siamo trovati ad accogliere ed integrare nel nostro sistema le due nuove comunità acquisite nei primi mesi dell'anno, è stato l'anno nel quale molte comunità hanno visto concretizzarsi il processo di specializzazione e modulazione del proprio intervento terapeutico.

Nell'arco dell'intero anno appena trascorso abbiamo visto all'opera i 4 responsabili e abbiamo visto concretizzarsi il nuovo assetto direzionale; se da un lato abbiamo goduto di un buon miglioramento del clima generale interno alla nostra cooperativa e di una maggior possibilità del cda di concentrarsi su temi strategici e meno gestionali, dall'altro, attraverso le verifiche realizzate nel corso dell'anno, si sono evidenziate alcune criticità sulle quali il cda sta lavorando; in particolare si è notato un certo appesantimento di incombenze dei 4 responsabili, la permanenza negli ordini del giorno del cda di temi a carattere gestionale che potrebbero essere ulteriormente delegati verso i singoli responsabili ed infine si è evidenziata la necessità di aumentare l'integrazione tra le diverse aree, di aumentare la capacità di direzione, di coordinamento gestionale e di allineamento dei 4 responsabili con il cda.

Come si può vedere, sul tema della governance abbiamo ancora da lavorare per avvicinarci sempre più all'obiettivo di favorire e snellire i processi di analisi e i processi decisionali, rendendo di conseguenza la nostra cooperativa più efficiente, più snella, più competente e più in grado di confrontarsi con le sfide di un settore come quello delle dipendenze in rapido cambiamento ma anche per adempiere in maniera sempre più efficace alla missione solidaristica che, come Cooperativa Sociale, dobbiamo perseguire. Parlare di governance, di efficienza o di efficacia non significa parlare di concetti e contenuti puramente aziendalistici ma di applicare questi concetti alla nostra specifica missione sociale, solidaristica e cooperativistica.

Non significa diventare un'azienda attenta ai processi al fine di migliorare prioritariamente i risultati economici, significa restare una cooperativa sociale attenta ai processi che generano nel migliore dei modi quei risultati relazionali caratteristici di un'impresa sociale. Processi che possono generare o aumentare prestigio sociale, fiducia e innovazione continua attraverso l'ascolto e l'osservazione della realtà.

Per quanto riguarda le due nuove comunità acquisite il lavoro è stato intenso ma mi sento di dire che è stato fruttuoso da molti punti di vista; dal punto di vista degli utenti non vi sono stati, come invece si temeva, particolari sconquassi; dal punto di vista dell'impianto organizzativo e della cultura terapeutica delle équipe presenti in queste due comunità il confronto è stato intenso e faticoso per tutti ma i cambiamenti introdotti sono stati portati avanti con un buon livello di analisi e di condivisione; relativamente all'aspetto economico, il timore che queste due nuove comunità, strutturalmente in perdita, incidessero pesantemente su un bilancio già risicato è stato in parte scongiurato attraverso un continuo lavoro di analisi dei dati economici e attraverso il lavoro di altre nostre comunità che ci hanno permesso, complessivamente, di non perdere fatturato. Non saprei dire in che misura ma è sicuramente reale che l'incontro con le persone, con le storie e con le esperienze delle comunità di Fara e di Cremona ci ha permesso o ci ha posto nella condizione di riflettere su alcuni concetti generali o concreti, utili alla nostra cooperativa.

Come è auspicabile che accada quando si incontrano due persone o due realtà diverse tra loro, anche il nostro incontro con le due comunità della cooperativa S.Giovanni ha generato dei cambiamenti in entrambe le realtà. Apparentemente i maggiori cambiamenti sono avvenuti nelle due nuove comunità, ma a mio parere anche nella cooperativa di Bessimo si stanno respirando temi e concetti nuovi e salutari che sono in certa misura riconducibili al confronto avvenuto con la cultura presente nelle comunità di Fara e di Cremona. Chiaramente il lavoro di integrazione non può essere dichiarato concluso dopo 10 mesi, ma sicuramente ora abbiamo maggior

conoscenze, maggior fiducia reciproca e maggior capacità di far fruttare le potenzialità di queste due nuove nostre comunità.

La specializzazione e modulazione dell'offerta di molte nostre comunità è stata una scelta in alcuni casi difficile ma importante da diversi punti di vista. Ci ha permesso di rendere la nostra offerta residenziale più differenziata iniziando, per la prima volta nella nostra storia, ad occuparci di persone dipendenti da sostanze ma con diagnosi psichiatriche certificate, di aumentare le nostre competenze specialistiche e infine di rendere il nostro sistema di comunità maggiormente elastico e in grado, almeno in parte, di assorbire il perdurante problema del mancato adeguamento delle rette giornaliere, ferme in Lombardia dal 2008. Anche tale obiettivo non può essere definito raggiunto completamente in quanto sempre dovremo tenere alta l'attenzione sulla qualità del nostro intervento residenziale e sulla sostenibilità complessiva della nostra attività prevalente. Con le rette giornaliere ferma dal 2008 è stato difficile continuare a far sì che la nostra attività caratteristica restasse in equilibrio; in questi anni abbiamo cercato in diversi modi ad aumentare il fatturato caratteristico ottimizzando l'utilizzo e la specializzazione delle diverse strutture residenziali, abbiamo continuato a spingere per ottimizzare e ridurre i costi delle comunità o della struttura organizzativa. Purtroppo il risultato economico di quest'anno ci dice che complessivamente, ma in particolare la nostra attività caratteristica è in deficit e quindi su tale attività dovremo continuare a concentrare le nostre attenzioni.

Dopo nove anni di bilanci chiusi in utile anche dal punto di vista economico, il bilancio economico 2012 si chiude con una perdita; se per una parte questa perdita è legata ad aggiustamenti tecnici provenienti da partite straordinarie di precedenti esercizi, rimane il dato che vi è stata una perdita economica e che tale perdita è riconducibile alla nostra attività caratteristica. Doverosamente su questo aspetto cruciale il cda si è molto interrogato e sulla base anche del budget 2013, che prevede una ulteriore perdita di esercizio, ha intrapreso un duplice percorso. Da un lato ha definito tutta una serie di interventi che possano avere una ricaduta immediata sull'anno in corso per permettere alla nostra organizzazione di azzerare la perdita prevista o probabilmente di ritornare ad un bilancio economico 2013 positivo, dall'altro ha iniziato un percorso di analisi e proposte a medio/lungo termine che possano permetterci di intervenire strutturalmente sulla nostra attività, correggendo se possibile la situazione di eccessiva dipendenza da finanziamenti pubblici.

In merito alla gestione economica una innovazione che verrà introdotta nel corso del 2013 è la definizione e il controllo trimestrale di un budget affidato ai singoli responsabili; la logica che abbiamo seguito è anche in questo caso quella del puntare sulla responsabilità diffusa e di avvicinare la decisione e il controllo della spesa al contesto in cui tale spesa si genera e cioè la singola comunità o il singolo servizio. Anche questo aspetto amministrativo e di controllo non va nella direzione dell'accentramento decisionale, ma va nella direzione di condividere le informazioni e diffondere, per competenza, la responsabilità dell'andamento economico della nostra cooperativa.

Pur non dimenticando il quadro di crisi generale di questi anni nel quale anche la nostra cooperativa è immersa e pur cercando quindi di rimanere con i piedi per terra, vorrei sottolineare soprattutto le potenzialità che la nostra cooperativa ha a disposizione. Potenzialità interne che possiamo liberare e far fruttare ma anche potenzialità esterne che possiamo conoscere e cogliere. Ripeto anche in questa occasione il concetto che ho

sottolineato sia all'interno del coordinamento di direzione che all'interno del cda in questi ultimi mesi. Va bene tagliare alcuni costi disfunzionali ma concentriamoci soprattutto sulle nostre potenzialità interne e sul far emergere strategie di sviluppo e di investimento per il futuro. Non dobbiamo aver paura di spendere se tale spesa significa investire su di noi e sul nostro lavoro.

Essendo una cooperativa sociale quando si parla di investire e di spendere non si parla solo di soldi; il nostro capitale non sono solo le riserve patrimoniali, non sono solo i soldi. Il nostro capitale deve basarsi fortemente sul capitale sociale che in questi anni abbiamo messo a patrimonio o che potremo ulteriormente sviluppare. Il capitale sociale non sono solo i nostri soci o i nostri dipendenti, sono tutte le relazioni che abbiamo o che potremo sviluppare con i nostri utenti, con i loro famigliari, con le persone, le associazioni e le istituzioni dei territori dove sono collocati i nostri servizi, sono le altre cooperative, i nostri fornitori o le ditte per cui lavoriamo. Certo è che noi, i soci, siamo gli imprenditori principali e quindi è prima su di noi che dobbiamo investire.

In merito a ciò vorrei sottolineare una scelta che nel corso dell'anno si è sviluppata, lo sviluppo di un nostro progetto integrato di raccolta fondi. Progetto che partendo da un forte coinvolgimento dei nostri vari livelli direzionali ed operativi si pone l'obiettivo di aumentare la sostenibilità dell'organizzazione complessiva attraverso azioni che non possono essere delegate ad una sola persona ma che devono diventare frutto di una cultura diffusa a tutti i livelli, una cultura di forte attenzione alla relazione con i nostri interlocutori, siano essi clienti, utenti, famigliari, volontari, donatori o sponsor; perché solo una relazione fiduciaria attiva può dar vita a quel particolare "scambio" che si basa sulla condivisione e si concretizza con il sostegno. Infatti, lo sviluppo e l'ampliamento della rete delle relazioni nei nostri territori, oltre a rivelare le possibilità di attivare operazioni di raccolta fondi o ricerca di volontari, da conto del ruolo che l'organizzazione Bessimo svolge nel territorio dove opera. È per questo che il fundraising ha importanti implicazioni strategiche a livello di governance di Bessimo; ed è per questo che tutta l'organizzazione deve decidere di investire in continuazione su tale attività.

Quando parlo di investire su di noi parlo di valorizzare ed espandere la nostra specificità nell'occuparci di persone con problemi legati alle dipendenze, loro famiglie e comunità territoriale dove siamo collocati, di valorizzare e se necessario di recuperare e aggiornare gli aspetti caratteristici e specifici della particolare modalità di intervento che è la comunità residenziale. Parlo di continuare ad investire sulle risorse delle persone che accogliamo, delle loro famiglie e di chi si rivolge a noi; investire su qualcuno significa prima di tutto sospendere il giudizio, avere la curiosità e l'interesse di conoscere la sua storia, le sue motivazioni, i suoi bisogni, intravedere o intuire le sue potenzialità e su queste fare una alleanza, condividere un progetto. Se per ipotesi (probabilmente abbastanza realistica) si arrivasse a constatare che le persone che accogliamo oggi non hanno motivazioni valide per il cambiamento e non hanno prospettive e sogni, diventa ancora più necessario l'imperativo che ripeteva frequentemente Don Milani ai suoi ragazzi di Barbiana, "I Care" cioè mi interessa, ci tengo, mi appassiono. È molti anni che non lavoro più a stretto contatto con le persone presenti nei nostri servizi o comunità. Sicuramente sono un po' invecchiato e magari anche nostalgico ma credo ancora oggi che si possa crescere e cambiare e penso che sia vero ancora oggi ciò che è stato vero per ognuno

di noi. Credo cioè che si cresce e si cambia non da soli ma in relazione con altre persone così come diceva la poesia di Danilo Dolci "Ciascuno cresce solo se sognato".

Sappiamo tutti che la poesia è diversa dalla prosa e ancor di più è diversa dalla cronaca, ma se vogliamo che i nostri ragazzi cambino e crescano è necessario che noi continuiamo ad appassionarci a loro e con loro ci sforziamo in continuazione di immaginare e costruire dei sogni e dei progetti nei quali credere. Attraverso queste citazioni non è mia intenzione richiamare o peggio criticare il lavoro dei nostri operatori, anzi, a loro, agli operatori residenziali e non residenziali, vanno i ringraziamenti per gli ottimi risultati ottenuti anche quest'anno, sicuramente i migliori degli ultimi anni in termine di percentuale dei programmi conclusi positivamente e di quantità e qualità dei contatti e agganci nei progetti di prossimità o in carcere. La mia vuole essere una esortazione, un incitamento a non scoraggiarsi, a non aver paura di continuare ad investire sulle persone che oggi incontriamo nei diversi nostri servizi o che arrivano nelle nostre comunità.

Permettetemi una ultima breve riflessione sul tema delle potenzialità: il lavoro, le attività ergoterapiche, tema questo che ci coinvolge ormai da anni sotto diversi punti di vista. Anche quest'anno tali attività sono calate e in molte situazioni il lavoro sia interno ai percorsi che in relazione al reinserimento, alla prossimità o al carcere è un problema pesante. In questi ultimi anni sul tema lavoro abbiamo pensato di tutto a tutti i livelli ma i risultati sembrano sempre più insoddisfacenti da molti punti di vista. Dal punto di vista economico ma soprattutto dal punto di vista del significato di tale strumento si ha l'impressione che i nostri laboratori abbiano perso la funzione educativa che avevano; non voglio in questa occasione inoltrarmi in ulteriori analisi ma solo sottolineare le potenzialità di tale argomento. Ecco, anche in relazione a tali potenzialità, che sono alte, ritengo che dobbiamo ritornare ad investire; investire sul lavoro per una cooperativa di tipo "A" significa a mio parere creare le condizioni affinché gli utenti con buone potenzialità possano trovare occasioni e soddisfazioni nel manifestare le loro capacità del fare, mentre gli utenti che non le hanno possano trovare educatori che, non attraverso i colloqui ma attraverso "lo stare con" si affiancano a loro e gli facciano sperimentare concretamente toccando con mano la soddisfazione e i significati che attraverso il lavoro si possono raggiungere. Per fare ciò dobbiamo sicuramente parlare di come sia possibile cercare occasioni di lavori dignitosi da portare nei nostri laboratori pur nella crisi attuale, del ruolo degli operatori che svolgono la loro professionalità educativa non attraverso i colloqui ma condividendo quotidianamente con gli utenti il fare, della possibilità che abbiamo modificando lo statuto, di diventare cooperativa mista cioè di tipo A e di tipo B insieme, di incentivare sia nelle comunità che nella prossimità o nel carcere produzioni o attività proprie e non solo conto terzi e altro ancora.

Per concludere vi invito a fare due cose; la prima è di leggere con attenzione e curiosità tutte le relazioni che con impegno molti di noi hanno prodotto per contribuire alla redazione di questa corposa relazione sociale, troverete molti spunti e molte informazioni che raccontano di quanto abbiamo fatto e realizzato ma soprattutto raccontano di quanto sia fruttuoso e stimolante stare assieme in una continua ricerca di significati; la seconda è di approfondire, se ne avete l'occasione, il lavoro di Danilo Dolci autore che a mio parere può avere alcuni collegamenti interessanti con la nostra particolare attività e autore della poesia che di seguito ho inserito.

I ringraziamenti doverosamente vanno infine ad ognuno di noi che continuiamo a credere nella possibilità, come diceva Baden Powell fondatore degli scout, “di lasciare un mondo un po’ migliore di quanto lo abbiamo trovato” (scusate per le continue citazioni ma quest’anno è andata così, ispirato dalle citazioni e poi ho un figlio scout) ma simbolicamente permettetemi di ringraziare alcune persone. I due “vecchi” responsabili che sono riusciti ad andare in pensione, Mariella Scarsi e Juan Baladan ma anche, come simbolo di investimento sul futuro, le sette “giovani” e nuove responsabili sulle quali abbiamo deciso di investire; quattro in ruolo, Luana Gregorini a Bessimo, Veronica Dossi a Manerbio, Luana Imbergano a Paitone e Maria Daldossi a Pudiano, oltre alle altre tre nuove referenti responsabili in sostituzione di maternità, Lina Pietroboni a Capo di Ponte, Elisa Zambelli a Gottolengo, Spinelli Karin a Gabbioneta e le altre persone che, magari per periodi più brevi, e magari senza formali riconoscimenti hanno accettato e accettano in continuazione di farsi carico della responsabilità di una comunità o di un servizio.

Grazie e buona lettura.

Giovanni Zocatelli

Ciascuno cresce solo se sognato

*C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo:
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.*

*C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.*

*C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.*

Danilo Dolci

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente bilancio sociale è stato redatto in osservanza delle linee guida espresse dal Decreto attuativo del Ministero della solidarietà sociale del 24/01/08 contenente le linee guida per la redazione del bilancio sociale e secondo le linee guida espresse da Regione Lombardia con DGR n. 5536 del 10/10/07 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo

Tutti i servizi della cooperativa contribuiscono con l'apporto di dati, elaborazioni statistiche, commenti, descrizione delle attività e tutte le persone coinvolte secondo le proprie competenze.

La bozza viene sottoposta alla supervisione del Presidente Giovanni Zoccatelli e successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, quest'anno 29.05.2013

La valutazione dei risultati è stata realizzata a seconda dei casi dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile Assicurazione Qualità e dai diretti responsabili degli interventi descritti nel bilancio sociale.

Il bilancio economico è stato predisposto dagli uffici contabilità e amministrazione con il supporto del dott. Maurizio Magnavini di Confcooperative, che ringraziamo per la consulenza fornita.

OBIETTIVI E DESTINATARI

Questo è il diciannovesimo anno che la nostra cooperativa compila il bilancio sociale.

La sua impostazione è stata rivista per adeguarlo e avvicinarlo alle linee guida della Regione Lombardia, convinti che assolva alle sue funzioni di comunicazione, interna ed esterna, e di trasparenza.

Infatti l'ottica con cui viene steso è quella di dare una visione, più precisa possibile, della realtà e delle scelte della cooperativa.

La sua diffusione segue due canali, verso l'esterno con la spedizione ai nostri Committenti, ad alcuni fornitori e con la messa a disposizione del documento sul sito web della cooperativa. Verso l'interno, ai soci per informarli e per creare momenti di confronto sia durante l'assemblea che nel corso dell'anno.

LA COOPERATIVA

LA MISSION •

LA COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO,
FONDATA SULLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA DEI SOCI,
OFFRE SERVIZI SOCIO SANITARI, SOCIALI E
PERCORSI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI
ACCOGLIENDO PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA
E MINORI IN DIFFICOLTA', AL FINE
DI MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA,
NEL RISPETTO DELL'INDIVIDUO E DELLA COLLETTIVITA'

LO SCOPO DEFINITO DAL SISTEMA QUALITA'

**“Scopo della
Cooperativa di Bessimo
è la progettazione ed erogazione
di interventi socio educativi e
l'erogazione di assistenza socio
sanitaria di recupero
della tossicodipendenza
in ambito residenziale”**



COOPERATIVA SOCIALE DI BESSIMO ONLUS

Indirizzo sede legale ed amm.va: Via Casello n. 11 – 25062 – CONCESIO – BS -

Forma giuridica e modello di riferimento: costituita nel 1979 come cooperativa a r.l. di solidarietà sociale, è oggi una Cooperativa Sociale, ONLUS con modello di riferimento S.p.A.

Tipologia: Cooperativa Sociale tipo A

Data di costituzione: 07/03/1979

C.F. e P.IVA: 01091620177

N. iscrizione Albo Nazionale delle società cooperative: n. A128739

N. iscrizione Albo regionale delle cooperative sociali: n. 155 foglio 78 sez. A

Adesioni a centrali cooperative: Confcooperative

Appartenenza a reti associative: CEAL - CNCA

Adesione a consorzi di cooperative: Consorzio Gli Acrobati, Consorzio CSD Bergamo

Codice ATECO: 872000

Esercizio sociale anno 2012

SITO INTERNET: www.bessimo.it

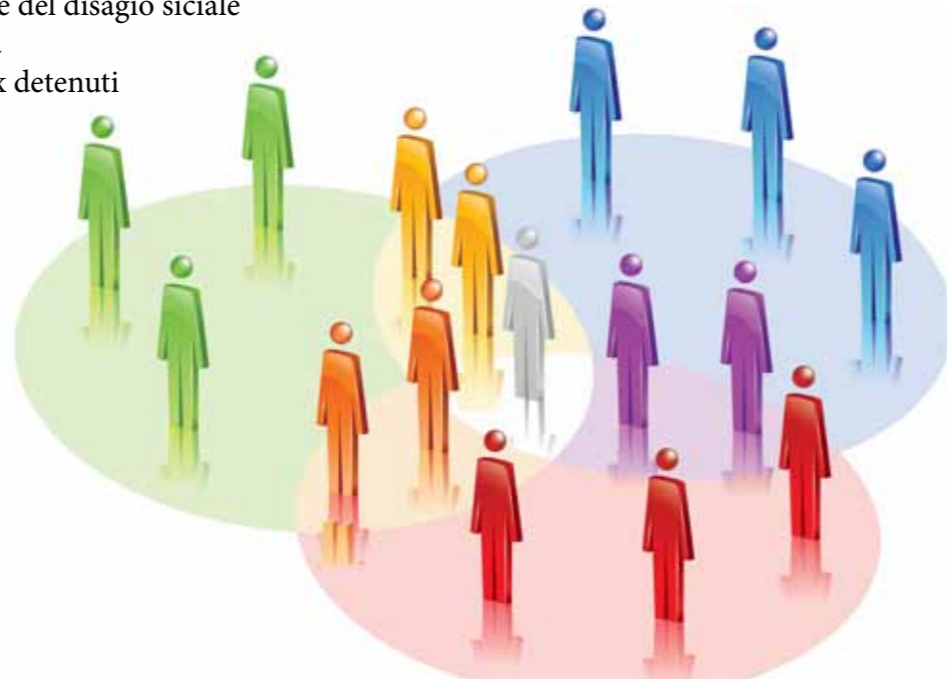
Sede Legale ed amministrativa	Via Casello, 11 – 25062 CONCESIO BS	Tel. 030 2751455 Fax 030 2751681	info@bessimo.it
Servizio Accoglienza Ufficio Legale	Via Leno, 5 – 25025 MANERBIO – BS	Tel. 030 9937236 Fax 030 9938302	accoglienza@bessimo.it
Comunità Terapeutica Femminile con modulo accoglienza	Via Cave, 9 – 25030 ADRO – BS	Tel. e Fax 030 7356065	adro@bessimo.it
Comunità Terapeutica Femminile	Villa Bina Loc. Pontevice Nuove 25023 GOTTOLENGO – BS	Tel. e Fax 030 9951110	gottolengo@bessimo.it

Comunità Terapeutica Specialistica per donne con figli	Via Case Cuche – 25040 CIVIDATE CAMUNO – BS	Tel. e Fax 0364 341183	cividate@bessimo.it
Comunità Specialistica per nuclei familiari	Via G.Garibaldi, 58 – 26030 GABBIONETA BINANUOVA (CR)	Tel. 0372 844320 Fax 0372 844544	gabbioneta@bessimo.it
Comunità Specialistica per nuclei familiari	Via Della Francesca, 1 25026 – PONTEVICO - BS	Tel. e Fax 030 9307738	pontevico@bessimo.it
Comunità Specialistica per nuclei familiari	Via pineta, 7 – 24060 ROGNO – BG	Tel. 035 977280 Fax 035967221	rogno@bessimo.it
Comunità educativa per minori e madri in difficoltà	Via Frossena, 2 – 25040 MALONNO - BS	Tel. e Fax 0364 635010	malonno@bessimo.it
Comunità terapeutica maschile di orientamento	Strada per Gerolanuova, 2 25034 PUDIANO DI ORZINUOVI BS	Tel. e Fax 030 9460790	pudiano@bessimo.it
Comunità Terapeutica maschile per adolescenti e giovani con modulo per poliassuntori e alcol dipendenti	Via Marconi, 1/e PAITONE – BS	Tel. e Fax 030 6919292	paitone@bessimo.it
Comunità Terapeutica maschile con pronto intervento e modulo per poliassuntori e alcol dipendenti	Via Santa Maria Vecchia, 1 25044 CAPO DI PONTE – BS	Tel. e Fax 0364 331100	capodiponte@bessimo.it
Comunità Terapeutica Maschile	Via San Francesco, 5 24060 – BESSIMO DI ROGNO - BG	Tel. e Fax 035 967194	bessimo@bessimo.it
Comunità Terapeutica Maschile	Via Leno, 5 25025 – MANERBIO BS	Tel. e Fax 030 9381969	manerbio@bessimo.it
Comunità Terapeutica Maschile	Cascina Fara Nuova Fara Olivana con Sola (BG)	Tel. e Fax 0363 998324	faraolivana@bessimo.it
Comunità Terapeutica Maschile	Via Croce Grande, 22 26100 CREMONA	Tel. E Fax 0372 560944	cremona@bessimo.it

Servizio per la riduzione del danno	Camper in zona stazione e piazzale SERT BERGAMO	Cell. 335 7238573	riduzione_danno@bessimo.it
Servizio per la riduzione del danno	Via Lupi di Toscana, 1 25122 - BRESCIA	Tel. e Fax 030 3750101	progettostradaBS@bessimo.it
Servizio per la riduzione del danno	Via Buoso da Bovera, 110 26100 - CREMONA	Tel. e Fax 0372 431688	dropincremona@yahoo.it

SETTORE NEL QUALE L'ENTE PRODUCE SERVIZI DI UTILITA' SOCIALE, CON INDICAZIONE DEGLI STESSI

Settore socio – sanitario – Area delle dipendenze ed educativa
 Rete di comunità terapeutiche residenziali e servizi per tossico e alcoldipendenti
 Servizi di prossimità per tossicodipendenti attivi
 Servizio di prevenzione dell'emarginazione e del disagio sociale
 Comunità educativa per minori in difficoltà
 Progetti sperimentali rivolti a detenuti ed ex detenuti



INFORMAZIONI SUI SOCI

Con indicazione di numero, tipologia, iscritti, dimessi o esclusi

CATEGORIA	01/01/2012					31/12/2012				
	M	F	TOT	%M	%F	M	F	TOT	%M	%F
PRESTATORI	24	55	79	30%	70%	23	62	85	27%	73%
VOLONTARI	5	2	7	71%	29%	3	1	4	75%	25%
FRUITORI	1	0	1	100%	0%	1	0	1	100%	0%

Sono stati ammessi durante l'anno 10 nuovi soci prestatori, si sono dimessi 4 soci prestatori, e 3 soci volontari sono decaduti per mancanza dei requisiti necessari.

TERRITORI DI RIFERIMENTO



LA STORIA

La Cooperativa di Bessimo è una cooperativa sociale che opera dal 1976 nel campo del recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti. La prima comunità è stata aperta il 29 agosto 1976 da don Redento Tignonsini, sacerdote bresciano rientrato da sette anni di missione africana, in una casa della parrocchia di Bessimo di Rogno (BG), piccolo comune all'inizio della Valle Camonica da cui la Cooperativa ha preso il nome. La comunità, rivolta inizialmente all'emarginazione giovanile e adulta, si è col tempo indirizzata verso il fenomeno della tossicodipendenza, che prendeva piede in quegli anni nel territorio bresciano.

1976
Bessimo di Rogno Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile

1982
Rogno Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari

1984
Gabbioneta Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari

1985
Paitone Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale maschile con modulo di trattamento Specialistico per Alcol e Polidipendenti

1986
Zanano Comunità terapeutico riabilitativa residenziale femminile (chiusa nel 1995)

1987
Manerbio Servizio accoglienza

1988
Adro - Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile con modulo di comorbilità' psichiatrica

1989
Bedizzole - Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile. Chiusa nel 1999

1990
Pontevico Comunità specialistica residenziale per coppie e nuclei familiari

1991
Capo di Ponte - Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale maschile con modulo di trattamento Specialistico per Alcol e Polidipendenti

1992
Sale Marasino - Comunità terapeutico riabilitativa residenziale femminile. Chiusa nel 1999

1993
Bessimo di Darfo appartamenti fase di reinserimento
Manerbio Ufficio legale

1994
Fara Olivana - Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile

1995
Cremona - Comunità terapeutico riabilitativa residenziale maschile

1996
Casto - struttura sperimentale di pronta accoglienza femminile. Chiusa nel 1992

1997
Pudiano di Orzinuovi Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale di orientamento

1998
Orzinuovi - centro diurno maschile e femminile rivolto a tossicodipendenti del territorio. Chiuso nel 1998.

1999
Malonno - Comunità educativa per minori e madri in difficoltà

2000
Cremona - servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi.

2001
Concesio Servizio Reinserimento

2002
Lachiarella Addiction Center Lachiarella

2003
Civate Camuno - Comunità Specialistica per donne con figli

2004
Brescia - primo servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi.

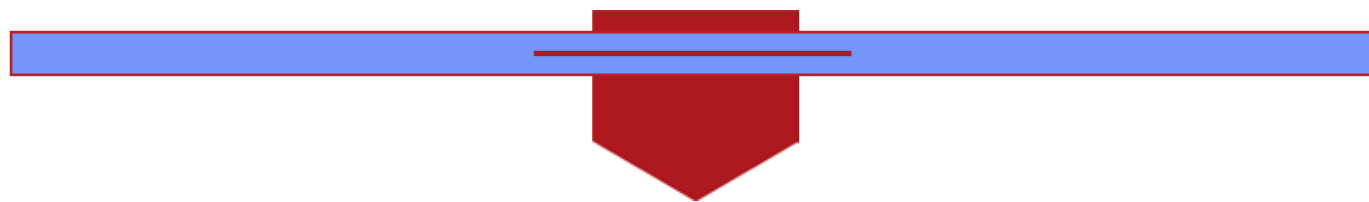
2005
Bergamo - servizio di riduzione del danno rivolto a tossicodipendenti attivi.

2006
Concesio - Servizio Prevenzione

2007
Gottolengo - Comunità Terapeutico Riabilitativa Residenziale femminile

2008
Gabbioneta Binanuova Micro nido - chiuso nel 2006

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE E SULLO SCOPO MUTUALISTICO COME PREVISTO NELLO STATUTO (art. 4 e art. 3)

Art. 4 (Oggetto sociale)

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, ai bisogni di persone con problemi di dipendenza, principalmente derivante dall'abuso di sostanze.

In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- iniziative e servizi terapeutici e di accoglienza, di assistenza, comunità di convivenza e simili nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale;
- attività e servizi di assistenza domiciliare;
- attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- servizi e centri di riabilitazione;
- centri diurni ed altre strutture con carattere animativo e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;
- attività di formazione, consulenza e prevenzione;
- attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.

Durante l'erogazione dei servizi socio - educativi e/o assistenziali sarà possibile svolgere attività produttive, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa, comunque non finalizzate all'inserimento lavorativo.

In relazione a ciò la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi:

- aziende in proprietà o in affitto;
- attività di conservazione e trasformazione di prodotti propri o acquistati;
- lavorazioni a favore di terzi con i propri mezzi;
- attività finalizzate alla commercializzazione dei propri prodotti;
- erogazione di servizi a privati, imprese e non ed in particolare a enti pubblici, quali Comuni, Province e Regioni per cui la Cooperativa potrà partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi; aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative e potrà altresì emettere strumenti finanziari secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

Gli amministratori sono autorizzati a compiere le operazioni indicate dall'art. 2529 del codice civile nei limiti e secondo le modalità ivi previste.

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno; l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, la spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale, la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale. La cooperativa si propone pertanto di svolgere in modo organizzato e senza fini di lucro qualsiasi attività inerente all'educazione, alla qualificazione: morale, culturale, professionale e materiale, nonché all'inserimento sociale, di chiunque, trovandosi in uno stato o di bisogno o di emarginazione, sotto qualsiasi forma chieda di usufruirne.

Ciò attraverso l'utilizzo ottimale delle fisiche, materiali e morali dei soci, degli utenti e dei collaboratori che a qualsiasi titolo professionale o volontario, partecipino, nelle diverse forme, alle attività della cooperativa.

PREVISIONI STATUTARIE SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO DELL'ENTE

Art. 35 dello Statuto (Consiglio di Amministrazione)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di consiglieri variabile da sette a ventitré, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. La maggioranza dei componenti del Consiglio è scelta tra i soci cooperatori, e/o tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

I soci finanziatori non possono in ogni caso essere più di un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi consecutivi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; non possono rimanere in carica per più di tre mandati consecutivi.1

Il Consiglio elegge nel suo seno il vice presidente.

Art. 36 dello Statuto (Compiti del Consiglio di Amministrazione)

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall'art. 2365 comma secondo del codice civile.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Art. 41 dello Statuto (Collegio Sindacale)

Il Collegio Sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'assemblea. Devono essere nominati dall'assemblea anche due sindaci supplenti.

Il presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Art. 42 dello Statuto (Controllo contabile)

Il controllo contabile sulla società, quando obbligatorio per legge, o comunque deliberato dall'assemblea dei soci, è esercitato ai sensi dell'art. 2409 bis comma primo del codice civile.

MODALITÀ SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Introdotta con lo Statuto in vigore, approvato il 24.11.04

Entro due mesi dall'Assemblea di rinnovo delle cariche ai soci viene chiesta la disponibilità a candidarsi come Presidente o come amministratori.

Entro un mese dall'Assemblea di rinnovo delle cariche tutti i soci ricevono un documento con le candidature. Dal 2008 in un'assemblea precedente quella elettorale i candidati presidenti e amministratori si presentano personalmente all'Assemblea Soci.

L'Assemblea dei Soci elegge il presidente del Consiglio di Amministrazione ed i restanti amministratori, previa determinazione del numero dei componenti dello stesso (artt. 30 e 35 dello Statuto).

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile (Art. 38 dello Statuto).

Il Consiglio di Amministrazione

CARICA	NOME E COGNOME	MANDATO	SOCIO DAL	RESIDENTE
Presidente	Giovanni Zocatelli	maggio 2011- maggio 2014	1989	Valeggio sul Mincio (VR)
Vice-Presidente	Amneris Almici	maggio 2011- maggio 2014	1985	Zone (BS)
Consigliere	Stefano Giovanni Rizzi	maggio 2011- maggio 2014	2004	Treviolo (BG)
Consigliere	Paolo Pistoni	maggio 2011- maggio 2014	2002	Paitone (BS)
Consigliere	Guido Bertelli	maggio 2011- maggio 2014	1983	Vobarno (BS)
Consigliere	Achille Ernesto Ravizza	maggio 2011- maggio 2014	1996	Pontevico (BS)
Consigliere	Fausto Bontempi	maggio 2011- maggio 2014	1992	Pian Camuno (BS)
Consigliere	Linda Buizza	maggio 2011- maggio 2014	1992	Travagliato (BS)

Non sono previsti compensi per gli amministratori, pur avendo l'Assemblea Soci facoltà di determinarli ai sensi dell'art. 39 dello Statuto.

Al Presidente è assegnato un premio annuale di 5.000 € lordi in considerazione dell'impegno, del tempo e dei rischi assunti, andando al di là delle mansioni richieste dal ruolo.

PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Le deleghe conferite agli amministratori in carica dal 20 maggio 2011 in relazione alla loro partecipazioni a Commissioni permanenti o temporanee sono inserite in Mansionario / Struttura / Commissioni, mentre quelle in relazione alla rappresentanza della Cooperativa all'esterno sono inserite in Mansionario / Struttura / Referenti esterni.

Sono inoltre state conferite al Presidente Giovanni Zocatelli ed alla Vice Presidente Amneris Almici la delega per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione.

ORGANI DI CONTROLLO

Collegio sindacale

Il collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea Soci del 20 maggio 2011, è così composto:

NOMINATIVO	CARICA	COMPENSO €
Dott. Carlo Murano	Presidente Collegio Sindacale	2.600,00
Dott. Fabio Piovanelli	Sindaco effettivo	2.080,00
Avv. Enrico Zitelli	Sindaco Effettivo	2.080,00
Dott. Federico Gorini	Sindaco Supplente	0
Dott. Raffaele Arici	Sindaco Supplente	0

REVISORI E SOCIETA' DI REVISIONE ESTERNE

REVISIONITALIA Srl, mandato conferito dall'Assemblea Soci del 20 maggio 2012; compenso annuo € 4.120,00=

SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI

CARICA	NOME E COGNOME
Responsabile Sicurezza (R.S.P.P.)	Claudio Alghisi
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	Paolo Pistoni
Responsabili Trattamento dati personali	Maria Scalia - Guido Bertelli

IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE

Se nel corso del 2011 sono arrivati a compimento i processi riorganizzativi della nostra Cooperativa, il 2012 è stato l'anno nel quale si è potuto valutare l'impatto del nuovo assetto. È stato un cambiamento organizzativo importante e ambizioso perché ha cercato di affrontare le nostre criticità evidenziate a livello di governance e a livello organizzativo/gestionale/dirigenziale attraverso un impianto organizzativo nuovo, maggiormente esplicito e chiaro in termini di poteri, responsabilità, deleghe e controllo.

Le principali criticità organizzative che il nuovo assetto voleva ridurre erano le seguenti:

1. Focalizzazione del CDA sulle funzioni di indirizzo e controllo e conseguente riduzione del sovraccarico del Consiglio attraverso la delega delle funzioni esecutive;
2. Necessità di specializzare e stabilizzare alcune funzioni chiave all'interno della cooperativa, sottraendole ai meccanismi di rappresentanza e assoggettandole invece a quelli della competenza e della verifica dei risultati;
3. Raccordo tra CDA e servizi: esigenza di omogeneità e di coordinamento comune, bisogno di un controllo di garanzia nei confronti del CDA e dell'Assemblea dei soci e al contempo necessità di salvaguardare una buona autonomia per i responsabili di comunità, problemi di comunicazione tra "centro e periferia";
4. Ruolo dei responsabili di settore e rapporto tra responsabili di settore e responsabili di comunità.

In particolare in tema di Governance e di funzionamento del CdA si erano evidenziati i seguenti elementi di criticità:

- Conflitto tra ruoli di governo/rappresentanza, ruoli professionali e rapporti personali;
- Sovraccarico del CdA;
- Il CdA si occupa di minuzie anziché di strategie;

- Il CdA si occupa anche di questioni educative;
- Lentezza decisionale.

Mentre in tema di organizzazione e gestione in generale si erano evidenziati i seguenti elementi di criticità:

- Mancanza di chiarezza organizzativa riguardo a deleghe, autonomie, e livelli di responsabilità;
- L'organizzazione attuale è troppo piatta: tra il CdA e le comunità c'è un vuoto;
- Conflitti di ruolo (in particolare tra responsabili di settore e responsabili dei servizi);
- "Troppi abiti sulle stesse persone";
- Carenze formative e di competenze (in particolare dei ruoli apicali).

In sintesi le principali caratteristiche del nuovo assetto sono:

Introduzione di un comitato esecutivo (presidente ed altri due consiglieri) e scioglimento ufficio di presidenza. Nel comitato esecutivo i singoli membri sono delegati a seguire un'area di responsabilità.

Tale Comitato ha funzioni di controllo e di collegamento tra il livello di gestione dei 4 responsabili e il livello politico.

Introduzione nuova prima linea organizzativa con quattro aree di responsabilità:

- Responsabile risorse economiche.
- Responsabile gestione risorse umane.
- Responsabile servizi residenziali.
- Responsabile progettazione, ricerca, sviluppo e servizi non residenziali.

Introduzione di un coordinamento di direzione (più che un organo è un metodo, applicato in modo sistematico, di lavoro), cui partecipa il Presidente di Bessimo (non avendo previsto un amministratore delegato) e i 4 nuovi ruoli.

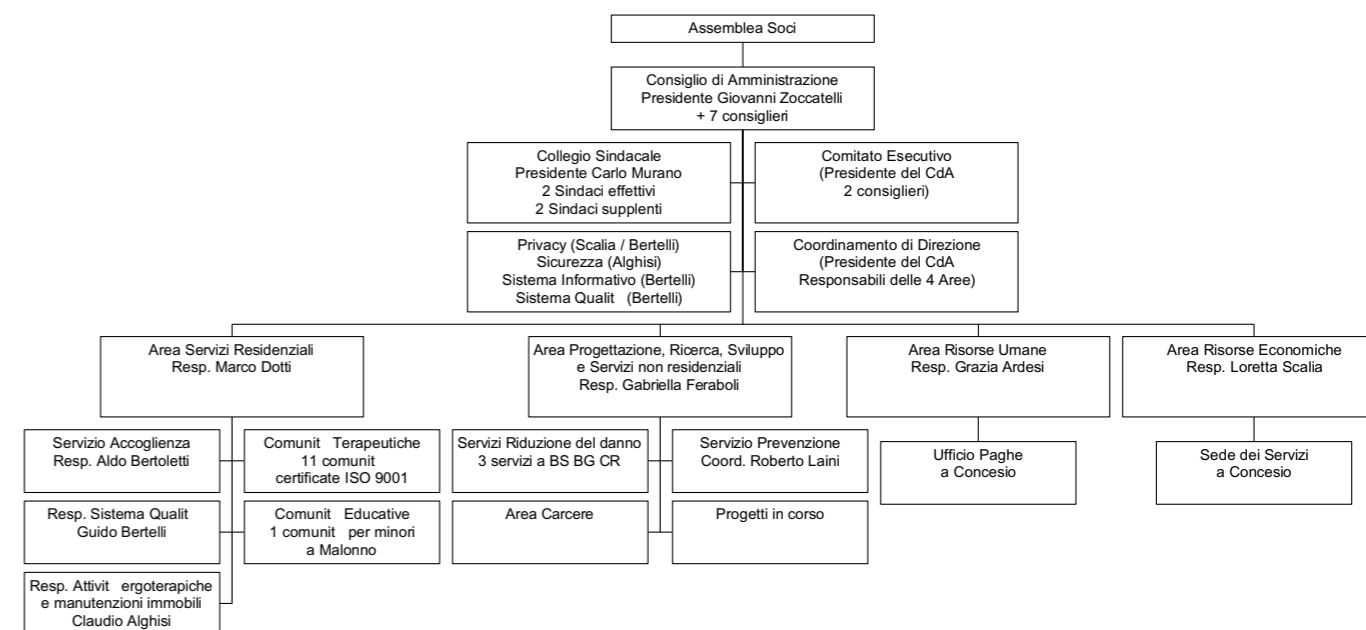
Lo sviluppo di questi 4 ruoli è direttamente collegato al ruolo di governo che ogni tre anni viene affidato al CdA. Al di là degli obiettivi fissati dal piano triennale, il CdA ha costantemente il compito di governare e migliorare la gestione delle risorse economiche e finanziarie, governare e migliorare la gestione delle Risorse Umane, governare e migliorare la gestione dei servizi residenziali e non residenziali e promuovere attività di ricerca e sviluppo finalizzate sia a migliorare la nostra offerta che reperire risorse aggiuntive. Il Presidente e i Consiglieri hanno il consenso da parte dei soci ma non è detto che abbiano tutte le competenze tecniche per seguire i vari argomenti e oltre a questo non possono essere allo stesso tempo gestori e controllori del proprio gestire. Questi 4 ruoli quindi sono stati pensati come ruoli specialistici (competenti) con il compito di aiutare il CdA a svolgere la propria funzione di governo delle varie parti della cooperativa; tale funzione pur rimanendo in capo al CdA, viene ora esercitata attraverso queste 4 figure tecniche che sono subordinate al CdA sia

attraverso la direzione che il controllo, realizzato periodicamente, ma anche attraverso il collegamento operativo realizzato da consiglieri delegati riuniti all'interno della Comitato esecutivo.

Nel corso del 2012 si è proceduto ad effettuare una prima verifica dei 4 nuovi ruoli attraverso il supporto di Koinon con la dott.ssa Bara; tale prima verifica ha permesso, dopo un approfondito lavoro di confronto e di ascolto degli interessati, di dare ad ogni singolo responsabile un ritorno individuale sui risultati ottenuti sia in termini di competenze che in termini di approccio e di atteggiamento. Pur essendo stato per tutti (singoli responsabili e consiglieri) un impegno anche emotivamente molto importante, si può dire che tale verifica abbia fornito a tutti un importante feedback su cui poter lavorare ulteriormente. Purtroppo non si è riusciti ad effettuare nel corso dell'anno anche la verifica sull'intero impianto che verrà effettuato nei primi mesi del 2013. Su questo fronte si può sottolineare che nel corso dell'anno sono emerse a grandi linee due criticità sulle quali si dovrà intervenire; la prima riguarda il comitato esecutivo che non avendo ricevuto particolari deleghe da parte del cda di fatto è stato un organismo in parte svuotato di contenuti, la seconda criticità emersa riguarda la capacità del CdA di concentrarsi sui temi strategici delegando o lasciando ai nuovi ruoli o al comitato esecutivo il compito di approfondire e decidere su argomenti non propriamente strategici.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La nuova struttura organizzativa espressa nell'organigramma è stato approntato dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea dei Soci. L'attuale organigramma rappresenta lo strumento operativo finalizzato a conseguire nel modo più efficiente ed efficace possibili gli obiettivi di lavoro e l'espressione del presente e futuro funzionamento della Cooperativa di Bessimo in relazioni agli obiettivi programmatici.



Per i nominativi e il regolamento di Assemblea Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Comitato Esecutivo si veda MANSIONARIO / STRUTTURA / ORGANISMI

Per i nominativi e il regolamento delle Commissioni si veda MANSIONARIO / STRUTTURA / COMMISSIONI

Per gli ambiti e le mansioni dei diversi ruoli si veda MANSIONARIO / STRUTTURA / RUOLI

Per i nominativi dei diversi addetti e gli ambiti dei diversi servizi residenziali e non residenziali si veda MANSIONARIO / STRUTTURA / REFERENTI INTERNI

ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunitosi 25 volte nel corso del 2012 (nel 2011 erano state 28), il Consiglio di Amministrazione, presieduto da Giovanni Zoccatelli, ha costituito il momento centrale di programmazione, esecuzione e verifica delle linee guida definite dall'Assemblea Soci.

Al 31 dicembre 2011 il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea Soci il 20.05.11, risultava così composto: Giovanni Zoccatelli (Presidente), Amneris Almici (Vice Presidente), Guido Bertelli, Fausto Bontempi, Linda Buizza, Paolo Pistoni, Achille Ravizza, Stefano Rizzi.

Tutti gli amministratori e i sindaci sono coperti da una polizza di tutela legale e da una relativa ai rischi derivanti dalla responsabilità di gestione.

Tra le sue attività, il Consiglio di Amministrazione verifica trimestralmente i dati forniti dall'amministrazione relativi alle presenze degli utenti nelle comunità terapeutiche e verifica semestralmente la gestione finanziaria e della liquidità.

A seguito della decisione della proprietà (Edison Energia) di alienare l'immobile che ospita la comunità di Cividate, il cui sfratto avrebbe dovuto realizzarsi a fine 2012 (anno durante il quale si è pagato un affitto), il CdA si era orientato a perseguire l'ipotesi dell'accorpamento delle due comunità di Cividate e Rogno, aumentando i posti dell'attuale comunità di Rogno. Nel corso dell'anno Edison rivedeva la scelta di alienare la struttura di Cividate e riapriva la possibilità di valutare un nuovo contratto di comodato gratuito. Di conseguenza il CdA non ha più ritenuto opportuno procedere nell'operazione di accorpamento delle due comunità, in attesa di rivalutare le nuove condizioni contrattuali.

Nei primi mesi dell'anno è giunta a compimento l'operazione di acquisizione delle due comunità maschili terapeutiche dalla Coop. San Giovanni di Cremona e Fara Olivana, con la voltura dell'accreditamento da parte della Regione Lombardia. Dal 01.03.12 la Coop. Di Bessimo è l'ente gestore delle due comunità.

A seguito della necessità di individuare per il Resp. Servizi Residenziali una figura di supporto per le attività con i servizi residenziali, come era stato previsto dalla riorganizzazione, nel corso dell'anno è stato definito il ruolo e si è avviato il processo di selezione che si è concluso nel 2013 con l'individuazione di Amneris Almici. In più occasioni nel corso dell'anno il CdA ha affrontato le tematiche relative al contenimento dei costi ed al possibile aumento delle entrate.

A febbraio il CdA ha approvato l'intervento di installazione di pannelli fotovoltaici sulle sedi di Concesio e Gabbioneta per circa 70.000 €, finalizzati alla riduzione dei costi di energia elettrica.

Durante l'anno è arrivata a compimento la rimodulazione dell'offerta terapeutica con la conseguente ridefinizione dei programmi terapeutici: sono stati quindi accreditati un modulo di comorbilità psichiatrica femminile presso la comunità di Adro e quattro moduli di alcol e poli assuntori nelle comunità maschili di Bessimo, Manerbio e Pudiano ed in quella femminile di Gottolengo.

In relazione alla consolidata esperienza maturata in attività educative a favore di persone detenute e grazie alla proficua collaborazione con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà bresciane che si occupano di tali problematiche, la nostra cooperativa, grazie ad un finanziamento regionale, ha potuto acquistare e ristrutturare, in città a Brescia, un appartamento finalizzato ad accogliere e realizzare progetti di housing per soggetti in esecuzione penale.

A luglio, in occasione della giornata mondiale lotta alla droga, è stata organizzata una coinvolgente rappresentazione teatrale che ha incontrato l'apprezzamento degli ospiti delle nostre comunità e dei loro genitori. Lo spettacolo *Rose Rosse* interpretato dall'attore Enzo De Liguoro si è svolto presso il teatro dell'Istituto Artigianelli di Brescia.

Nei mesi estivi, grazie anche al supporto della dott.ssa Bara di Koinon, è stata messa a punto e realizzata una approfondita verifica dei nuovi ruoli dirigenziali attraverso una prima parte di autovalutazione, una seconda di eterovalutazione ed una restituzione individuale ad ogni singolo responsabile.

A luglio è stato approvato un piano di interventi strutturali da realizzarsi nel triennio 2012 / 2014 che ha tenuto conto delle rilevazioni realizzate presso tutte le nostre sedi.

Sempre in luglio con le nuove elezioni del CEAL (Coordinamento Enti Ausiliari Lombardi) è stata eletta presidente Gabriella Feraboli, nostra responsabile dell'Area Progettazione, Ricerca e Sviluppo.

A settembre si è preso visione del bilancio consuntivo al 30.06.12 che prevedeva un utile di 23.000 € ed una previsione di chiusura annuale in perdita di circa 22.000 €.

Si è ritenuto importante continuare l'affiancamento da parte del dott. Gerolamo Spreafico per alcuni mesi oltre che agli incontri del Coordinamento di Direzione anche per un lavoro su proporzione e innovazione delle diverse aree.

Con la presenza dell'Avv. Moro di Confcooperative il CdA ha iniziato a valutare l'introduzione di alcune modifiche statutarie legate al numero massimo di mandati di consiglieri e Presidente e ad altri punti proposti dall'avv. Moro, da affrontare poi con l'intera base sociale.

Sollecitato dalle richieste emerse da parte dei soci il CdA ha valutato quali strade percorrere per la concessione di prestiti ai soci, ritenendo alla fine più opportuno su richiesta del singolo socio stipulare una convenzione con Banca Etica a condizioni favorevoli.

In relazione all'attività di Fund Raising prevista dal Piano Triennale il CdA ha stabilito di formare Stefano Rizzi con un affiancamento da parte di Luciano Zanin e del suo staff per costruire in 4 / 8 mesi il piano di Fund Raising. Dato che è importante che il progetto di Fund Raising sia trasversale a tutta la Cooperativa, si è ritenuto fondamentale dare vita ad un gruppo di lavoro composto da soci, dipendenti e/o volontari disponibili a partecipare a titolo volontario (incluso il coordinatore Stefano Rizzi) ad un incontro di circa mezza giornata al mese per il periodo necessario alla costruzione del piano di Fund Raising.

Si ringraziano quindi di cuore i soci che hanno dato la propria disponibilità a partecipare a tale gruppo di lavoro a titolo volontario: Claudio Alghisi, Guido Bertelli, Fausto Bontempi, Linda Buizza, Marco Dotti, Cosetta Lazzari, Lorenza Migliorati, Dario Mor, Giovanni Zoccatelli.

In ottobre sono stati incontrati tutti i rappresentanti individuati dalla Cooperativa su diverse istituzioni, coordinamenti e tavoli di lavoro territoriali per fare il punto sulle diverse partecipazioni ed eventualmente modificare tali rappresentanze. Si è ritenuto opportuno differenziare le diverse rappresentanze su tre livelli: quello politico / istituzionale (CNCA, CEAL, Direzioni Confcooperative, Regione, Direzioni ASL, Dipartimenti ASL, Banche, Consorzi, CdA di altre Cooperative, Servizio Civile) di importanza strategica per la Cooperativa, quello politico / territoriale (Uffici di Piano / Piani di Zona, Tavoli 328, Forum del Terzo Settore, Comuni, Consorzi, Cooperative, Coordinamenti territoriali, ACT, Carcere, Comitati locali, UISP provinciale, CAI) di importanza territoriale per la Cooperativa e le partecipazioni tecniche ai diversi tavoli o gruppi di lavoro.

In occasione del Trentennale del CNCA alcuni consiglieri con il Presidente hanno partecipato all'Assemblea ed agli eventi tenutisi a Firenze.

In dicembre è stata approvata l'impianto di spesa per i professionisti esterni che operano in comunità (psicologi, medici psichiatri, infermieri, pedagogisti, supervisori, ecc.) che ammonterà per il 2013 a 223.604 €.

In relazione all'avvio del modulo di comorbilità psichiatrica presso la comunità terapeutica di Adro, il CdA ha ritenuto opportuno mantenere la tipologia delle donne in pronta accoglienza nella rete dei servizi residenziali della Cooperativa di Bessimo, riconvertendo a tale scopo la comunità di Paitone.

A Natale il fondatore della Cooperativa di Bessimo don Redento Tignonsini ha celebrato la Messa presso la chiesa della Caritas a Pellalepre di Darfo (BS) alla presenza di tutte le nostre comunità terapeutiche e come di consueto sono stati offerti i pacchi dono a dipendenti, soci e collaboratori della Cooperativa di Bessimo. Quest'anno il pacco regalo conteneva libro di Leopoldo Grosso "La comunità terapeutica per persone tossicodipendenti" oltre alla bottiglia di olio extra vergine di oliva del Garda prodotto dalla Cooperativa Progetto Bessimo..

E' stata inoltre realizzata una cena sociale rivolta a soci e dipendenti. Anche volontari, utenti e bambini in comunità hanno ricevuto un dono dalla Cooperativa.

Nel corso del 2012 cinque nostre comunità hanno visto il ricambio del Responsabile in ruolo. Vogliamo qui ringraziare i due storici responsabili di Bessimo (Mariella Scarsi) e di Pudiano (Juan Baladan) andati in pensione, oltre ad augurare un buon lavoro ai nuovi responsabili delle comunità di Bessimo (Luana Gregorini), Fara Olivana (Giovanni Frassine, già responsabile di Paitone), Manerbio (Veronica Dossi), Paitone (Luana Imbergano), Pudiano (Maria Daldossi).

RELAZIONE SINTETICA DELLA VITA ASSOCIATIVA

Le Assemblee Soci tenutesi nell' anno 2012 sono 2

Data	25 Maggio
Tipo	Ordinaria
Presenti	45
Deleghe	24
Sede	Villa Pace Gussago (BS)

Ordine del giorno

Approvazione bilancio economico e sociale 2011;
ristorno mutualistico anno 2011

Data	20 Dicembre
Tipo	Ordinaria
Presenti	40
Deleghe	29
Sede	Coop. La Rete Brescia

Ordine del giorno

Verifica punti Piano Triennale 2011-2014;
Ipotesi modifiche statutarie;
Attività ergoterapiche;
Presentazione progetto Fund Raising.

Come di consueto, durante l'anno tutti i soci hanno ricevuto l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione con i punti da trattare e un commento relativo agli stessi, oltre al verbale dello stesso Consiglio. Attraverso la mailing list dei soci con posta elettronica, tutti i soci dotati di proprio indirizzo mail personale hanno ricevuto direttamente a casa loro i testi di verbali e Ordini del Giorno del Consiglio di Amministrazione, ma anche comunicazioni da parte della Cooperativa. Questo ha favorito una maggiore vicinanza tra soci (dotati di e-mail) e Consiglio di Amministrazione, soprattutto in relazione alla possibilità diretta ed immediata di proporre da parte dei soci interessanti riflessioni o punti all'Ordine del Giorno.

A seguito del vincolo stabilito dal Consiglio di Amministrazione di poter accedere alla carica di socio solo dopo aver frequentato il corso per aspiranti soci, con l'obiettivo di avere soci consapevoli e informati, nel 2012 si è tenuto un corso informativo per i dipendenti sul rapporto sociale.

E' stata realizzata come ogni anno nel mese di dicembre una cena per soci e dipendenti.

Comitato Esecutivo

Come già visto in altri capitoli al Comitato Esecutivo sono state affidate le funzioni di controllo e di collegamento tra il livello di gestione dei 4 responsabili e il livello politico. A tale organismo potranno essere affidate altre deleghe qualora il CdA lo ritenesse opportuno.

Il Comitato Esecutivo è stato eletto dal CdA ed è attualmente composto dal Presidente Giovanni Zoccatelli dalla Vice presidente Amneris Almici e dal Consigliere Achille Ravizza, si è incontrato 4 volte nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

In relazione al quorum del Comitato Esecutivo si è deciso che la convocazione sia valida solo con la presenza dei tre membri e che le delibere debbano essere prese all'unanimità. Qualora non venisse raggiunta l'unanimità il punto viene rimandato al CdA.

Tale organismo e le persone che lo compongono in qualità di delegati per le diverse aree hanno le seguenti funzioni:

- collaborano ognuna con il responsabile assegnato, che mantiene però la responsabilità delle scelte proprie del ruolo;
- costituiscono il canale di collegamento tra il CdA e il responsabile assegnato;
- rappresentano la figura preposta al monitoraggio delle loro attività;
- gestiscono le eventuali controversie su aspetti comuni a due o più aree;
- ricevono deleghe dal CdA su alcuni aspetti operativi.

Nel corso del 2012 tale organismo si è incontrato 10 volte trattando i seguenti temi:

- problematiche relative alla singola area o al singolo responsabile;
- rappresentanze esterne;
- aspetti problematici del nuovo assetto organizzativo;
- accorpamenti di comunità pro e contro;
- alleanze sui diversi territori;
- verifica in merito agli incarichi affidati dal cda ai 4 responsabili;
- confronto sul processo di verifica dei nuovi ruoli.

Coordinamento di direzione

Come già descritto nel capitolo sulla riorganizzazione, la nostra Cooperativa avendo scelto di non dotarsi di un Amministratore delegato al quale affidare l'incarico di coordinare le 4 persone responsabili delle 4 aree strategiche individuate, ha indicato nel Coordinamento di direzione, l'ambito all'interno del quale avvenga il coordinamento tra le diverse parti direzionali della nostra realtà. Tale organismo pur non essendo decisionale ma essendo sostanzialmente un metodo di lavoro, ha la funzione di istituzionalizzare la forte necessità di coordinamento, di confronto e di informazione che è necessario mantenere per occuparsi dei diversi aspetti della nostra cooperativa non a compartimenti stagni ma attraverso un lavoro di squadra pur in un quadro di responsabilità definite. Al Presidente spetta il compito di coordinare tale momento e di relazionare al CdA attraverso un verbale scritto al primo cda utile successivo. Le funzioni esplicitamente affidate a tale organismo dal CdA sono:

- coordinamento dei 4 responsabili delle 4 aree;
- elaborazione di proposte per il CdA;
- confronto tra aspetti organizzativi che coinvolgono uno o più responsabili delle aree.

Nel corso del 2012 ci siamo incontrati 16 volte. Nel corso del 2012 il coordinamento di direzione è stato assistito dalla presenza del Dott. Spreafico. I temi sinteticamente trattati all'interno di tale coordinamento sono stati:

- problematiche relative alle attività progettuali e/o non residenziali;
- problematiche relative alle attività e servizi residenziali;
- problematiche tecniche o di sistema che coinvolgono le diverse aree;
- sovrapposizioni di competenza tra le diverse aree;
- presentazione degli obiettivi relativi all'affiancamento del dott. Spreafico;
- riflessioni in merito alle rimodulazioni delle diverse ct;
- analisi delle problematiche e verifica del processo di integrazione delle due nuove ct;
- condivisione delle modalità di coordinamento e di gestione fra le diverse aree;
- presentazione e specificazione di punti provenienti dal cda;
- predisposizione di proposte al cda;
- innovazioni e sperimentazioni;
- confronto sul feedback fornito dal dott. Spreafico al coordinamento e il lavoro di affiancamento finalizzato ad aumentare l'integrazione tra i ruoli;
- confronto e analisi del rapporto tra nostri servizi e servizi invianti;

- impatto delle attività di vigilanza sui nostri servizi;
- impatto delle riforme del lavoro sulla nostra coop;
- rappresentanze esterne;
- politiche sui fornitori e sugli acquisti e problematiche relative;
- presentazione ed analisi regole di sistema regionali per il 2013;
- verifica del rapporto tra cda e coordinamento di direzione;
- sistema di intervento psicologico e specialistico;
- confronto sul piano triennale;
- confronto e condivisione degli obiettivi delle diverse aree.

Coordinamento responsabili servizi residenziali

Nell'ambito della riorganizzazione della Cooperativa e nell'istituzione dei nuovi ruoli si sono anche istituite quattro commissioni :

Coordinamento Responsabili Servizi Residenziali che comprende tutti i Responsabili dei Servizi Residenziali, il Responsabile del Servizio Accoglienza, il Responsabile dei Servizi Residenziali. Viene convocato almeno tre volte all'anno. Nel 2012 è stato convocato 2 volte.

Commissione ingressi Servizi Residenziali: viene convocata mensilmente e comprende sempre la presenza del Responsabile del Servizio Accoglienza, il Responsabile dei Servizi Residenziali e alternativamente nei mesi dispari tutti i Responsabili dei Servizi Residenziali delle Comunità Terapeutiche Specialistiche e nei mesi pari tutti i Responsabili delle Comunità Terapeutiche per singoli o singole. Nel 2012 si sono convocati 6 commissioni per le comunità per Singoli/e e 5 commissioni per le comunità specialistiche per nuclei familiari.

In questa ultima commissione sono presenti, in seguito ad eventuale invito, i Responsabili delle Comunità di Capo di Ponte, Cremona e di Casa Mika, avendo questi servizi ingressi gestiti in proprio. Sempre su richiesta sono stati presenti sia il Presidente della Cooperativa e altre figure dirigenziali della Cooperativa.

Gli oggetti di queste commissioni e del C.R.S.R. sono stati diversi: aggiornamento ingressi e liste di attesa, saturazione comunità, trasferimenti interni di utenti tra le diverse sedi, collaborazioni tra le diverse strutture, prospettive di lavoro e aggiornamenti sul sistema delle dipendenze, costi e gestione dei farmaci, aggiornamento sull'introduzione dei moduli nelle comunità, ecc.

Le commissioni e il C.R.S.R hanno anche la funzione di raccordare il lavoro dei Responsabili e di acquisire suggerimenti e proposte di lavoro. Si stende sempre un verbale di ogni incontro che viene anche inviato ai tutti i Responsabili dei servizi.

Commissione Monitoraggio Budget è una commissione costituita nel 2008 con lo scopo di utilizzare nel modo

più vantaggioso il budget assegnato annualmente sfruttando al meglio la capacità ricettiva delle nostre comunità. Nel 2012 è stata composta dal Responsabile dei Servizi Residenziali, dal Presidente, dal Responsabile dell'Accoglienza, dalla Responsabile di Capo di Ponte, dalla Responsabile di Cremona e dal Responsabile Ufficio Anagrafe.

Commissione Coordinatori Attività Lavorativa

La Commissione Coordinatori Attività Lavorativa è coordinata dal Responsabile delle attività ergoterapiche con la presenza del Responsabile dei servizi residenziali e riunisce i coordinatori delle attività lavorative delle comunità della cooperativa. Ha come obiettivi il monitoraggio e l'analisi del fatturato, l'analisi di nuove opportunità lavorative, ottimizzazione delle risorse, aggiornamento e formazione sul tema della sicurezza. Nel corso del 2012 si è riunita tre volte.

Coordinamento servizi non residenziali

Al coordinamento dei servizi non residenziali partecipano i coordinatori dei servizi di prossimità di Bergamo e Cremona, il coordinatore della prevenzione, un operatore del progetto Strada di Brescia, un operatore che opera all'interno dei due carceri (agente di rete) con ruolo di coordinatore del progetto So-stare? coordinato dal responsabile ricerca sviluppo - servizi non residenziali. Complessivamente 5 sono stati gli incontri presso la sede del Progetto Strada di Brescia.

In due incontri sono state coinvolte la responsabile amministrativa delle risorse umane con obiettivi di programmazione, rendicontazione dei progetti e confronto inerente la formazione. Particolare attenzione nel secondo semestre è stata posta alla riorganizzazione dei servizi in considerazione anche delle nuove progettualità sperimentali e le modalità di rendicontazione, passaggio dal finanziamento annuale alla gestione del budget previsto.

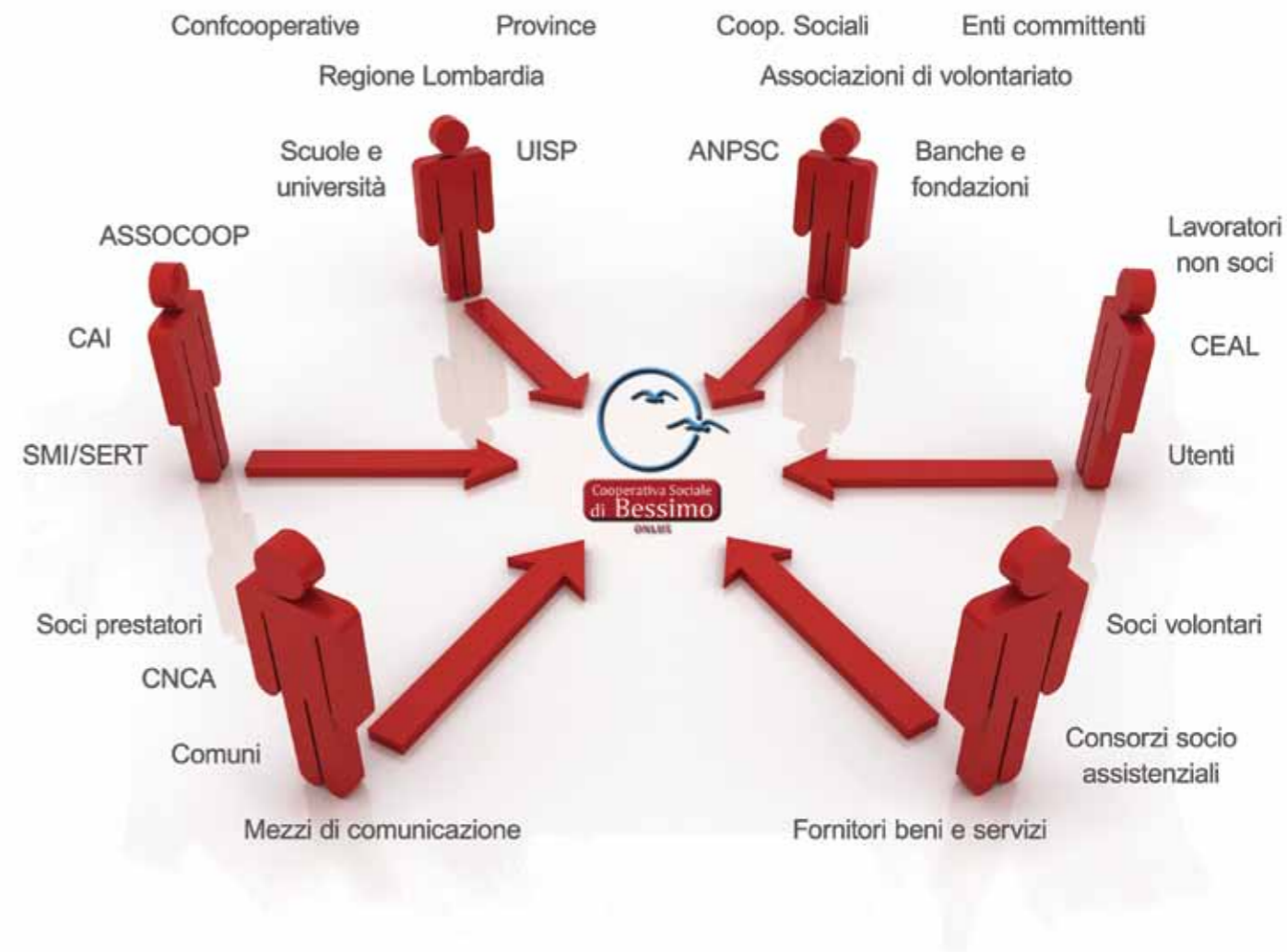
SEZIONE B MAPPA DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSI

La Cooperativa di Bessimo ha identificato tre tipologie principali di stakeholder:



Questi soggetti vengono coinvolti in una indagine annuale con l'obiettivo di ottenere le necessarie informazioni da analizzare per valutare i seguenti aspetti:

- verificare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dell'organizzazione,
- verificare il grado di soddisfazione dell'utenza e dei servizi invianti in merito ai servizi offerti,
- verificare il grado di soddisfazione degli operatori in comunità in merito al contesto lavorativo,
- ottenere utili suggerimenti e proposte per migliorare l'organizzazione ed i servizi offerti,
- valutare la possibilità/opportunità di progettare nuove iniziative/progetti/servizi.



IL PERSONALE

Al 31 Dicembre 2012, risultavano in servizio 183 persone, suddivise nei seguenti ruoli:

AREA DELL'INTERVENTO		AREA DEI SERVIZI	
14	Responsabili di comunità	5	Impiegati amministrativi
4	Vice Responsabili		Responsabili di Settore
66	Operatori ed educatori di comunità	2	Segretarie
7	Educatori all'infanzia	6	Collaboratori
4	Educatori comunità per minori	1	Presidente
6	Figure per l'attività ergoterapica	1	Responsabile Amministrativo
20	Psicologi/supervisor	1	Resp. Attività Lavorative
6	Psichiatri	1	Resp. Qualità e Sistema Informativo
		1	Responsabile Accoglienza
1	Sociologo	2	Operatore Accoglienza
1	Medici	1	Responsabile Risorse Umane
2	Infermieri	1	Responsabile Servizi Residenziali
4	Coordinatori area riduzione danno	1	Responsabile Servizi non Residenziali Ricerca e Sviluppo
20	Educatori riduzione del danno/carcere/ reinserimento	4	Soci Volontari
1	Coordinatore area prevenzione		
	Educatori area prevenzione		
156	TOTALE AREA INTERVENTO	27	TOTALE AREA SERVIZI

PERSONALE IN SERVIZIO

Escludendo i volontari, il personale che ha prestato servizio nel corso dell'anno 2012 risulta composto da 179 persone (144 inquadrati secondo il C.C.N.L. e 29 a prestazione professionale e 6 collaboratori a progetto), di cui 48 maschi (27%) e 131 femmine (73%), con 38 anni e mezzo di età media e in servizio mediamente da 7 anni.

Nel corso dell'anno sono state assunte 38 persone, inserite negli staff delle comunità terapeutiche e dei diversi servizi, mentre sono state attivate 14 nuove prestazioni professionali (la maggior parte per i professionisti delle due nuove comunità terapeutiche di Cremona e Fara Olivana). Si sono dimessi 17 dipendenti e si sono concluse due prestazioni professionali.

73%



27%

Retribuzioni lorde dei dipendenti

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	N dipendenti al 31.12.12 (FEMMINE E MASCHI)	FEMMINE E MASCHI		UOMINI (full time + part time)	
			Tempo pieno	Part time	FEMMINE (full time + part time)	UOMINI (full time + part time)
B1 EX 3 LIVELLO	1.313,56	0				
C1 EX 4 LIVELLO	1.418,16	37			10	0
D1 EX 5 LIVELLO	1.508,49	21	12		28	5
D2 EX 6 LIVELLO	1.598,49	54	10		48	16
D3 / E1 EX 7 LIVELLO	1.712,00	14	3		13	4
E2 EX 8 LIVELLO	1.860,69	12	16			7
F1 EX 9 LIVELLO	2.078,66	4				
F1 EX 9 LIVELLO + AD PERSONAM	2.131,11	0	1		1	
Totale		108	36		110	34

Compensi corrisposti ai lavoratori autonomi

PROFESSIONISTI	NUMERO	RETRIBUZIONE ORARIA MINIMA-MASSIMA
INFEFERMIERE PROFESSIONALE	2	25€-35€
PSICHIATRA	6	47€-65€
MEDICI	1	100€
PSICOLOGI	20	26€-67€

Numero donne sul totale dei lavoratori

La tabella è riferita alle lavoratrici presenti al 31.12.2012

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	N dipendenti al 31.12.12 (FEMMINE E MASCHI)	FEMMINE	
			TEMPO PIENO	PART TIME
		Tempo pieno		
B1 EX 3 LIVELLO	1.313,56	00		2
C1 EX 4 LIVELLO	1.418,16	33		7
D1 EX 5 LIVELLO	1.508,49	21	18	10
D2 EX 6L IVELLO	1.598,49	54	40	8
D3 / E1 EX 7 LIVELLO	1.712,00	14	11	2
E2 EX 8 LIVELLO	1.860,69	12	51	
F1 EX 9 LIVELLO	2.078,66	42		0
F1 EX 9 LIVELLO + AD PERSONAM	2.131,11	0	0	1
		108	79	31

IMPRESSE, IMPRESSE SOCIALI E ALTRE ONLUS IN CUI LA COOPERATIVA ABBIAMO PARTECIPAZIONI

La Cooperativa di Bessimo partecipa all'attività delle seguenti imprese:

IMPRESA	N° QUOTE	VALORE QUOTA IN €	PARTECIPAZIONE IN €
Associazione Casello 11	1	10	10
Assocoop Brescia	50	250	12.500,00
Banca di Credito Cooperativo di Brescia	1159	5,16	5.980,44
Banca Etica	290	51,64	14.976,74
C.G.M. Finance	100	51,64	5.164,57
Confcooperfidi	10	109,3	1.093,29
Consorzio Gli Acrobati	174	500	87.000,00
Consorzio Koinon	1	2.500	2.500,00
Cooperativa Chizzoletta (coop.sociale)	1711	25,82	44.183,71
Cooperativa Progetto Bessimo (coop.sociale)	1780	30	53.400,00
Consorzio Servizi Dipendenze - Bergamo	20	500	10.000,00
Cooperativa Frutticoltori Camuni	1	700	700
Totale partecipazioni	//	//	237.508,75

L'attività svolta dagli enti partecipati è la seguente:

ASSOCIAZIONE CASELLO 11

Associazione di Volontariato convenzionata con la Cooperativa per la gestione delle attività prestate dai soci volontari all'interno delle strutture della Cooperativa. L'Associazione Casello 11 si occupa di persone con problemi di dipendenza e disagio grave.

ASSOCOOP BRESCIA (www.brescia.confcooperative.it)

E' la società promossa dal movimento cooperativo bresciano per rispondere alle necessità tecniche fondamentali delle cooperative associate negli ambiti di Segreteria, Assistenza contabile e amministrativa, Servizio fiscale e tributario e Servizio paghe.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA (www.bccbrescia.it)

E' la banca che da oltre 100 anni è costantemente impegnata a fornire servizi sempre più qualificati e diversificati ai propri soci e alla propria clientela, sul fronte di prodotti sia tradizionali che innovativi.

BANCA ETICA (www.bancaetica.com)

E' una banca innovativa che ispira tutta la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della Finanza Etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche.

C.G.M. Finance (www.cgmfinance.it)

La costituzione di CGM Finance è stata quella di creare un sistema finanziario consortile che, nel pieno rispetto della normativa, fosse in grado di essere, da un lato, un efficace sostegno allo sviluppo della cooperazione e, dall'altro, reale strumento di solidarietà fra le realtà aderenti al Consorzio.

CONFCOOPERFIDI (www.lombardia.confcooperative.it/sites/confcooperfidi)

E' una cooperativa che associa le cooperative, operanti in tutti i settori, che svolgono la loro attività in Lombardia fornendo garanzie agli Istituti di Credito convenzionati e favorendo l'accesso al credito dei propri associati.

CONSORZIO KOINON (www.koinon.coop)

Per Consorzio Koinon la formazione non è soltanto un'attività d'impresa, ma è innanzitutto un modo specifico per favorire - attraverso la crescita umana e professionale delle persone - lo sviluppo del fenomeno cooperativo e più in generale del Terzo Settore e dell'economia sociale, contribuendo così alla crescita civile, sociale ed economica della comunità bresciana.

COOPERATIVA CHIZZOLETTA (coop. sociale)

La Cooperativa Chizzoletta nasce dall'esperienza pluridecennale della Cooperativa di Bessimo. La sua finalità è promuovere, tramite lo svolgimento di attività lavorative, l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati.

COOPERATIVA PROGETTO BESSIMO (www.progettobessimo.it)

La Cooperativa Progetto Bessimo nasce dall'esperienza pluridecennale della Cooperativa di Bessimo. La sua finalità è promuovere, tramite lo svolgimento di attività lavorative, l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati.

CONSORZIO ACROBATI (www.smigliacrobati.it)

Il Consorzio Gli Acrobati nasce il 28 gennaio 2010 dalla collaborazione di alcune cooperative che da parecchi anni si occupano di servizi delle dipendenze: Cooperativa di Bessimo Onlus, Cooperativa il Calabrone e Cooperativa sociale Gaia.

Ogni ente ha evidenziato, e quindi messo a disposizione del progetto, le risorse e le competenze sviluppate nei servizi residenziali, nei progetti di prevenzione, di reinserimento lavorativo e nei progetti di bassa soglia; risorse e competenze maturate in anni di esperienza a contatto diretto con dipendenze e patologie correlate.

Ad ottobre 2010 il Consorzio inaugura il Servizio Multidisciplinare Integrato "gli Acrobati" ubicato a Concesio. E' il primo passo mosso dal Consorzio che intende agire nell'aiuto, nel supporto e nell'integrazione del sistema delle dipendenze sull'intero territorio bresciano.

CONSORZIO SERVIZI DIPENDENZE - BERGAMO

Il Consorzio CSD Bergamo nasce nel 2010 e si candida all'apertura di uno Servizio Multidisciplinare Integrato per la zona Valle Brembana-Valle Imagna della provincia di Bergamo, sulla base dei bisogni evidenziati dal dipartimento delle dipendenze e dalla Direzione Sociale dell'Asl di Bergamo. Nel mese di luglio 2010 su richiesta del Direttore Sociale presenta un progetto per l'apertura di uno SMI a favore del territorio della Valle Brembana-Valle Imagna dove un'apposita commissione di tecnici lo valuterà molto positivamente. A seguito poi della contrazione delle risorse e della chiusura a nuovi accreditamenti regionali, il Consorzio non riuscirà a realizzare il servizio ipotizzato, lasciando le valli scoperte da servizi per le dipendenze. Nonostante le delusioni e gli investimenti fatti, le due cooperative accreditate (Bessimo e Gasparina) ed i due consorzi territoriali (Solco Città Aperta e Solco Priula) che compongono il consorzio Bergamo CSD, decidono di mantenere in vita il consorzio stesso per mettere a frutto l'importante collaborazione creata in questi anni di incontri e condivisioni. Procede il lavoro di mappatura e di analisi dei bisogni e si cerca di coinvolgere anche altre realtà del territorio in particolare il Patronato S. Vincenzo di Sorisole che da anni si occupa di giovani e adolescenti. A seguito di alcuni incontri si decide di presentare un progetto rivolto agli adolescenti mettendo in campo le diverse esperienze e i diversi saperi acquisiti in tanti anni di attività a contatto con le comunità locali e con le persone intrappolate dalla dipendenza da sostanze. Il progetto sperimentale Giovani Adolescenti viene approvato dalla Regione Lombardia nel febbraio 2013.

COOPERATIVA FRUTTICOLTORI CAMUNI

La Cooperativa offre ai consumatori frutta fresca di alta qualità, ricca di gusto e soprattutto importanti valori nutrizionali. Oltre ai frutti raccolti giornalmente e commercializzati allo stato fresco la cooperativa offre anche: confetture extra, succhi e polpa di mirtillo, mora, lampone, ribes rosso, ribes nero.

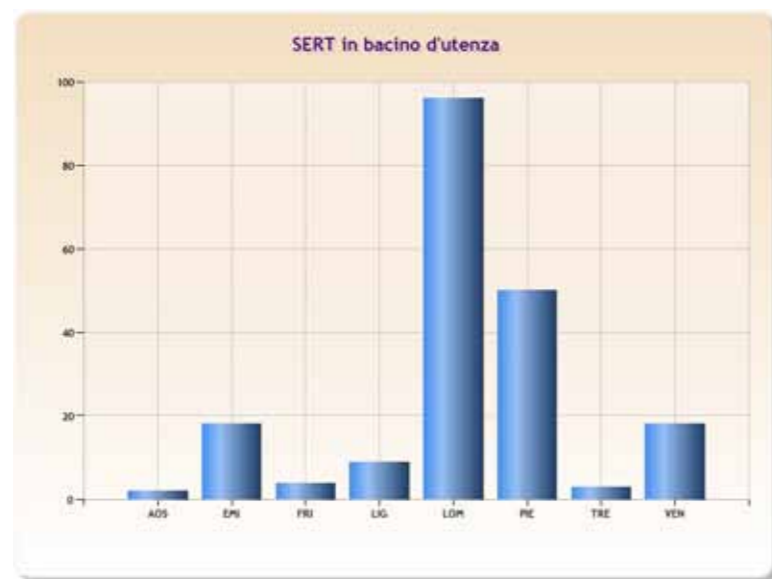
IMPRESA, IMPRESA SOCIALI E ALTRE ONLUS CHE ABBIANO PARTECIPAZIONI NELLA COOPERATIVA

Nessuna impresa ha partecipazioni nella Cooperativa di Bessimo.

PRINCIPALI RETI E COLLABORAZIONI ATTIVE CON ENTI PUBBLICI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI NO PROFIT E COMMERCIALI

I SERVIZI IN BACINO D'UTENZA

Da anni la Cooperativa di Bessimo ha definito un bacino d'utenza, che ha come caratteristiche principali la risposta ai bisogni emergenti dei tossicodipendenti e la collaborazione con i SERT / SMI per la formulazione e lo sviluppo del progetto educativo e il rapporto col territorio.



Attualmente il bacino d'utenza della Cooperativa di Bessimo comprende 210 servizi invianti, di cui 26 NOA, appartenenti a 58 ASL. Il grafico seguente riporta il numero di servizi in bacino d'utenza, divisi per regione (la sigla è composta dalle prime tre lettere della regione).

L'allargamento del bacino d'utenza necessariamente prevede una maggiore integrazione con i servizi invianti, soprattutto in relazione alla Fase di Reinserimento degli utenti. In particolare durante tutto il programma terapeutico la comunità terapeutica mantiene con il servizio inviante rapporti per le verifiche del percorso; a conclusione del percorso residenziale si imposta con il servizio inviante il progetto della Fase di Reinserimento territoriale, che sarà gestita per un periodo variabile da un apposito staff e dal servizio inviante.

Nel corso dell'anno si è provveduto ad aggiornare ed inviare a tutti i servizio invianti del bacino d'utenza il materiale informativo relativo alle nostre comunità terapeutiche ed ai nostri servizi.

DISTRETTI ASL E DIPARTIMENTI DIPENDENZE

La Cooperativa di Bessimo è presente ai tavoli dei Distretti delle ASL sul cui territorio è attivo un proprio servizio, in base alla tabella seguente.

Con le ASL di Brescia, Bergamo, Cremona e Valle Camonica sono stati stesi i contratti che regolamentano l'inserimento degli utenti nelle comunità terapeutiche. Sono inoltre attive collaborazioni con i progetti in corso, per cui si rimanda al capitolo relativo.

ASL	DISTRETTO	RAPPRESENTANTE E TAVOLO
BERGAMO	Bergamo città	Tavolo tecnico L.328 emarginazione grave: Gabriella Feraboli Tavolo tecnico sportello ambito 1: Gabriella Feraboli Tavolo Interistituzionale AIDS della Direzione Generale di Bergamo: Coordinatore del Progetto Strada Bergamo Gruppo di lavoro relativo alle Vigilanze nelle comunità terapeutiche ed all'inserimento degli utenti appartenente al Tavolo degli enti accreditati: Marco Dotti 1 e Aldo Bertoletti
BERGAMO	Comunità Montana dei laghi bergamaschi	Tavolo Minori: Roberto Laini
BRESCIA	Brescia città	Tavolo Dipendenze dell'ufficio di piano del distretto 1 di Brescia e Collebeato: Gabriella Feraboli
BRESCIA ¹	4 -Valle Trompia (Gardone V.T.)	Tavolo politico: Giovanni Zoccatelli Tavolo politiche giovanili della Comunità Montana: Roberto Laini
CREMONA	Cremona (include sia Cremona che Gabbioneta)	Tavolo di consultazione dei soggetti del Terzo Settore: Gabriella Feraboli Tavolo svantaggio sociale: Alessandra Lomini Tavolo tecnico reinserimento per il Piano di Zona: Alessandra Lomini
CREMONA	Crema	Tavolo tecnico bassa soglia: Adriana Trovati
VALLECAMONICA	Ambito 1 (Edolo e Ponte di Legno), 2 (Cedegolo), 3 (Esine e Breno) e 4 (Darfo e Pisogne)	Tavolo di area emarginazione accoglienza dipendenze della Comunità Montana di Valle Camonica: Roberto Laini fino a maggio 13, poi Bontempi chiederà di partecipare a questo tavolo, la cui presenza è stabilita dal Forum Tavolo di consultazione del Terzo Settore presso ASL di Valle Camonica: Roberto Laini fino a maggio 13, poi Bontempi chiederà di partecipare a questo tavolo, la cui presenza è stabilita dal Forum

¹ Non avendo servizi sui relativi territori, non siamo presenti ai tavoli del distretto 2 "Brescia Ovest" (Gussago), del distretto 3 "Brescia Est" (Rezzato), del distretto 5 "Sebino" (Iseo), del distretto 6 "Montorfano" (Palazzolo Sull'Oglio), del distretto 7 "Oglio Ovest" (Chiari), del distretto 10 "Bassa Bresciana Orientale" (Montichiari) e del distretto 11 "Lago di Garda" (Salò). Nonostante la presenza della comunità di Pudianò, non siamo presenti ai tavoli del distretto 8 "Bassa Bresciana Occidentale" (Orzinuovi).

COORDINAMENTO ENTI AUSILIARI LOMBARDIA (C.E.A.L.)

La Cooperativa di Bessimo è aderente al C.E.A.L.

Obiettivo del coordinamento è di promuovere la cultura della solidarietà, di tutelare i diritti degli utenti assistiti dagli Enti e di sostenere e rappresentare, in forma unitaria, le esigenze e le aspirazioni dei propri aderenti, tutelandone i diritti. Al CEAL aderiscono 38 Enti accreditati

Il direttivo è così composto: Gabriella Feraboli (presidente) Gianni Carrino (vice presidente) Alberto Barni, Enrico Panigada, Massimo Ruggeri, Massimo Pirovano, Riccardo De Facci.

COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITA' DI ACCOGLIENZA (C.N.C.A.)

La Cooperativa di Bessimo è aderente al C.N.C.A.

Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) è una Associazione di promozione sociale organizzata in 17 federazioni regionali a cui aderiscono circa 250 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, fra cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di volontariato, enti religiosi. È presente in tutti i settori del disagio e dell'emarginazione, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale. www.cnca.it

ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO

La Cooperativa di Bessimo è aderente ad Associazione Carcere e Territorio – Brescia e con essa collabora alla realizzazione di progetti.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere, sostenere e gestire attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica rispetto alle tematiche della giustizia penale e delle pene, della vita interna del carcere e del suo rapporto col territorio in conformità ai principi costituzionali ed alle leggi.

UNIONE COOPERATIVE E ALTRI ENTI

Anche quest'anno il rapporto con l'Unione Provinciale di Confcooperative è stato proficuo e costante (la Cooperativa Sociale di Bessimo fa parte del settore Federsolidarietà), soprattutto in relazione al supporto amministrativo, fiscale e paghe.

La Cooperativa di Bessimo collabora attivamente con il movimento cooperativo: la cooperativa mantiene una costante collaborazione con molte cooperative del territorio prevalentemente coinvolte nell'area delle dipendenze e dell'inserimento lavorativo.

CONSORZIO GLI ACROBATI – BRESCIA

In relazione alla partecipazione della Cooperativa di Bessimo.

CONSORZIO SERVIZI DIPENDENZE CSD – BERGAMO

In relazione alla partecipazione della Cooperativa di Bessimo.

SCUOLE E UNIVERSITA'

Nel corso dell'anno sono state stipulate o ancora valide le convenzioni di tirocinio con le seguenti università e istituti:

- ▶ Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia
- ▶ Università Degli Studi di Parma
- ▶ Università Degli Studi di Bergamo
- ▶ Università Degli Studi di Padova
- ▶ Università degli studi di Brescia Facoltà di medicina e chirurgia (Ial)
- ▶ Centro Formativo Provinciale “G. Zanardelli” C.F.P. - sede di Edolo (BS)
- ▶ Associazione Formazione Prof. Patronato S. Vincenzo - sede di Clusone (BG)
- ▶ Istituto superiore italiano St. George School - sede di Piancogno (BS)
- ▶ Cornucopia società Coop. Sociale - sede di Darfo Boario T. (BS)
- ▶ Istituto d'istruzione superiore “F.Tassara-G.Ghislandi” di Breno

Quest'anno si sono gestiti diciassette tirocinanti di cui:

- ▶ quattro hanno terminato il tirocinio iniziato nel 2011
- ▶ nove hanno iniziato e terminato il tirocinio nel 2012
- ▶ quattro hanno iniziato il tirocinio nel 2012

Le Università e Scuole da cui provengono i tirocinanti sono:

- ▶ Università degli studi di Brescia per educatori professionali (Ial) 4
- ▶ Università Degli Studi di Bergamo n. 02 tirocinanti
- ▶ Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia n. 05
- ▶ Università Degli Studi di Padova n. 01
- ▶ Istituto d'istruzione superiore “F.Tassara-G.Ghislandi” di Breno n. 05

Le Comunità coinvolte nell'accogliere i tirocinanti sono state: Civate, Malonno, Paitone, Gottolengo, Pontevico, Bessimo e Rogno.

La struttura dove svolgere il tirocinio viene individuata considerando le richieste del tirocinante (obiettivo e modalità del tirocinio, luogo di residenza del tirocinante) e le disponibilità delle comunità e/o dei servizi della Cooperativa.

La collaborazione con le scuole oltre i tirocini, si è concretizzata con la disponibilità ad accogliere studenti per ricerche e lavori di tesi.

ALTRE COLLABORAZIONI ATTIVE

- COMUNI, CONSORZI DI COMUNI, PROVINCIE in relazione all'inserimento di bambini
- CENTRI PER LA GIUSTIZIA MINORILE in relazione all'inserimento di ragazzi minorenni
- UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA in relazione alla gestione di utenti in affidamento in prova al servizio sociale
- SCUOLE ED ENTI LOCALI in relazione all'attività di prevenzione
- COOPERATIVE SOCIALI in relazione alla collaborazione su progetti e attività comuni
- FORUM LOCALE DEL TERZO SETTORE dove istituito presso le ASL
- COMITATO CREMONESE DEI DIRITTI UMANI
- UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI E ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI PROMOZIONE SPORTIVA DELLE COMUNITÀ in relazione all'attività sportiva in alcune comunità
- CLUB ALPINO ITALIANO in relazione all'attività di montagna-terapia in una comunità
- A.N.P.S.C. (Associazione Nazionale di promozione sportiva delle comunità) in relazione alle attività di promozione sportiva
- DITTE VARIE e FORNITORI in relazione alla gestione dell'attività ergoterapica

TOTALE VOLONTARI ATTIVI NELL'ANNO E IMPIEGO PRESSO LA COOPERATIVA Con indicazione degli entrati e usciti nell'anno

I soci volontari della Cooperativa di Bessimo al 31/12/12 sono 4, durante l'anno ne sono usciti 3. I 127 volontari non soci che svolgono attività nelle sedi della Cooperativa di Bessimo sono aderenti all'Associazione Casello 11, convenzionata con la Cooperativa, che persegue finalità di solidarietà nel campo del disagio giovanile, della grave emarginazione, delle dipendenze, dell'educazione e delle famiglie. Le attività svolte dai propri volontari nel 2012 sono state: affiancamento agli educatori nelle comunità terapeutiche della

Cooperativa Sociale di Bessimo, per attività di gestione del tempo libero, accompagnamento, supporto agli staff, collaborazione con i progetti di prevenzione nelle scuole e progetti di strada rivolti a donne e uomini in prevalenza stranieri, mantenimento di contatti con persone detenute.

NUMERO E TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nel corso del 2012 sono stati presenti nelle diverse Comunità Terapeutiche della Cooperativa 542 utenti tossicodipendenti, 14 in più rispetto all'anno precedente. Il grafico mostra il raffronto con gli anni precedenti. In particolare nel 2011 gli utenti in carico sono stati 528, mentre erano 463 nel 2010.

Degli utenti in carico 360 sono maschi, a fronte di 182 femmine. Vanno da 17 a 65 anni, con un'età media di 36 anni e mezzo (dal 1997, in cui l'età media era di 30 anni si è assistito a un progressivo incremento fino al valore attuale).

La presenza media giornaliera complessiva durante l'anno è stata di 220 utenti inseriti in comunità terapeutica e negli appartamenti in dotazione ad alcune comunità.

UTENTI IN CARICO NEL 2012



Gli inserimenti del 2012 sono stati **354**, relativi a **337 persone**. Considerando il numero complessivo di inserimenti osserviamo che sono stati 24 in più rispetto al 2011. Rispetto alla saturazione delle comunità, nel 2012 si osserva che 7 comunità sono risultate al di sotto dell'obiettivo dell'utilizzo del 100% del budget assegnato alle ASL per gli utenti lombardi stabilito dall'indice di performance del Sistema Qualità: mediamente il budget è stato superato del 54,15% (lo scorso anno il budget era stato superato del 10%).

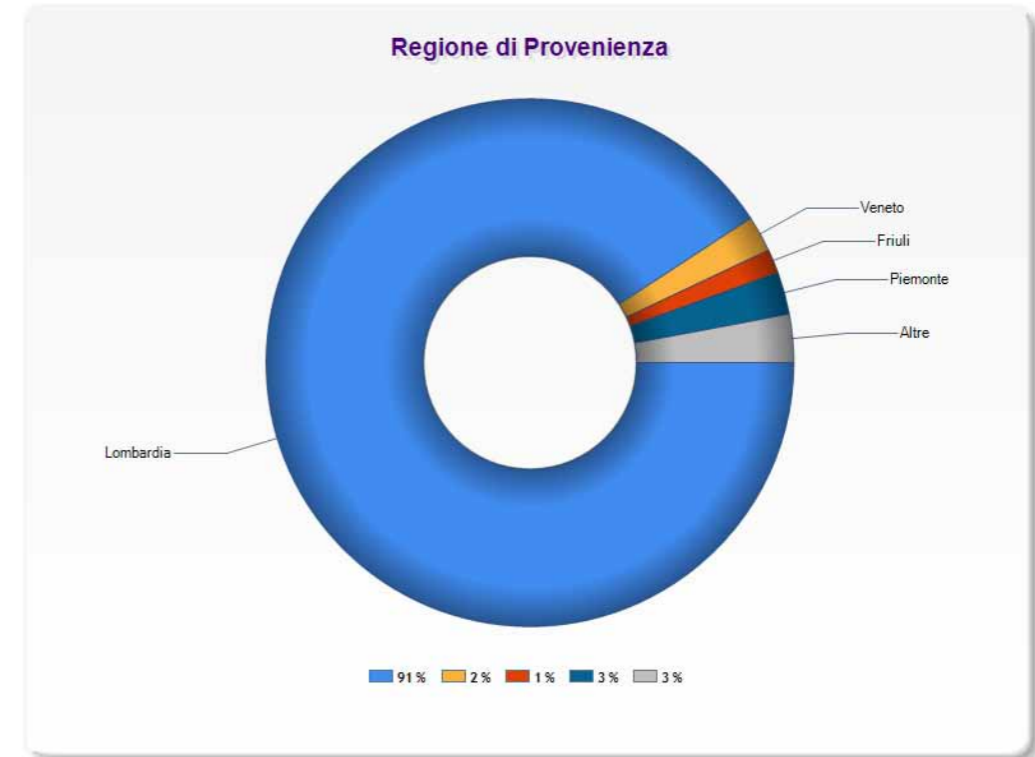
La lettura del dato complessivo sugli utenti e sugli inserimenti deve però tenere conto dell'acquisizione delle due comunità terapeutiche maschili di Cremona e Fara Olivana della Cooperativa San Giovanni avvenuta nel marzo 2012.

Dei 542 soggetti in carico 32 non hanno concluso la scuola dell'obbligo, 356 sono in possesso della licenza media inferiore, 52 hanno ultimato scuole professionali, 87 hanno il diploma di scuola media superiore, 9 sono laureati, mentre per 6 non si è potuto rilevare il dato. Si conferma qui la bassa scolarità della popolazione tossicodipendente, con percentuali simili a quelle degli anni precedenti.



Circa l'attività lavorativa si evidenzia, oltre alla bassa professionalità anche una percentuale non elevata di persone disoccupate al momento dell'ingresso in Comunità: infatti solo il 7% degli utenti inseriti nel 2012 si dichiarava privo di occupazione al momento della presa in carico dalla comunità. La bassa scolarità e la bassa professionalità sono due dati sui quali è importante riflettere per poter offrire ai nostri utenti prospettive maggiori di reinserimento sociale e lavorativo.

La provenienza geografica, legata al bacino d'utenza della Cooperativa e calcolata sui 542 presenti durante l'anno, vede 492 lombardi, 14 piemontesi, 12 veneti, 8 friulani e 16 da altre regioni.



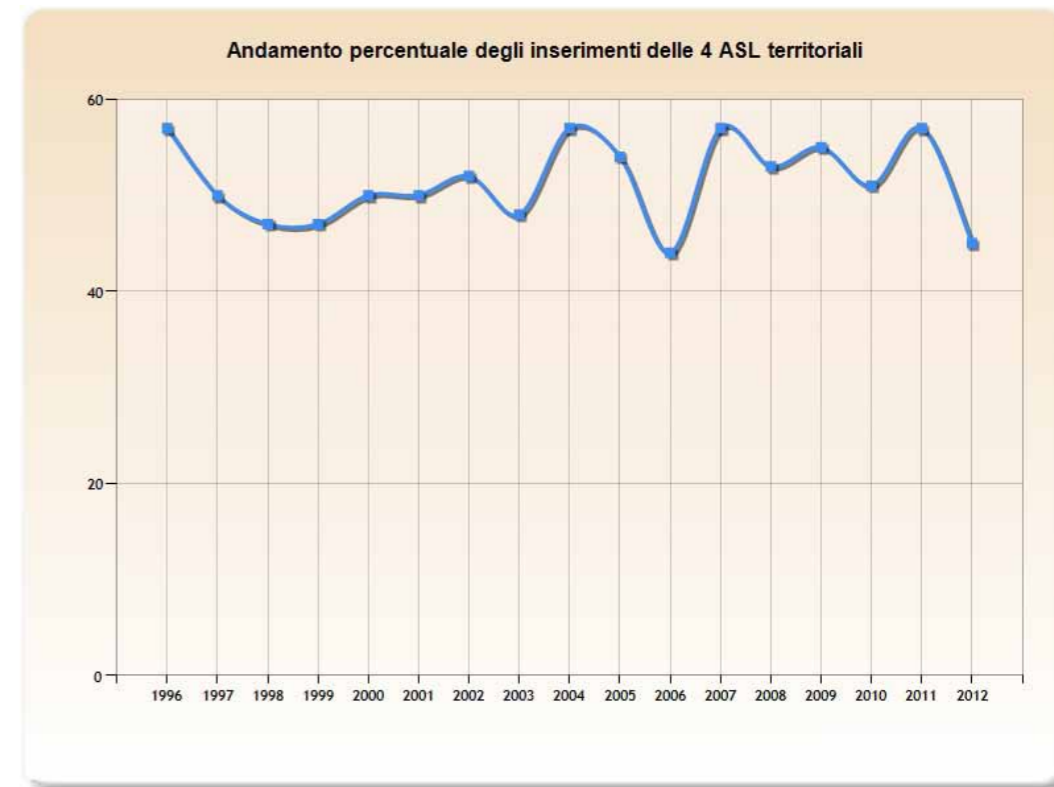
In particolare per i 492 lombardi, 144 vengono dalla provincia di Brescia, 80 da Bergamo, 74 da Milano, 51 da Pavia e 35 da Cremona.



La consistente maggioranza dell'utenza bresciana è frutto della significativa presenza sul territorio attraverso l'integrazione con i servizi pubblici, ma si osserva una forte presenza di utenti delle ASL di Bergamo, Milano e Pavia.

Altre richieste di ASL extra lombarde vengono rivolte alla Cooperativa di Bessimo in virtù dei servizi specialistici che questa offre (comunità per nuclei familiari e ragazze madri, presa in carico dei figli degli utenti, ecc.), difficilmente reperibili su altri territori.

Ci è sembrato significativo osservare la provenienza dell'utenza negli ultimi anni distinguendo tra gli utenti provenienti dalle ASL su cui operano i nostri servizi rispetto a tutti gli inserimenti avvenuti.



La percentuale di inserimenti dei nostri territori da parte delle ASL di Brescia, Bergamo, Cremona e Vallecmonica è scesa nel 2012 dal 57% al 44% degli utenti inseriti.

Sarà importante mantenere la capacità di risposta ai bisogni del nostro territorio in rapporto alle ASL. Ricordiamo tuttavia che alcuni nostri servizi specialistici per loro natura sono più rivolti ai bisogni di territori sovraprovinciali e sovraregionali e non avrebbero ragione di esistere in rapporto ai bisogni di un'unica ASL.

Considerando i 337 utenti entrati nel 2012 in relazione a precedenti esperienze di comunità possiamo vedere che 123 non erano mai stati prima in comunità, 83 hanno dichiarato una precedente esperienza di comunità (mediamente per circa 11 mesi) e 128 hanno alle spalle più di una esperienza di comunità (mediamente per 2 anni e 5 mesi complessivi nelle diverse strutture). Per 3 utenti non si è rilevato il dato.

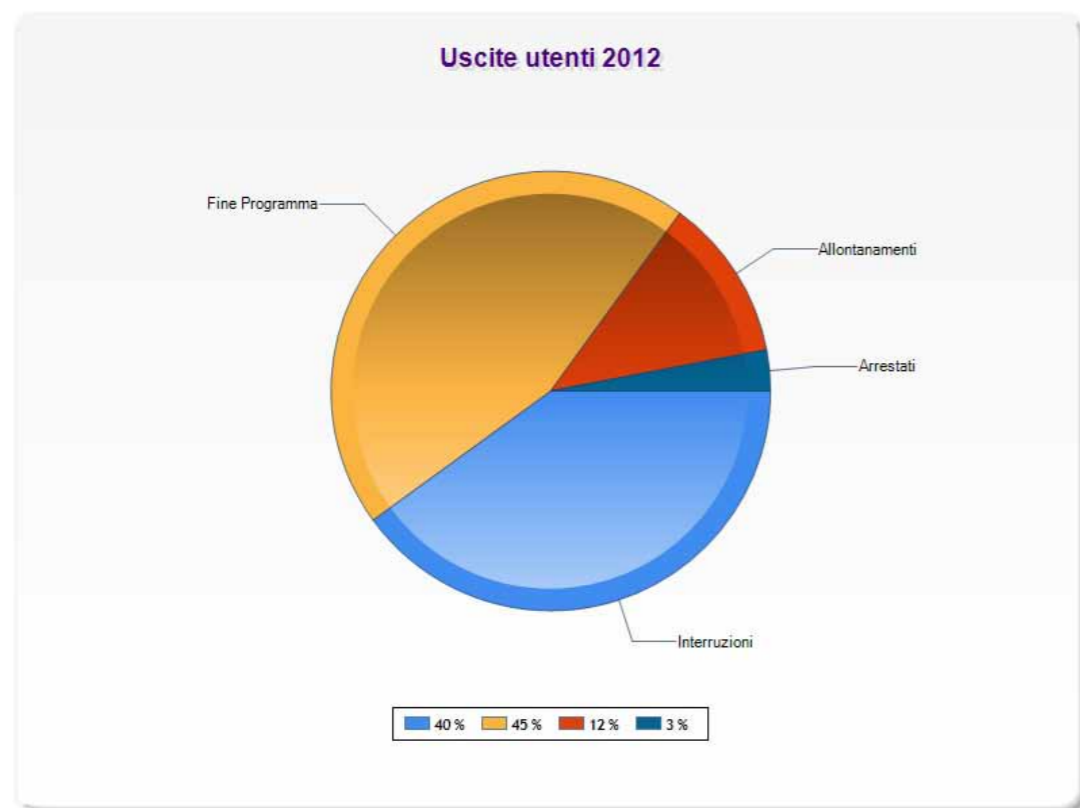
Questo significa che della nuova utenza entrata nel 2012 solo il 36% non aveva esperienze di comunità (nel 2011 era il 37%, nel 2010 il 35%, nel 2009 il 36%, nel 2008 il 35%, nel 2007 il 38%), mentre il 63% aveva già realizzato uno o più percorsi in altre comunità (nel 2011 era il 59%, nel 2010 il 65%, nel 2009 il 64%, nel 2008 il 65%, nel 2007 il 62%).

Nel 2012 si sono registrate nelle comunità terapeutiche 329 uscite di utenti, di cui 131 a seguito di interruzione del programma terapeutico, 148 con il percorso ultimato, 40 per allontanamento del soggetto dalla comunità terapeutica e 10 arrestati su ordine dell'autorità giudiziaria.

Il dato sugli allontanamenti viene analizzato nel capitolo delle performances misurate dal Sistema Qualità, ma il tasso di allontanamenti dell'intera Cooperativa di Bessimo, pari al 9,3% delle uscite (nel 2011 era stato dell'8,8%), conferma la bassa tendenza espulsiva e una buona capacità di contenimento.

Il dato dei programmi portati a termine supera l'obiettivo stabilito per 9 delle 11 comunità terapeutiche certificate, in base a quanto stabilito dall'indice di performance del Sistema Qualità per la loro tipologia di utenza. Nell'intera Cooperativa di Bessimo sono stati portati a termine il 55% dei percorsi in relazione agli utenti usciti nel 2012. Nel 2011 la percentuale era del 52%.

Raffrontando queste cifre con quelle dell'anno precedente, si osserva percentualmente una stabilità sui programmi conclusi, una diminuzione delle interruzioni, un leggero aumento di allontanamenti ed una stabilità sugli arresti su ordine dell'autorità giudiziaria.

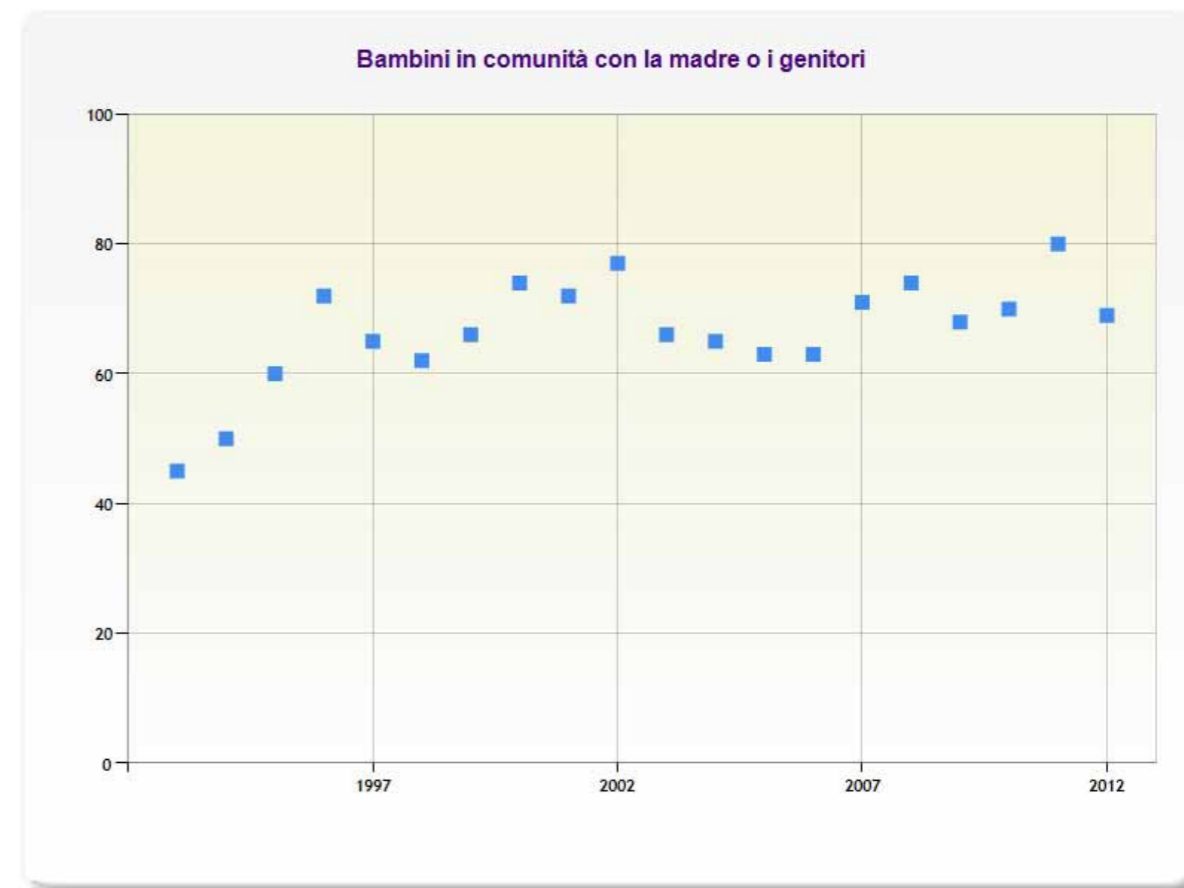


In relazione alle interruzioni va tenuto presente che le nostre comunità terapeutiche accolgono con una soglia di ingresso molto bassa gli utenti in comunità terapeutica: infatti la fase di accoglienza non opera alcun filtro sulle richieste di inserimento dei servizi invianti per offrire maggiori opportunità di accoglienza.

E' ancora evidente come ci troviamo di fronte a soggetti con problematiche particolari associate alla tossicodipendenza.

Un ultimo dato sui minori figli di utenti, che sono stati 68 nel 2012 (erano 80 nel 2011, 71 nel 2010, 67 nel 2009, 75 nel 2008, 71 nel 2007, 62 nel 2005 e nel 2006, 63 nel 2004, 66 nel 2003, 78 nel 2002, 73 nel 2001), di cui 43 presenti dall'anno precedente e 25 nuovi ingressi. Sono invece usciti dalla Comunità Terapeutica con la madre o i genitori 26 bambini.

L'età media dei 68 bambini presenti è stata poco inferiore a quattro anni, con età variabili da 1 giorno a 17 anni.



Le comunità terapeutiche hanno inoltre ospitato sei ospiti adulti non tossicodipendenti (erano sei nel 2011, otto nel 2010, sei nel 2009, quattro nel 2008, tre nel 2007, due nel 2006 e 2005, tre nel 2004 e 2003, due nel 2002, tre nel 2001).

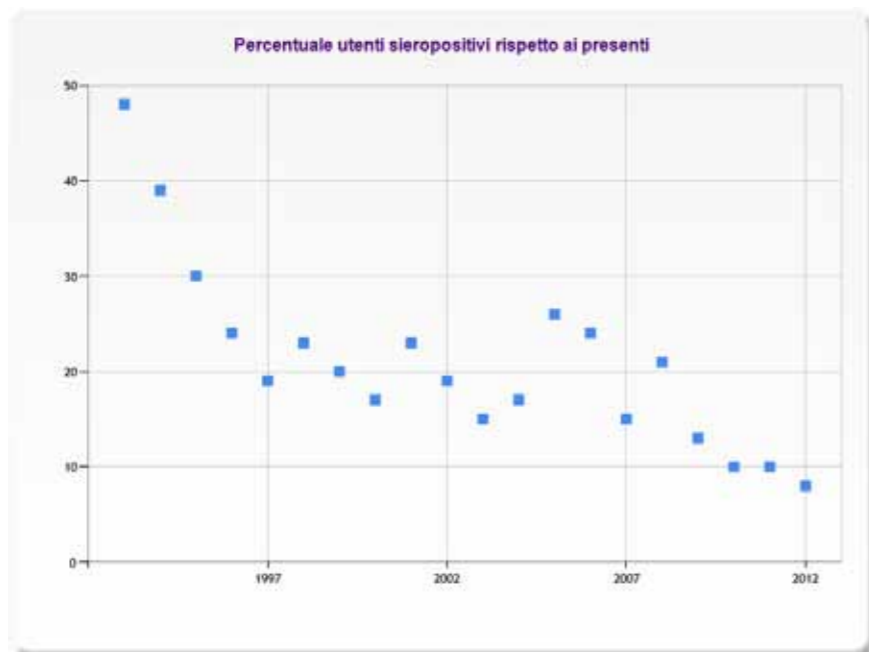
In applicazione della legge sulla privacy ogni utente riceve in fase di accoglienza un'informativa sul trattamento dei dati personali e autorizza il consenso al trattamento.

E' doveroso ricordare come la Cooperativa di Bessimo da sempre nella sua presa in carico dell'utenza non si limita all'intervento riabilitativo e al mantenimento con vitto e alloggio: infatti ai soggetti in condizioni di difficoltà economiche vengono forniti abiti e altro per le necessità di tipo assistenziale. In particolare viene erogata una quota settimanale in denaro agli utenti in comunità terapeutica a fini educativi e terapeutici.

Per gli utenti in carico la Cooperativa di Bessimo sostiene un costo settimanale che può arrivare a 40 € per beni non coperti dalla retta (sigarette, farmaci, attività esterne, ecc.). Tutti gli utenti inseriti vengono infatti supportati in relazione a spese diverse quali sigarette e spese sanitarie (con il contributo delle famiglie), articoli da toeletta, telefono, posta, viaggi, reinserimento, ecc. e sono assicurati sia per le attività ergoterapiche (con copertura INAIL) che per quelle legate al tempo libero (copertura per responsabilità civile).

Dal 1993 la Cooperativa di Bessimo mantiene monitorata la situazione sulla sieropositività degli utenti presenti nelle comunità terapeutiche.

Alla fine del 2012 gli utenti sieropositivi presenti erano 17, pari all'8% dei presenti, confermando la tendenza al calo registrato dal 1993 (anno in cui i sieropositivi costituivano il 47% dei presenti) ad oggi.



Oltre agli utenti, ai minori ed agli ospiti non tossicodipendenti inseriti in comunità, tra i beneficiari delle attività svolte dalla Cooperativa di Bessimo nel 2012 ci sono stati gli utenti afferenti ai tre progetti di riduzione del danno di Brescia, Bergamo e Cremona, oltre agli studenti, agli insegnanti, genitori ed alla popolazione raggiunta dagli interventi di prevenzione, per cui si rimanda ai relativi capitoli del presente bilancio sociale.

La consueta giornata insieme in occasione del Natale si è svolta nel 2012 presso la Casa del Fanciullo di Darfo con la messa celebrata dal fondatore della Cooperativa di Bessimo don Redento Tignonsini.

FATTORI DI RISCHIO

Il Consiglio di Amministrazione verifica due volte l'anno la situazione relativa alla gestione finanziaria ed alla liquidità, per garantire il raggiungimento dei fini istituzionali.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze cui l'impresa è esposta, in relazione all'attività svolta dalla cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione non vi sono particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione dei seguenti aspetti:

- ▶ Le entrate economiche della cooperativa sono fortemente vincolate all'entità del Fondo Sanitario Regionale, definito a livello generale per tipologie di strutture, fondo potenzialmente soggetto a revisione, sulla base delle risorse finanziarie regionali, nonché delle relative politiche sociali. Il Consiglio di Amministrazione, a tale proposito, ritiene che tali rischi possano essere attenuati attraverso la partecipazione della cooperativa a strutture ed organizzazioni di categoria, di tutela e di rappresentanza, di livello nazionale e regionale. Nel corso del 2012 nonostante la conferma dei budget per il trattamento residenziale si sono iniziate ad intravedere riduzioni di risorse economiche da parte della regione in settori relativi all'intervento sociale e socio sanitario.
- ▶ Un nuovo elemento di rischio per quanto riguarda i trattamenti residenziali è possibile notarlo nel progetto di revisione del sistema delle dipendenze Regionale. Le anticipazioni su tale argomento non sono chiare e anche l'insediamento di un nuovo governo regionale non ci consentono di anticipare ipotesi plausibili per trovarci preparati al futuro sistema; ad oggi non ci è dato sapere se il nostro sistema di offerta di trattamento terapeutico residenziale, pur essendo diversificato e modulare, avrà necessità di essere rivisto, aggiornato e ripensato oppure se sarà sufficientemente adeguato al nuovo sistema che non sappiamo se e quando verrà deciso. Per ridurre tale rischio è fondamentale rimanere in collegamento stretto con i decisori regionali attraverso i nostri organismi di rappresentanza.

- ▶ La cooperativa è fortemente impegnata nella promozione e realizzazione di progetti, sovente finanziati da strutture pubbliche, attraverso leggi di settore, e da enti privati (fondazioni), progetti che la cooperativa ritiene importanti e strategici in quanto, spesso, si collocano in sinergia con le attività “istituzionali” della cooperativa. Il rischio insito nella possibile riduzione delle risorse finanziarie pubbliche a sostegno di tali iniziative, viene ridotto attraverso il sempre maggiore coinvolgimento delle iniziative poste in essere nei confronti delle strutture private (fondazioni). Anche su questo fronte si percepisce la tendenza a ridurre le risorse disponibili soprattutto da enti pubblici. In un quadro di questo tipo riteniamo necessario sviluppare una strategia maggiormente definita che ci aiuti, in un quadro di risorse insufficienti, ad orientare, finalizzare e ottimizzare meglio i nostri sforzi progettuali e di innovazione.
- ▶ Con riferimento al settore minori, la tendenza degli enti pubblici coinvolti nel sostegno delle attività svolte dalla cooperativa (Comuni e loro strutture consortili) è di non favorire l’inserimento di minori in comunità residenziali, privilegiando altre ipotesi, ritenute meno onerose dal punto di vista finanziario. Tale orientamento genera per la cooperativa il rischio di riduzione dell’utenza riferibile ai minori;
- ▶ La cooperativa ha da sempre ritenuto determinante l’impegno nella ricerca di occasioni di lavoro da acquisire ed attribuire agli utenti, nell’ambito del progetto educativo volto ad un potenziale inserimento lavorativo degli stessi, al termine del percorso terapeutico. In questo ambito, la cooperativa ha visto, nel corso degli ultimi anni, un forte ridimensionamento dei ricavi derivanti da tale attività. La permanente crisi economica non ha permesso un rilancio di tale comparto; anche su tale tema sarà necessario riflettere ulteriormente per valutare l’opportunità di investire in nuove attività finalizzate sia all’obiettivo di offrire occasioni di lavoro ai nostri utenti durante lo svolgimento del percorso riabilitativo residenziale sia di aumentare i ricavi.
- ▶ Ultimo elemento di rischio può essere visto nella progressiva riduzione dei margini prodotti da attività caratteristiche. Tale riduzione dei margini è chiaramente legata al mancato incremento delle rette (ferme dal 2008) e al continuo aumento dei costi. Per ridurre tale rischio, oltre al necessario pressing istituzionale attraverso i nostri organismi di rappresentanza a livello regionale si sta predisponendo una approfondita analisi economico-organizzativa che ci permetta di predisporre un piano di interventi a breve e a medio termine, finalizzati alla riduzione e ottimizzazione dei costi ma anche finalizzati a incrementare le entrate.

OBIETTIVI E ATTIVITA'

FINALITÀ PRINCIPALI IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO NELLO STATUTO E CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'ULTIMO ANNO

Scopo della Cooperativa di Bessimo è la “progettazione ed erogazione di interventi socio educativi e l’erogazione di assistenza socio sanitaria di recupero della tossicodipendenza in ambito residenziale”.

Come più ampiamente espresso nei capitoli “Numero e tipologia dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte” e “Riassunto delle principali attività” ricordiamo che nel corso del 2012 sono stati presenti nelle diverse Comunità Terapeutiche della Cooperativa 542 utenti tossicodipendenti, 14 in più rispetto all’anno precedente. Sulla base dei risultati delle performances del Sistema Qualità relativi alle 11 comunità terapeutiche certificate possiamo considerare con soddisfazione che sono stati raggiunti e superati tutti i seguenti obiettivi:

- la saturazione delle comunità rispetto del budget regionale per gli utenti lombardi è stata del 99,4%, a fronte dell’obiettivo del 100% (nonostante 5 comunità sotto la media);
- i programmi conclusi sono stati superiori all’obiettivo stabilito per 9 comunità terapeutiche su 11. Nell’intera Cooperativa di Bessimo sono stati portati a termine il 55% dei percorsi in relazione agli utenti usciti nel 2012;
- gli allontanamenti di utenti decisi dagli staff sono stati superiori al limite stabilito per quattro comunità terapeutiche, mentre le altre sette hanno contenuto il numero di utenti allontanati sotto tale limite (variabile dall’8 al 24% degli utenti usciti nell’anno). Il tasso di allontanamenti dell’intera Cooperativa di Bessimo è stato del 9,3, inferiore a quello del 2010 che era stato dell’8,8%;
- il turn over degli operatori in sette comunità terapeutiche è stato contenuto entro il limite stabilito del 40% degli operatori in pianta organica, mentre è stato superiore a tale percentuale in quattro comunità. Il tasso di turn over dell’intera Cooperativa di Bessimo nel 2012 è stato del 43% (quindi superiore alla soglia considerata accettabile), superiore alla media del 35% della Cooperativa di Bessimo degli ultimi 13 anni;

- la gestione delle casse delle comunità terapeutiche non ha registrato alcuna non conformità, con una soglia di errore sulla Cooperativa di Bessimo del 3% a fronte della tolleranza del 9% stabilita. Anche lo scorso anno gli errori erano stati pari al 3%;
- l'attività formativa fruita dagli operatori delle comunità terapeutiche, della comunità educativa e del Servizio Accoglienza in servizio per l'intero 2012 è stata mediamente pari a 17 ore pro capite, a fronte dell'obiettivo di 25 ore di formazione per l'intero anno (i servizi al di fuori del sistema Qualità hanno registrato una media di 24 ore pro capite);
- il fatturato dei laboratori per l'attività ergoterapica nel 2012 ha raggiunto il 99% dell'obiettivo indicato, ma va ricordato che dal 2010 l'obiettivo è stato ridotto del 50% rispetto al 2009)
- le relazioni di chiusura dei percorsi degli utenti e le loro cartelle sono pervenute in archivio entro un mese dall'uscita dell'utente dalla comunità terapeutica per la quasi totalità, con un margine di ritardo entro i 30 giorni previsti del 3% sia per le relazioni che per le cartelle, rispetto al limite di tolleranza stabilito nel 15%.

RIASSUNTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PROGETTI ATTUATI NELL'ANNO

Servizio Accoglienza

Nel corso del 2012 la Fase di Accoglienza ha ricevuto 680 SEGNALAZIONI DI INGRESSO (persone effettive) (nel 2010 erano state 563), 477 per maschi e 206 per femmine provenienti dai SERT/SMI delle ASL appartenenti al nostro bacino d'utenza oppure direttamente da chi chiedeva l'ingresso, da genitori, da volontari ecc. Le segnalazioni raccolte provenivano dalla Regione Lombardia per 564 segnalazioni (470 nel 2011), il Piemonte per 11 segnalazioni (9 nel 2011), Veneto per 20 segnalazioni (10 nel 2011), la Liguria per 1 segnalazioni (0 nel 2011), il Trentino per 0 segnalazioni (4 nel 2011), 0 segnalazioni per la Toscana (1 nel 2011), l'Emilia Romagna 0 segnalazioni (1 nel 2011), il Friuli 2 segnalazioni (3 nel 2011), l'Alto Adige 2 segnalazioni (0 nel 2011), 1 segnalazione per Aosta (0 nel 2011) mentre 79 sono state le segnalazioni senza aver specificato il Sert di appartenenza. Si segnala che sempre più è la Regione Lombardia che invia richieste di inserimento, la seconda regione è il Veneto che ha superato il Piemonte. Le richieste totali extra lombarde nel 2012 sono aumentate passando dalle 28 del 2011 alle 47 del 2012 (si ricorda che nel 2010 erano però state 47). In merito alle richieste complessive 240 erano relative a un percorso maschile singolo (compresa la struttura di Capo di Ponte, e Cremona), 104 a un percorso di coppia, 41 a un percorso femminile singolo, 77 a un inserimento nella Comunità per giovani, 18 a un percorso femminile con figli, 191 richieste totali per i centri di pronta accoglienza e orientamento maschili e femminile e precisamente 90 richieste a Pudiano e 101 richieste per il centro di pronta accoglienza e orientamento femminile di Adro,

Purtroppo per 7 richieste non è stato possibile specificare la tipologia (dato non disponibile).

Nel 2012 la domanda di inserimento è aumentata complessivamente di 117 richieste rispetto al 2011 infatti in sintesi la richiesta è stata la seguente:

Sono aumentate le richieste per le strutture maschili adulti con tipologia comunità terapeutica e poliassuntori (Manerbio, Bessimo, Cremona, Capo di ponte) per un totale di 35 richieste in più rispetto al 2011.

Sono aumentate di 28 le richieste per le strutture specialistiche per nuclei famigliari (Rogno, gabbioneta, Pontevico).

Sono aumentate di 25 richieste per la strutture maschili per giovani (Paitone, Fara Olivana).

Sono aumentate di 7 richieste per la struttura femminile singola sia con modulo terapeutico che specialistico per poliassuntori (Gottolengo)

Sono aumentate di 22 richieste per la struttura di pronta accoglienza e orientamento femminile (Adro).

Sono rimaste invece stabili le richieste per le strutture di Civate Camuno, donne con figli, (una in meno rispetto al 2011), Pudiano con orientamento e pronta accoglienza maschile (5 in meno rispetto al 2011).

Nel 2012 non si è riusciti a tener piena la struttura di Paitone, e nel periodo estivo quella di Cividate Camuno, mentre la lista d'attesa sulle comunità di coppia è leggermente aumentata rispetto al 2011, mentre si è avuto una discreta lista d'attesa su tutte le altre tipologie d'inserimento e tutto sommato si è riusciti a mantenere costanti gli inserimenti. In particolare si segnala la lunga lista di attesa per la tipologia donne singole, dal carcere e in alcuni periodi dell'anno sulle pronte accoglienze di Adro e Pudiano.

Fra le richieste pervenute all'Accoglienza 105 erano di persone che in passato erano già state inserite nelle nostre Comunità Terapeutiche.

Già in fase di segnalazione si è cercato di raccogliere la situazione penale degli utenti giungendo quindi ai seguenti dati: 375 persone risultavano prive di procedimenti penali, 80 persone risultavano detenute, 14 persone risultavano in sospensione pena in attesa di affidamento sociale o già in affidamento sociale, 21 persone risultavano con varie misure alternative al carcere (es Messa alla prova, con obblighi vari...). Per 190 persone invece non è stato possibile rilevare la situazione penale.

Delle 680 segnalazioni la fase di Accoglienza ha incontrato tramite colloquio 312 persone (Capo di Ponte 59, Cremona 28), invece sono state inviate 272 cartelle alle comunità (escluso le sedi di Capo di Ponte e Cremona che hanno gestito gli inserimenti in modo autonomo), mentre poi le persone effettivamente inserite nel 2012 sono state 337 (di cui 40 a Capo di Ponte e 23 a Cremona). Si rileva la richiesta di inserimento in comunità terapeutica di persone che non hanno mai fatto uso di eroina, questo soprattutto tra i più giovani, ma che presentano un uso massiccio di pastiglie, anfetamina e cocaina. Sia per quanto riguarda gli inserimenti dal NOA di Edolo su Capo di Ponte per il progetto "Alcool e dintorni", sia per quanto riguarda le richieste provenienti da altri NOA, quali quello di Brescia, Sesto San Giovanni e Como per inserimenti nelle nostre comunità.

Continuano le richieste di inserimento di persone che fanno uso esclusivamente di cocaina, si confermano gli inserimenti di persone con cure farmacologiche legate a disturbi psichici più o meno lievi. A tal proposito per molte persone si è concordato, in collaborazione con il SERT di provenienza e con i servizi di Psichiatria di competenza, un inserimento con trattamento farmacologico atto a garantire il mantenimento di un equilibrio psicologico della persona; per alcune persone la terapia è stata mantenuta anche durante il percorso comunitario mentre per altri è stata scalata e poi interrotta. L'esperienza acquisita negli anni precedenti ci ha portato a continuare gli inserimenti di utenti con problematiche psichiatriche. Si è arrivati a questa scelta in base ad una visione di stretta collaborazione con i servizi (CPS-SERT) che sono i referenti principali per questa tipologia di utenza.

Indicativo è il dato relativo agli inserimenti in comunità di persone con trattamento metadonico a scalare: sono infatti state inserite 119 persone con metadone a scalare a fronte di 119 persone inserite già disintossicate e 35 con farmaci sostitutivi e 38 con psicofarmaci e di 20 persone con metadone a mantenimento (per 6 persone non è stato possibile reperire il dato). Si conferma quindi la tendenza all'inserimento con metadone e con dosaggi tali da richiedere un periodo di disintossicazione di alcuni mesi.

Nel 2012 Permangono richieste di inserimento di minori e di giovani che non hanno mai assunto eroina, ma che comunque presentano una assidua frequentazione delle cosiddette nuove droghe, nonché di alcool e cocaina. Richieste di inserimento di persone extracomunitarie sono state stabili anche se sono state accettate solo quelle dal carcere perché le altre non avevano i requisiti richiesti dalla Cooperativa di Bessimo (senza documenti e permesso di soggiorno).

Nel 2012 sono state respinte complessivamente 24 richieste perché non erano compatibili con le nostre strutture (doppia diagnosi, arresti domiciliari, situazioni sanitarie molto compromesse, precedenti allontanamenti da nostre comunità, ecc ecc)

Questi ultimi dati non tengono conto della struttura di Capo di Ponte e Cremona in quanto verranno specificati nella loro apposita relazione.

Ufficio Legale

L'Ufficio Legale ha il compito di tutelare gli utenti in carico alle diverse Comunità Terapeutiche della Cooperativa di Bessimo in relazione a tutte le problematiche penali che li riguardano. In particolare cerca di ricostruire le posizioni penali di tutti gli utenti pregiudicati, in modo da evitare il verificarsi di ordini di carcerazione inaspettati a causa di sentenze divenute esecutive. Nel 2012 sono entrati presso le varie strutture della Cooperativa sociale di Bessimo 337 nuovi ingressi, di questi 40 persone sono arrivate sottoposte a varie misure penali infatti di questi 33 sono arrivati con la misura dell'affidamento in prova al servizio sociale o con affidamento provvisorio in attesa di camera di consiglio o in sospensione esecuzione della pena, 0 persone con la misura della sorveglianza speciale, 1 persona in detenzione domiciliare, 0 persone con obbligo di dimora o di firma, 5 minori con la misura della messa alla prova, 1 minore con varie misure di custodia cautelare (art 22, collocamento in comunità). Si ricorda inoltre che poi durante la permanenza in comunità altre persone arrivate da libere hanno iniziato a scontare varie condanne definitive come ad esempio Libertà controllate, Sorveglianza speciale, affidamenti per un totale di circa 09 procedimenti. L'Ufficio Legale ha curato e collaborato con le varie Comunità alla documentazione relativa alle varie procedure penali.

RELAZIONI CON IL TERRITORIO E INTERNE ALLA COOPERATIVA

A motivo del compito affidatole (essere tramite tra la Cooperativa e il mondo dei Servizi Pubblici e non) il servizio della Fase di Accoglienza si trova inserito in un sistema di relazioni vario e complesso, nel quale spesso funge da coordinamento. Nel 2012 i rapporti con l'esterno hanno visto come interlocutori soprattutto i SERT del bacino d'utenza con i quali si sono tenuti circa 20 incontri, altri contatti sono i servizi di precomunità, i

servizi per i minori. Sono molto alte le richieste di inserimento in comunità da parte dei detenuti. La Cooperativa di Bessimo, attraverso il Responsabile dell'Accoglienza, svolge colloqui in carcere con detenuti per i quali i SERT abbiano chiesto un programma residenziale in misura alternativa alla detenzione. In relazione a tale dato la nostra cooperativa ha aderito al progetto In Rete.Tox all'interno del quale sono previste attività educative all'interno dei carceri bresciani.Nel 2012 si sono realizzati ingressi in 17 case circondariali dove sono stati effettuati 61 colloqui con persone ristrette. Questi colloqui sono avvenuti presso gli istituti Lombardi di Brescia, Verziano, Bergamo, Cremona, Pavia, S. Vittore, Como, Bollate, Opera, Varese, Vigevano, Sondrio, e presso gli istituti extralombardi di Trieste, Vicenza, Saluzzo, Biella, Torino. Nel corso del 2012 è stato effettuato 1 colloquio nell'Istituto Penale Minorile (IPM). Si rileva una buona collaborazione con le precomunità: in particolare con la Comunità Fuxia di Cremona, con la precomunità Saman (MI), con la Comunità Gasparina, con la Casa di Peter di Mestre e con la Cascina Contina.I servizi per minori sono stati puntualmente coinvolti (prevalentemente tramite telefono) su richieste di utenti con figli, sia per la definizione dei progetti sui minori, sia per concordare il pagamento della retta per gli stessi. Questi ultimi dati non tengono conto della struttura di Capo di Ponte in quanto verranno specificati nella loro apposita relazione. Si ricorda che l'ufficio Accoglienza di Manerbio gestisce tutte le richieste di tutte le tipologie ad esclusione solo della sede di Capo di Ponte e Cremona, mentre invece per la Sede di Fara Olivana è stata gestita in modo autonomo fino al Ottobre 2012 .

STRUTTURE RESIDENZIALI

Al 31 Dicembre la Cooperativa di Bessimo gestiva il proprio intervento in 13 comunità terapeutiche, 3 servizi per la riduzione del danno a Brescia, Bergamo e Cremona, un Servizio di Accoglienza, un Ufficio Legale, un Servizio Prevenzione, un Servizio Carcere, un Servizio Reinserimento, una Comunità educativa per minori, una sede amministrativa e una rete di appartamenti protetti.

L'offerta di posti residenziali a fine 2012 era la seguente:

Di comunità terapeutica	Specialistici per nuclei familiari	Nel modulo poliassuntori	Nel modulo comorbilità psichiatrica	Per bambini
143	79	37	5	68

Le sedi di Bessimo di Darfo, Concesio, Cremona (Drop In), Gabbioneta, Gottolengo, Manerbio, Paitone, Rogno e Brescia (appartamento in via Corsica) sono di proprietà della Cooperativa di Bessimo, mentre le altre strutture sono utilizzate in comodato gratuito o in affitto. Ad esclusione dell'appartamento, ogni sede dispone di una linea ADSL per la trasmissione di mail e documenti e l'utilizzo di internet. Complessivamente le comunità hanno a disposizione 9 appartamenti da utilizzare per le esperienze esterne degli utenti, generalmente dislocati sui territori vicini alla comunità. Altri quattro appartamenti sono assegnati al Servizio Prevenzione, al Progetto Cronicità ed al Progetto Housing Sociale. Ringraziamo qui i proprietari degli immobili che ospitano le comunità terapeutiche in comodato gratuito per la loro disponibilità: la Fondazione M.I.A., la Comunità Montana di Valle Camonica, l'amministrazione comunale di Orzinuovi, la Parrocchia di Ponteviso, il sig.Gabriele Baglioni e la Coop. Poggio degli Ulivi.

INTERVENTI NELLE COMUNITA TERAPEUTICHE

Oltre alla verifica annuale relativa al Sistema Qualità, ogni servizio viene verificato a cadenza annuale dal Presidente e dal Responsabile Servizi Residenziali.

Tali verifiche permettono un costante monitoraggio della situazione di tutte le comunità della Cooperativa sotto diversi punti di vista, dall'intervento educativo agli aspetti gestionali. I dati emersi da queste verifiche permettono di definire periodicamente degli obiettivi operativi per il periodo successivo, riportati nel modulo M0501-3 "Sviluppo politica della Qualità" del Sistema Qualità.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione verifica ogni tre mesi la media delle presenze nelle comunità terapeutiche.

Ogni comunità riceve a cadenza di circa 40 giorni i prodotti del Banco Alimentare e dell'AGEA (pasta, riso, latte, burro, formaggio).

COMUNITA' DI MALONNO CASAMIKA

Profilo generale del servizio

Comunità educativa per minori e madri in difficoltà . Accreditata per 10 posti incluse le madri e 4 posti per alloggio in autonomia.

Tipologia utenza

Donne con figli e minori non accompagnati con meno di 12 anni

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 operatori turnisti, 2 cuoche, l'équipe si riunisce settimanalmente per momenti di verifica e confronto e mensilmente in supervisione con la dott.sa Amighetti che, nel contempo, oltre che svolgere tale attività, segue anche i minori e, talvolta, su richiesta dell'équipe, partecipa alle visite protette genitori-figli e agli incontri con i servizi in modo da esporre in modo più completo le situazioni per cui viene richiesto il suo intervento

Punti centrali del programma educativo

Questa comunità è orientata ad offrire una accoglienza veloce alle donne e ai minori. Si propongono anche programmi brevi con relativo cambio veloce del gruppo degli utenti.

Gestione e organizzazione

Ogni utente, adulto e minore, ha un progetto educativo individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento educativo della comunità.
Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.
I minori vengono accuditi e affiancati nel quotidiano, accompagnati nell'inserimento scolastico e nelle varie attività organizzate nel territorio con l'intento di far sperimentare loro la serenità del vivere in un ambiente sano e sereno.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Per quanto concerne le mamme, una volta definiti gli obiettivi e il percorso educativo, vengono supportate nell'affrontare le problematiche evidenziate e a realizzare successivamente un progetto di autonomia. Durante il periodo di permanenza le mamme vengono aiutate nel recupero della relazione con i figli e vengono coinvolte nel fare quotidiano all'interno della comunità.

Nel corso del 2012 sono entrati nella comunità di Malonno per svolgere un programma educativo 7 minori 4 madri. A questi si aggiungono i 7 minori e una madre presenti al 1 gennaio 2012. Si sono svolti o erano in corso al 31 gennaio 2012 complessivamente 14 programmi per minori e 5 programmi per madri con figli.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

	ADULTI	MINORI
<i>Conclusi Positivamente</i>	2	5
<i>Interrotti</i>	0	0
<i>Per allontanamento</i>	0	0
TOT.	2	5

Incontri con i servizi invianti

Numero incontri con servizi minori 69. La comunità ha continuato a collaborare e anche a farsi conoscere meglio con i Servizi invianti, con il Tribunale per i Minorenni e con l'Ospedale di Valle Camonica.

Attività culturali e con il territorio

È stato possibile, grazie ad una donazione di una volontaria e al contributo della Società Dash, portare i bimbi al mare, questa è stata un'esperienza intensa e molto positiva sia per i bimbi che per le mamme. Anche quest'anno alcuni volontari hanno donato giochi e dolci ai bimbi per la festività del Natale e per Santa Lucia. Si sono organizzate gite in montagna e diverse uscite in piscina. Il gruppo ha partecipato alla sfilata di carnevale organizzata dal Comune di Malonno.

I rapporti con le scuole e le realtà del territorio continuano ad essere molto buoni e di stretta collaborazione soprattutto con le scuole dell'infanzia e dell'obbligo nelle quali abbiamo inserito i minori.

Nel corso dell'anno si è attivata la collaborazione con il CFP di Ponte di Legno in modo tale da riuscire a sostenere al meglio il percorso educativo di una minore adolescente presente nella struttura. Si sono consolidati i rapporti con gruppi presenti nel territorio e in particolare con quelli di aggregazione giovanile (gruppi parrocchiali, Grest, Gruppo Proposta ed altre associazioni di paesi limitrofi). Abbiamo un buon numero di volontari iscritti all'Associazione "Casello 11" e con alcuni di questi siamo riusciti a definire giorni ed orari specifici nei quali in certi casi trascorrono del tempo con i minori in altri si occupano della sistemazione e riparazione della casa e in altri ancora si diletano nella preparazione di pasti. Questa organizzazione ci ha permesso di suddividerli nell'arco della settimana in base alle esigenze, in particolare il giovedì mattina vi sono dei volontari che a rotazione si occupano dei bimbi così da permettere allo staff di riunirsi in equipe o di partecipare alla supervisione.

Sono stati organizzati anche degli incontri con i volontari in modo da sostenerli e indirizzarli al meglio nell'impegno con i bimbi.

Attività con le famiglie

Nella maggior parte dei casi le visite protette con i genitori naturali o altre figure di riferimento importanti (nonni) si sono svolte presso la sede della Comunità stessa; queste hanno cadenza in alcuni casi settimanale e in altri quindicinale. Nel corso dell'anno si sono svolti, inoltre, incontri tra i minori e le famiglie affidatarie; tali incontri avvengono secondo le disposizioni del servizio inviante, con o senza la supervisione dell'educatore.

Attività sanitarie

E' sempre necessario all'ingresso, come forma di tutela del soggetto stesso e di tutti gli ospiti della comunità, svolgere svariati accertamenti sanitari soprattutto nei casi in cui l'utente giunge senza notizie sulla propria situazione sanitaria, oppure, nel caso in cui esso provenga da un paese extracomunitario e quindi spesso mancante di pratiche medico-sanitarie

ritenute d'obbligo nel nostro paese, come per esempio l'iter di vaccinazioni. Numerose le visite pediatriche, neuropsichiatriche e specialistiche per garantire l'assistenza necessaria a tutti gli utenti, minori e adulti. Le altre attività sono state: 22 visite pediatriche, 1 visita odontoiatrica, 4 visite ginecologiche, 6 visite specialistiche, 7 visite neuropsichiatriche, 7 prelievi, 4 vaccinazioni, 3 al pronto soccorso.

Conclusione e considerazioni finali

Il lavoro educativo svolto è stato notevole; la compresenza di minori non accompagnati e allo stesso tempo di alcune madri con i loro figli rende complesso l'intervento delle educatrici. La professionalità, il continuo confronto e la coesione dello staff permette di raggiungere i piccoli obiettivi che quotidianamente ci si pone sui singoli minori e sul nucleo mamma-bimbo.

Lo staff, quindi, deve ridefinire continuamente obiettivi e modalità di lavoro in base all'utenza presente. In seguito a una maternità e a due dimissioni si è ridefinita in parte anche l'equipe. La struttura è stata accreditata e sta per essere inserita nel sistema di qualità della cooperativa. Si è svolta una formazione con la Dott.ssa Ivana Amighetti centrata sul team building e tecniche per il lavoro di equipe.

COMUNITA' DI PUDIANO

Profilo generale del servizio

Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 18 posti : 6 alcol e polidipendenti e 12 per terapeutico riabilitativa

Tipologia utenza

Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative. 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, un infermiere, 1 supervisore. Sono previste un' équipe settimanale educativa, un' équipe mensile multidisciplinare e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Questa comunità è orientata ad offrire programmi brevi finalizzati ad un primo assestamento delle condizioni sanitarie e ad un contenimento dalla dipendenza e ad un successivo orientamento verso altri servizi o un eventuale rientro sul territorio di provenienza. Si propongono quindi programmi brevi con relativo cambio veloce del gruppo degli utenti.

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrati nella comunità di Pudiano per svolgere un programma terapeutico 64 maschi maggiorenni, a cui si aggiungono i 16 utenti presenti al 1 gennaio 2012, per un totale di 80 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 15,5 l'età media è stata di 40 anni, l'età mediana di 42, il range di età varia da 24 anni a 59 anni, questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti.

ESITI PROGRAMMI CHIUSI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	42	63%
<i>Interrotti</i>	23	35%
<i>Per arresto</i>	0	0%
<i>Per allontanamento</i>	1	2%
TOT.	66	100%

Incontri con i servizi invianti

12 incontri in comunità con i Sert di riferimento
24 incontri con i Servizi invianti nelle loro sedi
8 incontri con UEPE, 1 colloquio con Servizio Minori
7 accompagnamenti in Tribunale, 1 dal Giudice di Pace, 2 in Prefettura di Bergamo e Pavia, 1 alla Camera di Commercio
23 accompagnamenti per colloqui in altre Comunità

Attività culturali e con il territorio

5 GITE e 1 Cineforum, varie uscite al campo di calcio del paese limitrofo, passeggiate, break nei giorni festivi nei paesi circostanti

Attività con le famiglie

12 incontri con le famiglie durante la giornata parenti,
10 incontri extra,
2 incontri con i figli in sede protetta.

Attività sanitarie

72 visite dal medico di base
 66 visite specialistiche
 33 prelievi in ospedale, 1 al Sert, 4 agli Infettivi
 15 visite dentistiche
 7 visite agli infettivi di Brescia, 4 a Cremona
 11 RX, 10 ecografie, 1 TAC,
 5 visite al CPS
 35 visite al Pronto Soccorso
 30 Chiamate al 118
 4 Commissione Patenti, 2 visite per invalidità, 1 Centro per l'impiego

*Coclusione e considerazioni finali**Conclusioni:*

La comunità di orientamento di Pudiano ha visto nel 2012 un anno di transizione, sia per l'introduzione del modulo alcol e polidipendenti, sia per il cambiamento del Responsabile. Cogliamo qui l'occasione per ringraziare ancora una volta Juan Baladán per la meticolosa preparazione dello staff e della comunità a questo cambiamento. Il suo impegno ha permesso una transizione senza scossoni e in armonia con il lavoro svolto negli anni passati. L'introduzione del modulo alcol e polidipendenti ha comportato la revisione del programma terapeutico che è ancora in parte in corso. È stata introdotta la figura della psicologa, mentre lo psichiatra era già presente. La psicologa conduce un gruppo settimanale per gli utenti inseriti nel modulo che ha come tema la consapevolezza della dipendenza da alcol ma anche dalle altre sostanze. Da settembre è iniziata l'equipe multidisciplinare a cadenza mensile, che prevede la discussione dei casi più difficili e consente allo staff degli operatori di avere più informazioni e strumenti per affrontare le problematiche portate da tali utenti.

Settimanalmente viene utilizzato lo strumento del gruppo ristretto (4-5 utenti) per facilitare il confronto tra gli utenti, l'operatore funge da mediatore e stimola la conversazione. Tale strumento è molto valido in una struttura che vede il passaggio di molte persone e non ha mai un gruppo fisso.

La maggior parte del carico di lavoro è dovuta alle numerose problematiche sanitarie degli utenti. Lo staff riesce a gestirle in modo efficace grazie anche alla collaborazione dei volontari dell'Associazione "Amici in Linea" di Orzinuovi.

*SINGOLE MASCHILI E FEMMINILI***COMUNITA' DI PAITONE***Profilo generale del servizio*

Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 23 posti : 7 alcol e polidipendenti e 16 per terapeutico riabilitativa

Tipologia utenza

Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, un infermiere, 1 supervisore. Sono previste un' équipe settimanale educativa, un' équipe mensile multidisciplinare e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

La comunità propone a cadenza settimanale colloqui individuali, colloqui con lo psicologo, sia di valutazione che di presa in carico, attività di piccolo gruppo psicologico con varie tematiche, piccolo gruppo motivazionale, la riunione generale, attività ergo terapeutiche, cineforum, libro forum, uscite sul territorio, gruppi sperimentali di arte terapia, montagna terapia, gruppi sulla sessualità, riabilitazione sociale, reinserimento lavorativo.

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrati nella comunità terapeutica di Paitone, orientata ad un target di utenza maschile giovane, per svolgere un programma terapeutico 39 maschi con un'età inferiore ai 30 anni. A questi vanno aggiunti i 15 utenti già presenti al 1 gennaio 2012, per un complessivo di 54 utenti. La media giornaliera degli utenti presenti nel 2012 è stata di 15,8. Nel caso degli utenti inseriti per il trattamento terapeutico riabilitativo l'età media è stata di anni 22,4, l'età mediana di 23. Il range di età degli utenti varia da 16 anni ai 30 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Si accolgono utenti anche minori e in carico all'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorenni).

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	<i>10</i>	<i>26%</i>
<i>Interrotti</i>	<i>17</i>	<i>45%</i>
<i>Per arresto</i>	<i>2</i>	<i>5%</i>
<i>Per allontanamento</i>	<i>9</i>	<i>24%</i>
<i>TOT.</i>	<i>38</i>	<i>100%</i>

Incontri con i servizi inviati

Nell'anno 2012 ci sono stati 11 incontri con i SerD, 10 incontri con l'Uepe di Brescia, 3 incontri con i Servizi per la Tutela Minori, 5 incontri con l'USSM.

Attività culturali e con il territorio

Torneo di calcio in collaborazione con la Uisp, partecipazione alla marcia per la vita, al Raduno Nazionale Sportivo a Cattolica, incontri periodici con gli A.A. con relativa partecipazione alle manifestazioni a Capriolo, incontri periodici con un gruppo di ragazzi dell'oratorio di Prevalle.

Attività con le famiglie

Ogni primo sabato del mese si è svolta la giornata genitori (12 all'anno). Gli incontri con le compagne degli utenti vengono concordati con lo staff e sono a cadenza mensile. Gli incontri con i figli si sono svolti a cadenza quindicinale.

Attività sanitarie

Nell'anno ci sono stati 20 esami sangue, 40 visite dentistiche, 17 radiologiche, 7 ortopediche, 2 oculistiche, 2 neurologiche, 1 chirurgica, 2 dermatologiche, 2 otorinolaringoiatriche, 2 pneumologiche, 3 reparto infettivi, 3 fisioterapiche, 1 maxillofacciale, 1 tampone, 2 spirometrie.

Coclusione e considerazioni finali

Complessivamente si vuole sottoporre l'attenzione mirata alle esigenze degli utenti e la versatilità degli operatori disposti a calibrare il proprio lavoro in modo funzionale alle richieste degli utenti, grazie al sostegno formativo offerto. Questo da solo non basta a dilatare la presenza media dei nostri utenti, né ad elevarne la motivazione e per questo continuiamo ad essere aperti a nuove prospettive. Nel mese di ottobre 2012 c'è stato il cambio di Responsabile e nel mese di novembre si è inserita una nuova collega educatrice all'interno dello staff. Si tratta di un passaggio molto delicato, dato che l'équipe di Paitone ha registrato un turnover molto modesto negli ultimi dieci anni.

COMUNITA' DI MANERBIO

Profilo generale del servizio

Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 25 posti : 6 alcol e polidipendenti e 19 per terapeutico riabilitativa

Tipologia utenza

Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 operatori turnisti, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, un infermiere, 1 supervisore. Sono previste un' équipe settimanale educativa, un' équipe mensile multidisciplinare e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Attività educative, gruppi psicoeducativi, attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento lavorativo, colloqui individuali con l'educatore, il responsabile, lo psicologo e lo psichiatra.

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrati nella comunità di Manerbio per svolgere un programma terapeutico 25 maschi adulti. A questi vanno sommati i 23 utenti presenti in comunità alla data del 1 gennaio 2012. Complessivamente si sono trattati nel corso dell'anno 48 utenti. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 23, l'età media è stata di 44 anni, l'età mediana di 45, il range varia da 24 anni a 62 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	<i>12</i>	<i>46%</i>
<i>Interrotti</i>	<i>11</i>	<i>42%</i>
<i>Per arresto</i>	<i>1</i>	<i>4%</i>
<i>Per allontanamento</i>	<i>2</i>	<i>8%</i>
<i>TOT.</i>	<i>26</i>	<i>100%</i>

Incontri con i servizi invianti

Numero incontri con SerD e Servizi Minori fuori sede: 45 circa e 22 in sede; con l'Uepe: 16 circa in sede e 25 fuori sede.

Attività culturali e con il territorio

Durante l'anno sono state organizzate: partite di calcio; giornate al lago; gite in montagna con grigliata; gite in montagna/lago con l'ausilio delle biciclette con cui si sono fatte escursioni; serate in pizzeria ed all'agriturismo; giornate in piscina; grigliate; uscite per cinema, teatro, spettacoli e concerti (concerto di Natale). È stata organizzata anche una escursione in montagna con una notte trascorsa in un rifugio. Dal mese di ottobre a dicembre i ragazzi ogni lunedì hanno seguito un corso di cucina tenuto da un volontario chef.

Attività con le famiglie

Gli incontri con le famiglie, le compagne ed i figli sono mantenuti e regolati in riferimento al programma individuale.

Attività sanitarie

Indicativamente sono stati fatti i seguenti accompagnamenti di tipo sanitario: 22 terapie varie (infiltrazioni, risonanze, asportazioni nevi, agopuntura); 7 day hospital/interventi; 8 chiamate al 118; 76 visite varie (dermatologica, gastroenterologica, cps, diabetologica, ortopedica, chirurgica, oculistica, fisiatrice, ecc); 78 prelievi sangue; 54 prelievi sangue e visite specialistiche presso infettivi BS; 58 esami radiografici (RX, EMG, ECO/RADIO GRAFIE, TAC, ECOCOLORDOPPLER, EEG, ECG, ecc.). C'è stato anche un episodio sanitario importante che si è fortunatamente risolto in positivo.

Coclusione e considerazioni finali

Nello scorso anno si è introdotto il modulo alcol e polidipendenti, questo ha comportato la revisione del programma terapeutico che è ancora in parte in corso. Come negli scorsi anni si è rilevata una forte presenza di persone che abusano o sono totalmente dipendenti da alcol. Sulle patologie correlate, a volte anche di tipo psichiatrico, si è lavorato molto, anche con la consulenza dei professionisti. L'attivazione del modulo per alcol e polidipendenti, ha permesso, inoltre, di incrementare le ore dei professionisti e dare l'opportunità di innovare il programma terapeutico, inserendo anche un'equipe multidisciplinare mensile.

La stessa équipe è stata in buona parte cambiata con un nuovo Responsabile e con dei nuovi consulenti ridefinendo quindi l'intervento terapeutico più mirato alla cura della gravosità dei casi.

Contestualmente si è accompagnata l'équipe con una formazione indirizzata alla gestione dei gruppi e alla gestione dei casi in un'ottica di approccio più organico alla cura delle dipendenze.

Altra caratteristica di questa utenza è il numero delle persone tossicodipendenti o alcoliste in affidamento, che hanno avuto la possibilità avere una alternativa al carcere. In alcuni momenti il numero di queste persone è stato significativo, ma non si sono avuti gravi problemi nella gestione della comunità.

Si pensa comunque in prospettiva di non superare il numero di 10, soprattutto per i carichi di lavoro, in particolare di tipo burocratico, che la loro gestione comporta. In due casi di utenti in affidamento si sono avute difficoltà nell'intervento educativo. Nell'ultimo anno, rispetto ai casi trattati, si sono rilevate delle difficoltà con utenti affetti da patologie come il diabete, non riuscivano a gestire autonomamente la cura o comunque si trattava di patologie associate anche a problemi cognitivi o di comorbilità psichiatrica.

*SINGOLE MASCHILI E FEMMINILI***COMUNITA' DI FARA OLIVANA***Profilo generale del servizio*

Comunità terapeutica riabilitativa accreditata per 20 posti.

Tipologia utenza

Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali a tempo pieno e uno part-time, 3 psicoterapeuti, 1 supervisore. Sono previste un'equipe settimanale educativa, periodicamente un'equipe multidisciplinare e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Questa comunità è orientata ad offrire programmi per persone che necessitano di trattamenti psicologici / psicoterapeutici e riabilitativi lunghi e specifici

Uno psicologo gestisce settimanalmente un gruppo narrativo ed è presente per due ore settimanali all'equipe educativa. Una psicoterapeuta gestisce per due ore settimanalmente il gruppo psicodramma. Il responsabile conduce settimanalmente affiancato da un'operatrice il gruppo dinamico.

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso di questi mesi del 2012 sono entrati nella comunità di Fara Olivana per svolgere un programma terapeutico 24 maschi sia maggiorenni che minorenni, a cui si aggiungono i 12 utenti presenti al 1 marzo 2012 per un totale di 36 utenti trattati.

La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 16 l'età media è stata di 25 anni, l'età mediana di 21, il range di età varia dai 17 anni ai 37 anni, questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	<i>4</i>	<i>20%</i>
<i>Interrotti</i>	<i>10</i>	<i>50%</i>
<i>Per arresto</i>	<i>0</i>	
<i>Per allontanamento</i>	<i>6</i>	<i>30%</i>
<i>TOT.</i>	<i>20</i>	<i>100%</i>

Incontri con i servizi invianti

Sono stati realizzati dagli operatori della comunità in totale 44 incontri di verifica e programmazione: 28 con i SERT, 16 con l' UEPE/l'USSM e servizi minori.

Attività culturali e con il territorio

Settimanalmente la comunità ha organizzato serate culturali, in totale 40, su argomenti riguardanti la storia, il territorio, la scienza, la natura, il mondo animale, l'alimentazione, la salute. Partecipazione alla gara podistica organizzata dalla Cooperativa Sociale Gasparina in occasione della marcia per la vita, partecipazione al torneo di calcio a Cremona e Fara, partecipazione a teatro. Tre uscite in piscina, e tre al fiume, uscita a Bergamo Alta. Ogni venerdì partita a calcetto a Fara Olivana e utilizzo della palestra comunale nel periodo invernale

Attività con le famiglie

Visto l'importanza che ha a questa età la relazione con i propri familiari abbiamo continuato ogni terzo sabato del mese, l'impegno della giornata genitori, gestito dalla responsabile Francesca Salucci e da ottobre è iniziato il passaggio a Frassine. Questi incontri assembleari hanno l'obiettivo di aiutare i genitori ad affrontare le tematiche di comunicazione e di relazione all'interno della famiglia con l'aiuto di riflessioni, confronti di gruppo e colloqui con gli educatori della comunità in questi incontri mensili si cerca di aiutare i genitori a prendere consapevolezza del loro difficile ruolo, utilizzare le risorse buone che ci sono e per recuperare una relazione sana tra i vari membri della famiglia.

Per realizzare ciò sono stati fatti 11 incontri assembleari e 57 incontri guidati individualmente.

Attività sanitarie

Le visite sanitarie, dentistiche, interventi chirurgici, prelievi ecc. sono stati in totale 196.

Coclusione e considerazioni finali

Nel corso del 2012, in seguito al cambiamento della proprietà, si sono ridefinite sia l'équipe degli operatori, con l'assunzione di un nuovo educatore part-time in aggiunta ai 4 già presenti, si sono stabilizzate regolarizzando le turnazioni degli operatori, si è inoltre cambiato il responsabile della struttura. In questo caso si è trattato di un collega, già responsabile in un'altra comunità, che ha accettato di assumersi l'onere di condurre questa struttura verso una integrazione con la cooperativa. In questo senso si sta inserendo la comunità di Fara Olivana nel sistema di qualità e riscrivendo in parte anche la carta dei servizi. Le stesse regole interne sono in fase di rielaborazione e l'intervento terapeutico si sta orientando verso un ruolo più chiaro del case-manager e del ruolo dei consulenti e delle modalità di svolgimento/conduzione dell'équipe. L'apparato psicologico è stato conservato integro nel 2012, mentre nel 2013 verrà in parte ridimensionato con il rientro dalla maternità della psicoterapeuta in organico. Si è introdotta stabilmente una supervisione specifica per l'équipe, cosa che in precedenza era sempre mancata. Il lavoro di integrazione di questa nuova comunità terapeutica nel sistema della cooperativa ha ancora bisogno di tempo, si sono però

posti dei presupposti solidi per la sua realizzazione. Le condizioni funzionali, gestionali e strutturali in cui si trovava la comunità terapeutica prima dell'ingresso nella gestione della nostra cooperativa erano decisamente problematiche e la loro risoluzione ha richiesto e richiederà ancora del tempo.

SINGOLE MASCHILI E FEMMINILI

COMUNITA' DI CREMONA

Profilo generale del servizio

Comunità terapeutica riabilitativa accreditata per 19 posti.

Tipologia utenza

Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento ai servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 5 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 3 psicoterapeuti, 1 supervisore. Sono previste un' équipe settimanale educativa, un' équipe mensile multidisciplinare e la supervisione ogni tre settimane.

Punti centrali del programma educativo

Questa comunità è orientata ad offrire programmi per persone che necessitano di trattamenti psicologici / psicoterapeutici e riabilitativi lunghi e specifici. Il percorso prevede 3 gruppi settimanali di differente orientamento pensati ed organizzati per permettere all'utente di accedere ai propri vissuti ed alle proprie risorse per sperimentare nuove strategie e nuove abilità, nella dimensione privilegiata del gruppo. Questa comunità offre programmi di lungo periodo fino a 36 mesi ed ha un target di utenti generalmente in giovane età.

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso di questi mesi del 2012 sono entrati nella Comunità di Cremona per svolgere un programma terapeutico 25 maschi maggiorenni, a cui si aggiungono i 10 utenti presenti al 1 marzo 2012 per un totale di 35 utenti trattati.

La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 14 l'età media è stata di 33 anni, così come l'età mediana, il range di età varia dai 23 anni ai 52 anni, questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	<i>2</i>	<i>12%</i>
<i>Interrotti</i>	<i>12</i>	<i>70%</i>
<i>Per arresto</i>	<i>1</i>	<i>6%</i>
<i>Per allontanamento</i>	<i>2</i>	<i>12%</i>
<i>TOT.</i>	<i>17</i>	<i>100%</i>

Incontri con i servizi invianti

La comunità lavora a stretto contatto con i servizi. Nel corso dell'anno sono stati fatti 15 incontri di verifica con i SerD, 8 con Uepe e 3 con i Servizi per minori.

Attività culturali e con il territorio

Durante l'anno 2012 la comunità, a fronte di difficoltà logistiche (mancanza dei mezzi e iniziale numero limitato degli operatori), ha potuto organizzare poche uscite rispetto a quelle auspiccate. Si è mantenuta la piscina settimanale durante il periodo estivo, le passeggiate a Cremona domenicali, una volta al mese quando possibile, 2 visite guidate a Soncino, di cui una legata al carnevale, una serata in pizzeria, una cena come ospiti della parrocchia del paese e alcune partite a calcio legate a giornate di condivisione con altre strutture.

Attività con le famiglie

I familiari hanno avuto, hanno e avranno sempre un ruolo fondamentale nella vita dei propri figli/parenti; da qui l'importanza di acquisire strumenti di lettura utili a guardare alle proprie storie di vita con maggior consapevolezza e autocritica. I gruppi, a cadenza mensile, sono condotti dalla responsabile e dall'alternanza degli operatori della comunità terapeutica, hanno l'obiettivo di garantire uno spazio di riflessione entro il quale poter esprimere le proprie paure e speranze rispetto al percorso dei propri cari e diventare così risorsa educativa e terapeutica sia per i ragazzi che per se stessi. Il lavoro con i familiari ci permette così di far diventare parte integrante del percorso gli incontri degli ospiti con i propri cari, dapprima guidati e volti ad affrontare insieme le problematiche legate alla propria storia familiare per poi essere spazio e momento di condivisione dentro e fuori dalla struttura. La comunità prevede inoltre che la dimensione padre-figlio sia protetta e divenga materiale di lavoro. I figli possono venire ogni 15 giorni per un tempo stabilito con l'utente in base alle esigenze individuali.

Attività sanitarie

Sono stati effettuati circa 200 accompagnamenti a visite o altre prestazioni di carattere sanitario.

Coclusione e considerazioni finali

Nel corso del 2012 l'acquisizione da parte della Cooperativa ha portato a cambiamenti significativi che hanno solidificato la struttura: un operatore in più nell'organico, la presenza del responsabile a tempo pieno, il quasi totale mantenimento dell'apparato terapeutico e a riflettere sulle risorse e le competenze dell'équipe e del modello di intervento proposto. Riflessione che ci porta a ritenere importante proseguire nella direzione attuale. La comunità offre un percorso terapeutico ed educativo intenso, volto a creare le condizioni entro le quali sperimentarsi in relazioni più stabili e significative. Relazioni che favoriscono l'emergere delle dinamiche familiari e comportamentali arcaiche che hanno portato alla dipendenza e che in struttura possono essere vissute e analizzate con strumenti nuovi (gruppi terapeutici, colloqui individuali, regole e convivenza) così da poter scegliere se e quali strategie adottare in futuro.

Un modo per rivivere il passato con gli strumenti e le competenze del presente per poter costruire il proprio futuro. Il quotidiano, il lavoro nei laboratori, i compiti di gestione della casa, gli orari, gli interventi educativi, accanto al lavoro terapeutico permettono in questo modo di passare dal fare senza pensare all'essere. Essere soprattutto in riferimento alla responsabilità delle proprie scelte e delle proprie emozioni.

I comportamenti e le trasgressioni diventano utile materiale di lavoro per imparare ad assumersi la responsabilità delle conseguenze delle proprie azioni (lavoro educativo) e allo stesso tempo materiale di riflessione e comprensione delle motivazioni che hanno portato a tali comportamenti (lavoro terapeutico).

SINGOLE MASCHILI E FEMMINILI

COMUNITA' DI CAPO DI PONTE

Profilo generale del servizio

Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accreditata per 20 posti : 6 alcol e polidipendenti e 14 per terapeutico riabilitativa

Tipologia utenza

Maschi tossicodipendenti e alcolisti.

Composizione équipe

1 Responsabile, 3 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 2 operatori turnisti, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, un infermiere, 1 supervisore. Sono previste un' équipe settimanale educativa, un' équipe mensile multidisciplinare e la supervisione a cadenza mensile.

Punti centrali del programma educativo

Questa comunità è orientata ad offrire programmi brevi con un trattamento intensivo con un approccio cognitivo-comportamentale per persone che abbiano un minimo di risorse cognitive e sociali e finalizzati ad un eventuale rientro sul territorio di provenienza. Si propongono quindi programmi brevi con relativo cambio veloce del gruppo degli utenti.

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrati nella comunità di Capo di Ponte per svolgere un programma terapeutico 52 maschi maggiorenni, a cui si aggiungono i 15 utenti presenti al 1 gennaio 2012, per un totale di 67 utenti trattati.

La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 18 l'età media è stata di 40 anni, l'età mediana di 39,5, il range di età varia da 23 anni a 59 anni, questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Tutti i dati sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2012.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	41	82%
<i>Interrotti</i>	7	14%
<i>Per arresto</i>	0	
<i>Per allontanamento</i>	2	4%
<i>TOT.</i>	50	100%

Incontri con i servizi invianti

Gli incontri effettuati con i SerD nel 2012 sono stati circa 60.

Attività culturali e con il territorio

Le attività ricreative nell'anno 2012 sono state effettuate con costanza ogni mese con maggior concentrazione nei mesi estivi. Queste uscite spaziano da circostanze ludiche ad eventi più culturali: bowling; passeggiate e gite nei luoghi caratteristici del territorio (Pisogne, Boario, Lovere, Bienno, Lago Moro, montagna e Lago della Vacca, Ponte di Legno, Borno, ecc.); vendita bonsai per ANLAIDS; teatro dialettale e cineforum; uscite in piscina; una gita a Movieland; partecipazione ad un'opera all'Arena di Verona; serata karaoke con altra comunità; intervento NA e ACAT in comunità e partecipazione ad una serata organizzata dagli ACAT sul territorio; collaborazione in una festa con associazione MATO GROSSO; collaborazione alla festa "4 Porte 4 Piazze" a Capo di Ponte; partecipazione ai tornei di pallavolo e calcio con l'oratorio di Cemmo.

Attività con le famiglie

Oltre ai colloqui periodici con le famiglie dei pazienti che lo richiedono, è stato effettuato un incontro a Novembre con una quindicina di parenti dei pazienti presenti in comunità. L'intervento aveva lo scopo di illustrare il programma e le modalità utilizzate in comunità, dare la possibilità di un confronto tra le famiglie sul tema della dipendenza come malattia.

Attività sanitarie

Il numero indicativo di prestazioni sanitarie e accompagnamenti a visite mediche effettuate nel 2012 si aggira intorno a 115.

Coclusione e considerazioni finali

Le attività che caratterizzano la Comunità Terapeutica di Capo di Ponte sono i gruppi terapeutici quotidiani di prevenzione alla ricaduta, di gestione delle emozioni e gruppi di rilassamento. I punti di forza del nostro intervento sono: la flessibilità e il programma terapeutico individualizzato per ogni paziente; il percorso breve che permette al paziente di mantenere agganci sul territorio (lavoro, rapporti personali significativi, ecc.) e nello stesso tempo la possibilità di continuare la cura. I pazienti sono seguiti in un'ottica multidisciplinare dall'educatore, dalla psicoterapeuta e dallo psichiatra. Dal giugno 2012 in seguito alla maternità la Responsabile è stata sostituita dall'educatrice L. Pietroboni.

SINGOLE MASCHILI E FEMMINILI

COMUNITA' DI
BESSIMO*Profilo generale del servizio*

Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti.
Accreditata per 22 posti : 6 alcol e polidipendenti e 16 per terapeutico riabilitativa

Tipologia utenza

Maschi tossicodipendenti e alcolisti anche in affidamento servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali, 1 educatore per attività lavorative, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, un infermiere, 1 supervisore. Sono previste un'équipe settimanale educativa, un'équipe mensile multidisciplinare e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Attività educative, gruppi psicoeducativi, attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento lavorativo, colloqui individuali.

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrati nella comunità terapeutica di Bessimo per svolgere un programma terapeutico 26 maschi maggiorenni, a cui vanno aggiunti 20 utenti già presenti al 1 gennaio 2012, per un totale di 46 utenti trattati. La media giornaliera degli utenti presenti è stata di 19 l'età media è stata di 39 anni, l'età mediana di 41, il range di età varia da 24 anni a 49 anni, questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	15	56%
<i>Interrotti</i>	7	26%
<i>Per arresto</i>	2	7%
<i>Per allontanamento</i>	3	11%
<i>TOT.</i>	27	100%

Incontri con i servizi invianti

Gli incontri, fatti con i vari servizi, nel corso del 2012 sono stati complessivamente 54, suddivisi in: " 30 con l'UEPE, 18 con i vari SerD e 6 con i servizi per la tutela minori.

Attività culturali e con il territorio

Nel corso del presente anno le iniziative sportive e culturali, sono state molte a partire dalla settimana trascorsa a Cattolica, la marcia per la vita, partite di pallone ogni quindici giorni, la palestra due volte al mese, gite in montagna, uscite in piscina, lago, grigliate in pineta, partecipazione a varie iniziative culturali sul territorio. Si è aderito all'iniziativa di vendita bonsai come raccolta fondi in collaborazione con l'associazione Anlaids, serate culturali sulla resistenza, sulla sessualità ecc.

Attività con le famiglie

Gli incontri con le famiglie e figli sono state in totale 48.

Attività sanitarie

Nel corso del 2012 sono state effettuate 25 visite presso il reparto malattie infettive di Brescia, 65 prestazioni odontoiatriche, 15 visite dall'epatologo, 54 analisi del sangue, 21 radiologie, 70 visite specialistiche.

Conclusione e considerazioni finali

Il 2012 è stato un anno particolare per la comunità di Bessimo, ci sono stati parecchi cambiamenti importanti. Il pensionamento della Responsabile avvenuto nel mese di maggio 2012, che ha portato al passaggio in ruolo di Gregorini Luana come responsabile e all'assunzione con ruolo di educatore professionale. L'introduzione del modulo alcol e polidipendenti ha comportato la revisione del programma terapeutico con un incremento degli aspetti terapeutici. Si sono introdotti dei nuovi gruppi terapeutici, l'équipe multidisciplinare, diminuito la durata dei programmi individualizzati, incrementato attività sul territorio per rispondere ai bisogni dell'utenza, (palestra, piscina, corsi) ecc...una maggiore attenzione rispetto alla patologia del gioco d'azzardo, monitorato dalla dott.ssa Bianchi attraverso la somministrazione del SOGS.

SINGOLE MASCHILI E FEMMINILI**COMUNITA' DI ADRO***Profilo generale del servizio*

Comunità terapeutica riabilitativa con modulo Accoglienza. Accreditata per 15 posti: 5 modulo Accoglienza e 10 per terapeutico riabilitativa

Tipologia utenza

Donne tossicodipendenti e alcoliste anche in affidamento servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali, 1 educatore turnista, 1 medico psichiatra, 1 supervisore. Sono previste un'équipe settimanale educativa, un'équipe mensile multidisciplinare e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Attività educative, gruppi educativi e gestionali, attività di laboratorio, colloqui individuali con psichiatra e educatore.

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato a breve termine con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrate nella comunità di Adro per svolgere un programma terapeutico 61 donne adulte: 25 nel modulo Accoglienza e 36 nella comunità terapeutico riabilitativa. Nel Modulo di Accoglienza non è possibile per un utente superare i tre mesi di permanenza. A queste pazienti si aggiungono le altre 13 già presenti nei servizi alla data del 1

gennaio 2012 per un totale complessivo di 74 utenti. La media giornaliera complessiva di presenze delle utenti presenti è stata di 12. L'età media delle donne che sono state presenti nella comunità terapeutico riabilitativa è stata di 36 anni, l'età mediana di 36 anni, mentre nel Modulo di Accoglienza si è avuta una età media di 41 anni e una età mediana sempre di 41 anni. Il range di età per tutte e due le tipologie varia da 18 anni a 60 anni, questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso delle utenti.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	36	48%
<i>Interrotti</i>	33	45%
<i>Per arresto</i>	0	
<i>Per allontanamento</i>	5	7%
<i>TOT.</i>	74	100%

Incontri con i servizi invianti

Nel corso dell'anno la struttura di Adro ha gestito i seguenti incontri: 9 incontri con i Ser.T. di Merate, Cremona, Varese, Limbiate, Lodi, Vigevano, Martinengo, Nizza Monferrato, Verona; 35 incontri, accompagnamenti e colloqui c/o altre comunità interne ed esterne alla Cooperativa di Bessimo; 7 incontri di partners; 3 incontri con i figli minori delle utenti; 2 incontri con il Servizio Sociale per i Minori; 6 incontri con l'UEPE di Brescia; 1 accompagnamento in Prefettura a Milano; 3 udienze presso il Tribunale di Bergamo.

Attività culturali e con il territorio

Si sono susseguite con cadenza settimanale 50 serate animate da un volontario con la tombola a premi. Si sono organizzate: 12 pomeriggi a cadenza mensile con gli alcolisti anonimi, varie passeggiate nei dintorni con i volontari di domenica o nei giorni festivi.

Attività con le famiglie

10 serate animate da un volontario con Karaoke, 1 gita a Montisola, accompagnamenti con volontario a incontri di preghiera in chiesa ad Adro nel periodo pasquale, serate in compagnia dei volontari con cadenza settimanale, accompagnamenti alla S.Messa con un volontario con cadenza settimanale, 1 cena sociale con volontari e utenti presso pizzeria, 3 pic-nic con volontari c/o area attrezzata, 1 partecipazione al concerto c/o Santuario di Adro. vari pomeriggi animati da volontari e operatrici con giochi di gruppo in occasione delle giornate volontari.

Presso la comunità di Adro non sono previste visite con i famigliari per tutto il periodo di permanenza. Ci sono invece stati 3 incontri tra un utente e suo figlio.

Attività sanitarie

Durante l'anno la struttura di Adro ha organizzato le seguenti attività sanitarie: 30 visite specialistiche, 35 prelievi e visite agli infettivi di Brescia e Bergamo, 28 prelievi c/o Ospedale di Iseo, 12 ecografie, EEG, RMN, RX, EMGF, mammografie, tamponi, colposcopie, ago aspirato, es. vestibolare, ecc., 63 visite presso il medico di base, 1 day hospital, 1 ricovero in ospedale, 6 interventi di pronto soccorso, 12 visita e prelievo al SerD di Rovato, 2 visite Pronto Soccorso Odontoiatrico Brescia, 20 visite ginecologiche c/o consultorio Palazzolo S/O.

Coclusione e considerazioni finali

Si é rilevata una forte presenza di persone poliassuntrici e polidipendenti e un calo di donne dipendenti solo da eroina, mentre frequenti sono state le donne con disturbi sia di tipo psichiatrico che associati a disturbi dell'alimentazione. Questi dati che si presentato da alcuni anni hanno spinto la cooperativa a chiedere l'accreditamento di un modulo di 5 posti per comorbilità psichiatrica, in alternativa al modulo di Accoglienza. Nel corso del 2012 si è svolta una formazione dell'équipe in questo senso per preparare al cambiamento della struttura che verrà orientata nel 2013 verso un target si donne in comorbilità e donne che necessitano di programmi terapeutici riabilitativi più lunghi, data la difficoltà di associare un utenza con comorbilità ad una utenza di pronta accoglienza.

COMUNITA' DI GOTTOLENGO

Profilo generale del servizio

Comunità terapeutica riabilitativa con modulo alcol e polidipendenti. Accredi-
tata per 23 posti : 6 alcol e polidipendenti e 17 per terapeutico riabilitativa.

Tipologia utenza

Donne tossicodipendenti e alcoliste anche in affidamento ai servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 educatori turnisti 1 edu-
catore per attività lavorative, 1 medico psichiatra, 1 psicoterapeuta, 1
infermiere, 1 supervisore. Sono previste un' équipe settimanale educa-
tiva, un' équipe mensile multidisciplinare e la supervisione a cadenza
quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Attività educative, colloqui individuali, supporto psicologico e psichi-
atrico, gruppi psico-educativi (biodanza, prevenzione e trattamento
della ricaduta), attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazi-
one sociale e accompagnamento al reinserimento lavorativo, percorsi
di formazione e di tirocinio professionalizzante.

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato
con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura
generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede
verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi
terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrate nella Comunità di Gottolengo per
svolgere un programma terapeutico 31 donne adulte, a cui vanno ag-
giunte le 22 già presenti al 1 gennaio 2012, si sono trattate complessiva-
mente 53 donne.

La media annuale delle presenze giornaliere delle utenti è stata di 21,2
l'età media è stata di 43 anni, l'età mediana di 46, il range di età varia da
21 anni ai 59 anni, questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso
delle utenti. Le utenti trattate o in carico con trattamento in corso al 31
gennaio 2012 e in affidamento UEPE sono state 6.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	<i>19</i>	<i>61%</i>
<i>Interrotti</i>	<i>6</i>	<i>19%</i>
<i>Per arresto</i>	<i>0</i>	
<i>Per allontanamento</i>	<i>6</i>	<i>19%</i>
<i>TOT.</i>	<i>31</i>	<i>100%</i>

Incontri con i servizi invianti

72 incontri con SerD/Smi, 19 incontri con Uepe, 33 incontri con servizi minori.

Attività culturali e con il territorio

Gite al Lago di Garda, uscite al bowling, partecipazione alle feste del paese
di Gottolengo (festa dello sportivo, festa della patata, festa dell'albero),
realizzazione corso di formazione per aspiranti volontari in cui vi è stata
partecipazione anche di alcune utenti ed ex utenti, uscite al cinema, pat-
tinaggio sul ghiaccio, partecipazione a serate Zen in comunità condotte
da un esperto, gite al parco acquatico Le vele di San Gervasio, attività di
teatro spontaneo gestite da un gruppo di attori professionisti.

Attività con le famiglie

Sono stati realizzati 180 incontri con i familiari, alcuni in struttura altri
all'esterno (figli e partner ospiti in altre comunità).

Attività sanitarie

40 accompagnamenti a visite c/o infettivi di Brescia, 161 visite specialistiche, 45 prelievi del sangue.

Coclusione e considerazioni finali

Nello scorso anno si è introdotto il modulo alcol e polidipendenti, questo ha comportato la revisione del programma terapeutico (in parte ancora in corso). Si é rilevata una presenza costante di donne che abusano o sono totalmente dipendenti da alcol, in alcuni casi anche con una rilevante gravità delle patologie a volte anche di tipo psichiatrico. Importanti sono stati gli interventi relativi ai disturbi inerenti l'alimentazione, tanto che in alcuni casi hanno messo in difficoltà l'équipe nella gestione dei casi di alcune utenti. Si sono incrementate le ore di personale specialistico e introdotta un'équipe multidisciplinare. Il lavoro con un utenza femminile comporta elementi di complessità negli interventi e l'équipe si trova ad affrontare sempre nuove problematiche a cui si può rispondere solo con un intervento multidisciplinare.

COMUNITA' SPECIALISTICHE NUCLEI FAMILIARI**COMUNITA' DI CIVIDATE CAMUNO***Profilo generale del servizio*

Comunità terapeutica specialistica per nuclei famigliari con 11 posti per adulti più minori.

Tipologia utenza

Madri tossicodipendenti e alcoliste con figli, anche in affidamento ai servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 3 Educatori professionali, 2 Educatori all'infanzia, 2 Educatori part-time. 1 psicoterapeuta, 1 psicologo dell'età evolutiva, 1 supervisore. Sono previste un'équipe settimanale educativa, un'équipe multidisciplinare con la presenza degli psicologi a cadenza bimestrale e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Attività educative, gruppi psicoeducativi, colloqui individuali con l'educatore di riferimento, colloqui individuali con l'educatore all'infanzia di riferimento del minore, colloqui con il responsabile, psicoterapia individuale, sostegno psicologico alla genitorialità da parte dello psicologo dell'età evolutiva, affiancamento pratico da parte dell'educatore nella gestione dei minori, test diagnostici, incontri congiunti con i servizi territorialmente competenti, gruppi diurni e serali condotti dall'educatore, attività ludiche e ricreative per adulti e minori, verifiche esterne in vista del reinserimento sociale, attività di laboratorio (per i primi sei mesi dell'anno).

Gestione e organizzazione

Ogni utente ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

La media giornaliera delle utenti adulte presenti in comunità è stata di 10. L'età media è stata di 31 anni (quella mediana di 30), il range di età varia dai 23 ai 37 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. Come si è visto in questa comunità specialistica si accolgono anche i minori con le madri, nel 2012 sono stati inseriti 6 minori. A questi vanno aggiunti i 9 minori già presenti al 1 gennaio 2012. Il range di età varia da 0 a 10 anni. Complessivamente si sono trattati 15 minori.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	9	82%
<i>Interrotti</i>	1	9%
<i>Per arresto</i>	0	
<i>Per allontanamento</i>	1	9%
TOT.	11	100%

Incontri con i servizi invianti

Durante il 2012 si sono svolti diversi accompagnamenti ed incontri con servizi invianti e servizi territorialmente competenti. Nello specifico: 30 incontri con Ser.D, 35 incontri con Servizi Tutela Minori, 10 incontri con Uepe, 15 incontri/udienze con il Tribunale per i Minorenni, 5 incontri/udienze con il Tribunale Ordinario, 2 incontri dal Giudice di Pace, 2 incontri presso la Procura della Repubblica, 10 accompagnamenti per valutazioni delle competenze genitoriali.

Attività culturali e con il territorio

Diverse sono le attività culturali e sul territorio, sia per i minori che per gli adulti, nel 2012: 40 uscite sul territorio da parte degli educatori all'infanzia per attività ludiche con i minori (parchi gioco); 5 uscite educatori all'infanzia e minori allo spazio gioco strutturato (gonfiabili); 15 uscite di gruppo con mamme e bimbi sul territorio (sfilata di carnevale, uscite al lago e in piscina, cinema); 10 uscite per spese varie di mamme e bambini; 5 uscite per il parrucchiere; grest estivo parrocchiale quotidiano per tre settimane consecutive per 3 minori; accompagnamenti settimanali di un minore alla scuola calcio per tre mesi; 10 incontri alla piscina di Darfo per un corso strutturato di acquaticità per mamme e bambini; 5 incontri di Hatha Yoga per adulti (il percorso ne prevede 10, 5 effettuati nel 2012 e 5 ad inizio 2013).

Attività con le famiglie

Gli incontri in Comunità per le Sig.re ospiti sono due al mese, giornata genitori e giornata parenti; in entrambe le occasioni le famiglie d'origine in visita alle utenti della struttura hanno occasione di poter incontrare (colloquio) l'educatore in servizio e/o il responsabile. Gli incontri in Comunità per alcuni bimbi (in media 2 in un anno) della struttura con i rispettivi padri (ospitati in una delle altre strutture della Cooperativa di Bessimo) sono a cadenza settimanale. Gli incontri al di fuori della struttura invece sono molteplici: 45 incontri protetti con i padri dei minori ospitati, 7 incontri con i nonni, 6 incontri con gli zii; 5 incontri con i compagni delle Sig.re ospiti della struttura; 8 incontri con i figli delle Sig.re, non collocati con le stesse in Comunità.

Attività sanitarie

Gli accompagnamenti a visite ed altre prestazioni medico-sanitarie sono molteplici nel corso del 2012. Accompagnamenti all'interno del Distretto dell'Asl di Vallecarnonica:
60 visite dal pediatra di base; 40 visite dal medico di base; 10 visite dal Neuropsichiatra infantile; 34 visite al CPS di zona; 15 accompagnamenti per vaccinazioni; 4 visite fisiatriche; 5 visite dermatologiche; 9 visite ortopediche; 21 visite ginecologiche e pap-test; 3 visite otorinolaringoiatriche; 4 visite oculistiche; 5 visite neurologiche; 55 visite dentistiche; 10 visite epatologiche; 6 visite gastro-enterologiche; 8 visite dal medico del Ser.D; 30 sedute di fisioterapia;

Coclusione e considerazioni finali

28 esami di laboratorio; 16 radiografie; 5 eco-addome; 4 ecografie morfologiche; 8 Tac; 6 Risonanze Magnetiche; 4 Eco Doppler; tre mesi di accompagnamenti trisettimanali di un'utente per medicazioni di piaghe presso l'ASL; 4 ecodoppler; 7 ricoveri ospedalieri di minori (della durata media di 4 giorni) presso l'Ospedale di Esine. Accompagnamenti a Brescia: 22 visite al reparto infettivi; 11 pap-test al reparto infettivi; 3 colposcopie; 12 esami ematochimici; 5 visite specialistiche per minori all'Ospedale Ronchettino; 11 visite specialistiche per minori all'Ospedale Umberto I.

Si rileva costantemente una presenza di donne che riteniamo siano in condizione di comorbidità psichiatrica, a questo proposito è importante la collaborazione che la Comunità ha con il CPS di Malegno, che ha in carico la maggior parte delle pazienti. Queste pazienti sono poi portatrici di numerose difficoltà e bisogni. Il lavoro con i servizi invianti SerT, Servizio Tutela Minori è molto impegnativo e delicato data la presenza dei minori. Nel 2012 per l'équipe è stato un anno molto impegnativo visto che ha dovuto affrontare l'incertezza dovuta alla possibilità di cambio della sede.

COMUNITA' SPECIALISTICHE NUCLEI FAMILIARI

COMUNITA' DI GABBIONETA

Profilo generale del servizio

Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari con 24 posti più minori.

Tipologia utenza

Persone tossicodipendenti e alcoliste con o senza figli, anche in affidamento ai servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 educatori per minori, 1 operatore attività erogoterapica, 2 psicoterapeuti, 1 psichiatra, 1 supervisore. Sono previste un'équipe settimanale educativa e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Attività educative, gruppi psicoeducativi, attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento lavorativo, colloqui individuali

Gestione e organizzazione

Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrati nella comunità terapeutica di Gabbioneta 19 utenti adulti, 9 maschi e 10 femmine.

A questi vanno aggiunti i 17 adulti (9 femmine e 8 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2012, per un totale di 36 adulti (24 femmine e 21 maschi). La differenza del numero tra maschi e femmine è data dall'abbandono del programma da parte di uno dei partner e per l'ingresso di alcune donne con figli e senza partner.

La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 21. L'età media dei maschi è stata di anni 36 (mediana 36) quella delle femmine di 33 (mediana 36), il range di età varia dai 24 ai 43 anni. Tutti i dati riportati di seguito sono riferiti al lavoro svolto dal 1 gennaio al 31 dicembre del 2012. In questa comunità specialistica si accolgono anche minori con i genitori e nel 2012 sono stati inseriti 16 minori. A questi vanno aggiunti i 7 minori già presenti il 1 gennaio 2012. Il range di età varia da 0 a 6 anni. Complessivamente si sono trattati 22 minori.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	<i>10</i>	<i>63%</i>
<i>Interrotti</i>	<i>2</i>	<i>13%</i>
<i>Per arresto</i>	<i>3</i>	<i>19%</i>
<i>Per allontanamento</i>	<i>1</i>	<i>5%</i>
<i>TOT.</i>	<i>16</i>	<i>100%</i>

Incontri con i servizi invianti

10 incontri con UEPE, 40 incontri con i SerT invianti. 30 incontri con il Servizio Minori.

Attività culturali e con il territorio

Durante l'anno si sono fatte varie uscite, cinema, sagre del paese, patinaggio sul ghiaccio, visita acquario. La Comunità ha partecipato alla marcia per la vita, al torneo di calcio organizzato a Paitone e alla gita di 4 giorni sul Mare Adriatico.

Attività con le famiglie

Viene svolta una giornata genitori al mese e una giornata parenti al mese.

Attività sanitarie

450 visite sanitarie adulti e 200 visite minori.

Coclusione e considerazioni finali

In questo anno si è continuato a rivedere il modello teorico del programma terapeutico, con l'attivazione di nuovi gruppi e rivisitazione di alcune regole comunitarie. È stato attivato il lavoro di gruppo con i genitori con la collaborazione di una pedagoga. La sperimentazione di 2 inserimenti di donne da sole con figli è stata positiva. Buona la collaborazione con il mediatore familiare.

COMUNITA' SPECIALISTICHE NUCLEI FAMILIARI

COMUNITA' DI
PONTEVICO**Profilo generale del servizio**

Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari accreditata per 24 posti per adulti più minori.

Tipologia utenza

Persone tossicodipendenti e alcoliste con o senza figli, anche in affidamento ai servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 4 educatori professionali, 2 educatori per minori, 1 operatore attività ergoterapica, 1 psicoterapeuta, 1 psichiatra, 1 supervisore. Sono previste un' équipe settimanale educativa e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Attività educative, gruppi psicoeducativi, attività di laboratorio, uscite sul territorio, riabilitazione sociale con particolare attenzione alle attività di gestione pratica della quotidianità in una prospettiva di reinserimento; lavoro sulla genitorialità con osservazione ed indirizzo delle dinamiche di relazione fra genitori e figli; attenzione all'aspetto lavorativo per una maggiore autonomia della coppia il tutto con colloqui individuali e di coppia che si tengono con cadenza settimanale.

Gestione e organizzazione

Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrati nella comunità terapeutica di Pontevico 25 utenti adulti, 12 maschi e 13 femmine. A questi vanno aggiunti i 20 adulti (11 femmine e 9 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2012, per un totale di 45 adulti. La differenza del numero tra maschi e femmine è data dall'abbandono del programma da parte di alcuni partner e per l'ingresso di alcune donne con figli e senza partner.

La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 20. L'età media dei maschi è stata di anni 31 (mediana 29) quella delle femmine di 36 (mediana 36), il range di età varia dai 18 ai 48 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. In questa comunità specialistica si accolgono anche minori con i genitori e nel 2012 sono stati inseriti 11 minori. A questi vanno aggiunti gli 8 minori già presenti il 1 gennaio 2012. Il range di età varia da 0 a 10 anni. Complessivamente si sono trattati 19 minori.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	15	68%
<i>Interrotti</i>	2	9%
<i>Per arresto</i>	2	9%
<i>Per allontanamento</i>	3	14%
<i>TOT.</i>	22	100%

Incontri con i servizi invianti

Numero incontri con SerD 35, Uepe 22, servizi minori 21

Attività culturali e con il territorio

Uscite di gruppo, gite, partecipazione e manifestazioni, eventi sportivi.

Attività con le famiglie

12 Incontri con famiglie, colloqui con famigliari durante gli incontri per la spiegazione del programma e momenti di mediazione fra le coppie e i loro parenti.

Attività sanitarie

355 Accompagnamenti a visite di adulti, 8 ricoveri di adulti, 75 visite per minori, 2 ricoveri di minori.

Coclusione e considerazioni finali

Nel corso degli anni le coppie si vanno sempre più caratterizzando per dei legami deboli, tanto che spesso si sfaldano, rimane invece ancora abbastanza forte il legame con i figli. Ribadiamo che la Comunità per Coppie ha una maggiore ritenzione ai programmi. Dal punto di vista della Comunità abbiamo nel tempo sviluppato maggiore attenzione a costruire con le coppie progetti personalizzati sulle problematiche e sui punti di forza di cui sono portatori.

Nel 2012 si sono accolte diverse persone in difficoltà, tra cui una minore in gravidanza. Questo caso ha impegnando molto l'équipe che però è riuscita a gestire il caso con dei buoni risultati.

Queste persone portatrici di bisogni e difficoltà importanti hanno impegnato molto l'équipe della comunità, che però ha trovato le risorse e saputo ridefinirsi anche rivedendo in parte l'approccio educativo e di cura. In questo senso si è anche realizzato un percorso formativo che accompagnasse l'équipe ad affrontare le difficoltà che si affrontano nel lavoro di cura. Purtroppo l'utenza che viene inserita nelle comunità è spesso compromessa sia socialmente che psicologicamente, ci sono anche stati casi di utenti che presentavano problematiche di tipo psichiatrico (a questo proposito anche questa comunità ha una consulenza permanente di uno psichiatra pur non essendo prevista questa figura nell'accreditamento) e agli operatori è richiesto sempre un forte impegno. Si è anche sperimentata la presenza in comunità di donne sole con figli, partendo direttamente dall'ingresso e non in seguito ad abbandono del partner, viste le numerose richieste di questa tipologia che rimanevano senza risposta.

Intensa è stata la collaborazione con i servizi e istituzioni che hanno per compito la tutela dei minori.

COMUNITA' SPECIALISTICHE NUCLEI FAMILIARI**COMUNITA' DI
ROGNO***Profilo generale del servizio*

Comunità terapeutica specialistica per coppie e nuclei famigliari accreditata per 20 posti per adulti più minori

Tipologia utenza

Persone tossicodipendenti e alcoliste con o senza figli, anche in affidamento ai servizi sociali.

Composizione équipe

1 Responsabile, 5 educatori professionali, 1 educatore per minori, 1 operatore attività erogoterapica, 2 psicoterapeuti, 1 psichiatra, 1 supervisore. Sono previste un' équipe settimanale educativa e la supervisione a cadenza quindicinale.

Punti centrali del programma educativo

Attività educative, gruppi psicoeducativi, riunione generale, attività di laboratorio e orticoltura, uscite sul territorio, riabilitazione sociale, reinserimento genitorialità colloqui individuali.

Gestione e organizzazione

Ogni utente, adulto o minore, ha un progetto educativo e terapeutico individualizzato con definizione di obiettivi personalizzati, compatibili con la struttura generale dell'intervento terapeutico della comunità. Il progetto prevede verifiche periodiche per valutarne l'andamento. Sono presenti gruppi terapeutici e organizzativi gestionali con cadenza settimanale.

Numero utenti e conclusione programmi terapeutici

Nel corso del 2012 sono entrati nella comunità terapeutica di Rogno 20 utenti adulti, 10 maschi e 10 femmine. A questi vanno aggiunti i 16 adulti (9 femmine e 7 maschi) già presenti alla data del 1 gennaio 2012, per un totale di 36 adulti. La differenza tra maschi e femmine è data dall'abbandono del programma di 2 maschi, mentre le femmine sono rimaste in comunità, perché legate alla presenza del figlio. La media giornaliera degli utenti adulti presenti è stata di 17,6. L'età media dei maschi è stata di anni 33 (mediana 32) quella delle femmine di 31 (mediana 30), il range di età varia dai 18 ai 45 anni. Questi dati anagrafici sono riferiti alla data di ingresso degli utenti. In questa comunità specialistica si accolgono anche minori con i genitori e nel 2012 sono stati inseriti 10 minori. A questi vanno aggiunti quelli presenti 7 minori già presenti il 1 gennaio 2012. Il range di età varia da 0 a 9 anni. Complessivamente si sono trattati 17 minori.

ESITI PROGRAMMI SVOLTI NEL 2012

<i>Conclusi Positivamente</i>	<i>14</i>	<i>78%</i>
<i>Interrotti</i>	<i>4</i>	<i>22%</i>
<i>Per arresto</i>	<i>0</i>	
<i>Per allontanamento</i>	<i>0</i>	
<i>TOT.</i>	<i>18</i>	<i>100%</i>

Incontri con i servizi inviati

Durante il 2012, si sono effettuati 26 incontri con i SER.T, 33 incontri con i Servizi Tutela Minori e con i corrispettivi Servizi Sociali rivolti ai minori presenti nella nostra comunità. Abbiamo poi eseguito 7 incontri con il Servizio Neuropsichiatria Infantile dell'Ambito Alto Sebino Bergamasco - ASL di Bergamo. In collaborazione con il Servizio Tutela dell'Ambito Alto Sebino dell'ASL di Bergamo si è portato a termine un'osservazione sulle capacità genitoriali di una coppia proveniente da Gallarate e 3 incontri con l'UEPE di Bergamo. Per 62 volte ci si è recati presso il SER.T di Lovere per ritirare metadone o subutex per controlli delle urine, finalizzati a verificare eventuali ricadute nel consumo di sostanze, per le prime visite richiesteci dal SER.T di Lovere in occasione della prima somministrazione del farmaco alle persone giunte in Comunità. Organizzato e realizzato 4 incontri presso il Tribunale Minori di Brescia e un incontro presso il Tribunale Minori di Genova.

Attività culturali e con il territorio

Durante l'anno 2012, si sono organizzati: un periodo di vacanze in Molise, della durata di 10 giorni, uscite con finalità ludiche sul nostro territorio di Valle Camonica e del Lago d'Iseo. Inoltre la partecipazione ad eventi culturali presenti sul territorio, un esempio è il convegno "L'assenza del padre nella società moderna" è stata interessante. Oltre a ciò, si sono realizzati 8 incontri (serate culturali) all'interno della nostra struttura. I temi trattati riguardavano: le malattie infettive e sessualmente trasmissibili, l'alimentazione, la montagna, il volontariato e i gruppi di auto-mutuo aiuto del territorio. A dicembre si è cominciato a frequentare il campo di Rogno dove si svolgono attività di Rugby.

Attività con le famiglie

Durante il 2012, si è continuato a incontrare settimanalmente le famiglie dei nostri utenti fino ad arrivare a totalizzare 48 incontri personalizzati e 2 plenari. Si è programmata la somministrazione di un questionario rivolto ai genitori relativo al grado di soddisfazione in riferimento a queste giornate.

Attività sanitarie

Si segnala la nascita di 2 bambine, 8 ricoveri in ospedale, 20 visite presso il reparto infettivi dell'Ospedale Civili di Brescia, 80 visite dal dentista, 30 visite ginecologiche, 120 visite dal Medico di Base, 110 visite varie, 54 visite pediatriche, 20 accompagnamenti in ospedale di più persone per volta, per prelievi di routine (circa 100 prelievi).

Coclusione e considerazioni finali

Durante l'anno si sono continuati a svolgere gli incontri che vedono coinvolti la Comunità di Rogno, la Comunità di Bessimo, il Servizio Sociale di Base e la Tutela Minori dell'Ambito Alto Sebino Bergamasco, il SerD. di Lovere, il CPS di Lovere, l'U.O.N.P.I.A per definire buone prassi di collaborazione nella prospettiva di sviluppare una rete che permetta di aiutare in maniera adeguata le persone durante e al termine dei percorsi effettuati all'interno delle due realtà di Rogno e Bessimo. La Comunità, nel corso dell'anno 2012, ha saputo continuare nell'assolvimento dell'opera di

recupero e riabilitazione delle persone tossicodipendenti in maniera adeguata, la mole di lavoro svolto e i risultati raggiunti lo stanno a dimostrare.

Dal 2012 si è attivata anche l'équipe multidisciplinare, la collaborazione con il territorio e affrontato un grosso cambiamento di personale che ha visto, nel giro di 5 mesi, la sostituzione di 5 educatori. In questo c'è stato di grande aiuto la collaborazione dei nostri consulenti esterni e la supervisione del Dott. Fenini.

SERVIZI NON RESIDENZIALI E AREA PROGETTAZIONE

PROGETTO STRADA BRESCIA

Profilo generale del servizio

Servizio di riduzione dei rischi e delle patologie correlate alla tossicodipendenza nella città di Brescia

Il Progetto Strada di Brescia ha le seguenti finalità:

- agganciare cittadini tossicodipendenti/alcool dipendenti – italiani e stranieri
- al fine di ridurre l'incidenza di patologie sanitarie nelle persone, in particolare non in contatto con i Servizi preposti alla cura, e indirettamente, nella popolazione generale attraverso un lavoro socio sanitario di promozione di stili di comportamento auto tutelanti.

Servizio co-gestito con la Cooperativa il Calabrone

Finanziato a valere dei fondi Delibera n. IX/3239 del 04/04/2012 progetti sperimentali

Tipologia utenza

Tossicodipendenti Alcooldipendenti attivi

L'utenza TD è caratterizzata come segue:

- Persone tossicodipendenti attivi e policonsumatori molti dei quali con precedenti esperienze fallimentari
- Persone con problematiche sanitarie complesse;
- Persone tossicodipendenti con problemi psichiatrici;
- Persone in carico e non ai servizi per le tossicodipendenze;
- Persone senza fissa dimora e con problemi di residenza;
- Persone con problemi di giustizia;
- Immigrati - clandestini e regolari - consumatori di sostanze;

Professionalità

1 Responsabile, 6 educatori professionali, 1 infermiere Professionale, 1 Asa, 1 Supervisore, 1 amministrativo.

Attività

La sede fissa è situata in via Lupi di Toscana a Brescia, ha una bassa soglia d'accesso ed è aperto in orari e giorni stabili e definiti. Presso la sede vengono erogate tutte le tipologie di prestazioni previste dal servizio.

Il modulo Unità di strada; fornisce prestazioni di base mirate ai diversi luoghi di contesto

Spazio So-stare- via Orzinuovi 108, spazio di tregua per persona che richiedono uno spazio altro dalla strada.

Le principali prestazioni erogate sono: colloqui,, counselling, distribuzione materiale sanitario, consulenze sanitarie Infermieristiche e Medicazioni, somministrazione test salivare Hiv, distribuzione materiale informativo e gruppi tematici, invio ai servizi, accompagnamento ai servizi, servizio docce.

Lo spazio di So-stare offre attività di accoglienza diurna, attività di segretariato sociale, attività ludico ricreative.

Complessivamente sono state contattate 635 persone di cui 508 maschi 123 femmine e 4 trans. Delle 635 persone 118 sono persone nuove. Le 118 persone sono prevalentemente maschi di età non superiore ai 30 anni, utilizzano la sostanza per via inalatoria o fumandola, in aumento giovani che vivono in strada. Da segnalare anche l'aumento di stranieri in particolari indiani.

Gestione e organizzazione

Apertura della sede 5 giorni la settimana.

Due uscite nei luoghi di aggregazione nella città di Brescia.

Spazio So-stare: apertura tre giorni alla settimana.

Equipe settimanale e Supervisione mensile.

Conclusione e considerazioni finali

Rispetto all'anno 2011, si evidenzia:

- La costante distribuzione materiale di profilassi
- L'aumento di richieste di interventi sanitari (medicazioni)
- Presenza di giovani assuntori per via inalatoria
- Aumento di stranieri in particolari indiani
- So-stare? parte integrante del servizio (nell'anno precedente era un progetto sperimentale finanziato da Fondazione Cariplo)
- Sperimentazione di somministrazione del metadone a partire da gennaio 2013 in collaborazione con lo SMI Acrobati

Punti di criticità: finanziamenti annuali.

**SERVIZI NON RESIDENZIALI
E AREA PROGETTAZIONE**

**PROGETTO STRADA
BERGAMO**

Profilo generale del servizio

Servizio di riduzione dei rischi e delle patologie correlate alla tossicodipendenza nella città di Bergamo

Il Progetto Strada di Bergamo ha le seguenti finalità:

- Agganciare il più ampio numero di cittadini tossicodipendenti/alcool dipendenti italiani e stranieri al fine di ridurre l'incidenza e la progressione delle patologie sanitarie correlate, in particolare di quei soggetti che non sono già in contatto con i Servizi preposti alla cura.
- Attivare azioni tese a promuovere la crescita delle opportunità dei singoli relativamente alla cura di sé, alla tutela della salute, alla diminuzione del disagio, alla facilitazione del contatto e della presa in carico da parte dei servizi socio sanitari e non del territorio.
- Tutelare indirettamente la popolazione generale.

Finanziato a valere dei fondi Delibera n. IX/3239 del 04/04/02012 progetti sperimentali

Tipologia utenza

Tossicodipendenti Alcooldipendenti attivi

L'utenza TD è caratterizzata come segue:

- Persone tossicodipendenti attivi e policonsumatori molti dei quali con precedenti esperienze fallimentari
- Persone con problematiche sanitarie complesse;
- Persone tossicodipendenti con problemi psichiatrici;
- Persone in carico e non ai servizi per le tossicodipendenze;
- Persone senza fissa dimora e con problemi di residenza;
- Persone con problemi di giustizia;
- Immigrati - clandestini e regolari

Si conferma un'utenza molto problematica, l'età media è superiore ai 43

anni, particolarmente destrutturata dove l'unico obiettivo risulta essere la tutela della salute. Accedono difficilmente a programmi terapeutici se non per brevi periodi (nei moduli di accoglienza a bassa soglia delle comunità) e/o in programmi a doppia diagnosi.

Professionalità

1 Coordinatore, 4 educatori professionali, 2 infermieri professionali, 1 Supervisore, 1 amministrativo, 1 medico SERT di Bergamo referente bassa soglia.

Attività

Il Servizio opera attraverso un "Ambulatorio mobile" (Camper) e locali mesi a disposizione dal Dipartimento Dipendenze – UO Bergamo - il modulo Ambulatorio mobile si muove sul territorio della città di Bergamo, sostando nella zona della Stazione ferroviaria e sul Piazzale antistante il Sert di Bergamo, in quanto luoghi di aggregazione di persone tossicodipendenti. La scelta di operare nel piazzale antistante al SERT è stata condivisa dal tavolo della Sicurezza della città di Bergamo e dall'ASL di Bergamo

Per permettere risposte adeguate alla complessità del fenomeno e del contesto, la gestione del Progetto sperimentale è affidata ad un'equipe multidisciplinare, in grado di rispondere alle domande degli utenti, con approcci diversi e integrati. A supporto dell'equipe sono previsti momenti di formazione rispetto ai fenomeni emergenti e un percorso di Supervisione mensile sulle modalità di gestione del Progetto per la stabilità motivazionale degli operatori coinvolti

Le principali prestazioni erogate sono: Colloqui – Counselling - Distribuzione materiale sanitario - Consulenze sanitarie Infermieristiche e Medicazioni – Distribuzione materiale informativo - Invio ai Servizi - Accompagnamento ai servizi.

Somministrazione trattamenti agonisti Gestione di terapie farmacologiche - Prelievi ematici test HIV

Complessivamente sono state contattate 610 persone di cui 530 maschi 80 femmine. Di questi 30 soggetti sono persone nuove (maschi) non in carico ai servizi con un età media non superire ai 30 anni.

Gestione e organizzazione

L'ambulatorio mobile è presente 365 giorni mattina e/o pomeriggio.

Luoghi: Piazzale stazione ferroviaria di Bergamo
Piazzale antistante Sert di Bergamo

Equipe settimanale con la presenza del medico del SERT
Partecipazione di un educatore alle equipe del SERT per situazioni specifiche
Supervisione mensile

Conclusione e considerazioni finali

Rispetto all'anno 2011, si evidenzia:

- La costante distribuzione materiale di profilassi
- Maggior rientro di siringhe utilizzate
- L'aumento di richieste di interventi sanitari (medicazioni)
- Diminuzione di somministrazione di trattamenti agonisti
- Aumento di accompagnamenti
- Aumento di invii ai servizi di prima necessità
- Aumento di persone in situazione di grave emarginazione

Punti di criticità: finanziamenti annuali.

SERVIZI NON RESIDENZIALI E AREA PROGETTAZIONE

PROGETTO STRADA CREMONA

Profilo generale del servizio

Servizi di prevenzione dei rischi e delle patologie correlate alla tossicodipendenza nella Provincia di CREMONA.

I servizi di prossimità e riduzione del danno e dei rischi connessi all'uso di sostanze attualmente operativi nella provincia di Cremona nacquero con l'attivazione della sola Unità di Strada operante a Cremona (ottobre 1995) e a Crema (dal 2006), per poi svilupparsi affiancando successivamente il servizio Drop-in (marzo 2006).

Il Progetto Strada di Cremona ha le seguenti finalità:

- agganciare cittadini tossicodipendenti/alcool dipendenti – italiani e stranieri – al fine di ridurre l'incidenza di patologie sanitarie nelle persone, in particolare non in contatto con i Servizi preposti alla cura, e indirettamente, nella popolazione generale attraverso un lavoro socio sanitario di promozione di stili di comportamento auto tutelanti.
- aggancio precoce di soggetti adolescenti/giovani sia direttamente in luoghi di potenziale rischio, sia attraverso il contatto con le famiglie e attraverso le segnalazioni da parte dei servizi territoriali di primo soccorso.

Tipologia utenza

- Tossicodipendenti Alcooldipendenti attivi
- Adolescenti in contesti di incontro aggregazione divertimento connotati da situazioni di "rischio"

L'utenza TD è caratterizzata come segue:

- Persone tossicodipendenti attivi e policonsumatori molti dei quali con precedenti esperienze fallimentari di recupero;
- Consumatori "di contesto";
- Persone con problematiche sanitarie complesse;
- Persone tossicodipendenti con problemi psichiatrici;
- Persone in carico e non ai servizi per le tossicodipendenze;

Persone senza fissa dimora e con problemi di residenza;
 Persone con problemi di giustizia;
 Alcolisti “puri”
 Immigrati - clandestini e regolari - consumatori di sostanze;
 Range di età: <18 anni, > 50 anni.

Professionalità

1 Responsabile/Coordinatrice educatrice professionale, 3 Operatori di Strada (qualifiche: Ass.soc/Psicologo/Laureata Giurisprudenza), 1 infermiere Professionale (da settembre 2012), 1 Supervisore, Medici Volontari, Avvocati Volontari

Attività

- La sede fissa è situata in Via Buoso da Dovara 108 a Cremona, ha una bassa soglia d'accesso ed è aperto in orari e giorni stabili e definiti. Presso la sede vengono erogate tutte le tipologie di prestazioni previste dal servizio. La sede è aperta per 16 ore settimanali distribuite su 4 giorni.
- il modulo Unità di Strada; fornisce prestazioni di base mirate ai diversi luoghi di intervento (sia in luoghi di aggregazione della popolazione tossicodipendente sia in contesti di incontro aggregazione divertimento connotati da situazioni di “rischio) per favorirne anche l'eventuale l'accesso alla sede fissa. Il modulo è attivo per 8 ore settimanali - distribuite su 2 uscite settimanali – Il modulo prevede inoltre altri interventi nei luoghi di aggregazione giovanile.
- Attivazione dello Spazio consulenziale. Il primo contatto potrà avvenire tramite richieste espresse dalla Rete dei servizi (incluso il Pronto Soccorso) tramite contatto diretto (anche telefonico o via mail)

Le principali prestazioni erogate sono: colloqui – counselling - distribuzione materiale sanitario - consulenze sanitarie infermieristiche e medicazioni – visite mediche - somministrazione test salivare Hiv – distribuzione materiale informativo e gruppi tematici - invio ai servizi - accompagnamento ai servizi - servizio docce - servizio consulenza legale -

Gestione e organizzazione

Conclusione e considerazioni finali

Nel 2012 siamo stati operativi attraverso:

- 4 aperture settimanali della sede fissa (Drop-in) a Cremona; 1 volta la settimana il servizio è stato aperto per includere attività ambulatoriali interne in collaborazione con Medici Volontari Art.32. Da settembre ha iniziato inoltre ad operare 1 infermiere professionale. Da novembre i medici operano in un loro ambulatorio e l'infermiere “filtra” le richieste e le invia presso l'ambulatorio.
- 2 uscite settimanali dell' “Unità Mobile” a Crema; inoltre il mezzo mobile è stato utilizzato per interventi periodici presso eventi musicali rivolti alla popolazione giovanile nella Città di Cremona.
- Spazio consulenziale dedicato per famigliari
- Consulenza legale gratuita
- Equipe settimanale e supervisione mensile

Nei soli ultimi 7 anni di lavoro (dal 2006, anno di inizio dell'attività di Drop-in a Cremona e inizio dell'attività di strada a Crema, al 2012) gli operatori hanno incontrato 1.796 tossicodipendenti/consumatori

Anno 2012

N. PERSONE TD	2012	Di cui PERSONE NUOVE
Sede Fissa DROP-IN	196	n. 75 (38%)
UdS Crema	101	n. 42 (42%)
UdS Eventi	150	n. 150 (100%)
TOTALE	447	N. 267 (60%)

n. CONTATTI TD E NON TD 2012:

CONTATTI CON PERSONE TD	2012
Maschi it	4.872
Femmine it	1.084
Maschi stranieri	98
Femmine straniere	2
	6.056
Contatti Popolazione	196

SISTESI ATTIVITA	2012
APERTURE SEDE	171
n. USCITE CREMA	69
N. USCITA EVENTI	
SIRINGHE DATE	60.028
SIRINGHE RESE	56.489
% RESTITUZIONE	94%
KIT NOSE	445
PRESERVATIVI	4.068
NARCAN	37
MAT.MEDICAZ.	527
VISITE AMBULATORIO	140
CONSULENZA INFERMIERISTICA	85
DEPLIANT INFORMATIVI	1.592
COLLOQUI-COUNCELLING	1.875
INTERVENTI IGIENE	324
INVII SERVIZI	452
ACCOMPAGNAMENTI	67

Rispetto all'anno 2011, si evidenzia:

- La costante distribuzione materiale di profilassi
- L'alto numero di siringhe restituite
- L'aumento della richiesta di Narcan
- L'alto numero di preservativi distribuiti
- Il significativo numero di Kit Nose distribuiti
- L'alto numero costante di colloqui effettuati
- L'aumento di numeri di invii ai Servizi Territoriali
- L'incremento del numero di accompagnamenti effettuati

**SERVIZI NON RESIDENZIALI
E AREA PROGETTAZIONE**
**PROGETTO
STATALE 42**
Profilo generale del servizio

Progetto Statale 42 è un Progetto di Prossimità finanziato da DGR n. 6622 del 24/07/12. Costituisce il proseguimento del Progetto Watson, concluso a Giugno 2012. Il Progetto è partito in data 01 Agosto 2012 e si concluderà in data 31 Luglio 2013. Tale Progetto si pone l'obiettivo di incontrare i giovani nei luoghi del divertimento, nonché nei luoghi del consumo di sostanze. Attraverso la presenza di una Unità Mobile Giovani è possibile creare occasioni di incontro e di contatto degli educatori con i giovani in modo da potere intervenire nella riduzione dei rischi e dei danni correlati a tale consumo. E' inoltre possibile un aggancio precoce dei soggetti con un consumo problematico e l'orientamento alla rete dei servizi. Il progetto prevede inoltre uno spazio consulenziale rivolto ai consumatori ed alle loro famiglie.

Tipologia utenza

L'Unità Mobile Giovani si rivolge prevalentemente a adolescenti e giovani in contesti di incontro, aggregazione, divertimento connotati da situazioni di rischio.

Lo spazio consulenziale è rivolto sia ai giovani consumatori che alle famiglie.

Professionalità

1 Responsabile , 3 Educatori , 1 Infermiera

Attività

Il progetto si realizza attraverso una uscita settimanale dell'Unità Mobile Giovani presso locali (birrerie, discoteche, ecc.) ed in occasione di eventi rivolti al mondo giovanile (es. Implosion Fest, Mammuth Festival, ecc.) .

L'Unità Mobile Giovani offre : counseling, distribuzione di materiale sanitario (preservativi, Kit Nouse, ecc.) , test alcolemico, distribuzione materiale informativo, orientamento alla rete dei servizi ed eventuale invio e/o accompagnamento ai servizi.

Lo spazio consulenziale offre colloqui, sostegno, orientamento e informazione alla rete dei servizi, invio e/o accompagnamento alla rete dei servizi.

Questi spazi di ascolto sono rivolti ai giovani consumatori ed alle loro famiglie

Lo spazio consulenziale è stato presentato a Enti pubblici, associazioni, cittadini, media locali e viene costantemente promosso, sul territorio della Vallecamonica, attraverso serate pubbliche e nelle uscite dell'UMG.

Gestione e organizzazione

Le uscite dell'UMG vengono concordate in equipe. I criteri relativi alle uscite tengono conto delle offerte del mercato ovvero di cosa offrono i locali e quali eventi offre il territorio. L'uscita dell'UMG si concentra prevalentemente nei week end ed ha una cadenza settimanale.

Lo spazio consulenziale viene attivato su richiesta dei giovani o delle loro famiglie ai quali è offerta una ampia flessibilità in termini di orari.

Conclusione e considerazioni finali

I contatti realizzati sono circa 900. All'Unità Mobile Giovani si avvicina un'utenza quasi prettamente italiana, con un 98% di italiani e solo un 2% di stranieri. Oltre all'alcool che risulta la sostanza più utilizzata (93% dei contattati) si riscontra un consumo di sostanze psicoattive illegali. Tali sostanze sono una presenza costante nei contesti del divertimento. Il 7% dei contattati dichiara di consumare cannabis, il 5% cocaina, il 3% dice di utilizzare mix di sostanze. Il dato più significativo risulta essere la sottovalutazione dei rischi in quanto la maggior parte dei contatti ha un approccio alle sostanze poco consapevole dei rischi. Per questi soggetti i counseling effettuati sono stati utili al

fine di "problematizzare" alcuni consumi ed alcuni comportamenti a rischio.

Per quanto riguarda l'alcooltest, sono stati effettuati n° 697 test con l'etilometro . Il 45% di etilometri è tra lo 0 e lo 0.50, cioè entro il limite di legge; il 47% di etilometri tra lo 0.51 e l' 1.50, cioè superiori ai limiti di legge, e l' 8% di etilometri oltre il tasso di 1.50

Questo sottolinea che più della metà dei soggetti incontrati presenta tassi alcolemici superiori ai limiti di legge (il 55%), presentando quindi una non idoneità alla guida e spesso un'alterazione evidente delle capacità personali. A seguito di queste rilevazioni è stato possibile convincere un buon numero di soggetti a far guidare un amico o ad aspettare prima di mettersi alla guida. I dati riportati sono relativi al primo semestre del progetto.

**SERVIZI NON RESIDENZIALI
E AREA PROGETTAZIONE**

**PROGETTO VECCHI E
NUOVI BISOGNI**

Profilo generale del servizio

Il progetto intende migliorare le condizioni di vita delle persone che vivono in condizione di marginalità anche con problematiche di tossicodipendenza. Ente titolare Associazione Casello 11- cooperativa di Bessimo ente partner / gestore, Sede dell'intervento So-stare? via Orzinuovi 108

Tipologia utenza

Persone italiane e straniere con lunga storia di tossicodipendenza, senza fissa dimora che vivono prevalentemente la strada, nessun riferimento familiare e/o sociale.

Professionalità

Educatore professionale, volontari

Attività

Il progetto prevede la sperimentazione del compenso incentivante, inteso come opportunità che permette di attivarsi occupando il tempo riconoscendo alla persona l'impegno attraverso biglietti per trasporti, buoni mensa, buoni per farmaci (considerando che spesso queste persone sono senza fissa dimora e quindi non in possesso della tessera sanitaria) e piccole necessità quotidiane. Le principali attività previste sono: gestione di una piccola lavanderia, smistamento di abiti usati, gestione di alcuni spazi comuni dove è inserita la Casetta del Progetto So-sTare?, partecipazioni a mercati rionali, e attività richieste da altre associazioni di volontariato con cui l'Associazione Casello 11 è in rete. (il compenso incentivante mensile comporta un valore economico pro capite di € 90)

Gestione e organizzazione

Il progetto prevede una collaborazione tra i volontari e le figure professionali coinvolte, attraverso incontri di programmazione e di pianificazione degli interventi

Conclusione e considerazioni finali

Tale esperienza permette alle persone di interrompere il ciclo strada - carcere -strada, con conseguenti diminuzioni di costi per la società, (un giorno in carcere costa alla collettività € 110 più i danni alle vittime del reato), una maggior compliance dal punto di vista sanitario (aggancio ai servizi quindi meno accessi al pronto soccorso, meno interventi di emergenza), maggiore tutela del territorio.

Complessivamente hanno usufruito del compenso incentivante 17 persone dal mese di agosto (data di avvio del progetto)

AREA CARCERE

PROGETTO OASI PROGETTO ARCIPELAGO

Profilo generale del servizio

Progetti attuati nei due Carceri della città di Brescia
Finanziamento: Progetto a titolarità Casello 11
Fondi Direzione Carceraria

Tipologia utenza

Detenuti maschi e femmine presenti nella Casa di Reclusione di Verziano

Professionalità

Educatore professionale

Attività

I progetti prevedono la conduzione di gruppi rivolti a soggetti tossico/alcool dipendenti certificati in carico all'Unità Operativa del carcere .

Gestione e organizzazione

I due progetti intendono favorire percorsi intramurari in continuità terapeutica con l'area trattamentale del carcere volti a sostenere e stimolare una scelta di cambiamento alle persone tossicodipendenti/alcool dipendenti. Il lavoro in gruppo è teso a consentire al detenuto tossicodipendente di elaborare strategie per vivere meglio il presente, il qui ed ora della vita carceraria, ed a consentire allo stesso di pensarsi in un futuro senza le sostanze.

I gruppi di lavoro sono stati differenziati in base ai bisogni ed alle richieste delle persone detenute tossicodipendenti:

- Gruppi per detenuti intenzionati ad intraprendere un percorso in

- comunità (In alternativa alla detenzione o a fine pena)
- Gruppi per detenuti intenzionati ad intraprendere un percorso territoriale (in alternativa alla detenzione o a fine pena)
- Gruppi per detenuti sul tema della comunicazione (Gruppo Maschile e Gruppo femminile)
- Gruppi di sostegno rivolti a soggetti giovani (non oltre i 25 anni)
- Gruppi di rilassamento per soggetti giovani
- Gruppi di sostegno over 40 (soggetti con ricadute nella tossicodipendenza e recidivi)
- Gruppi tematici per stranieri

Complessivamente hanno partecipato ai gruppi 87 persone detenute. (il percorso gruppale ha avuto una temporalità di intervento di 6 mesi per anno solare) con richieste di prolungamento che esprimevano sia il gradimento delle attività da parte del gruppo, sia un concreto bisogno di mantenere aperto uno spazio di confronto ritenuto utile e valido

Conclusione e considerazioni finali

PUNTI DI FORZA:

Integrazione con l'equipe dell'Unità operativa carcere
Co- conduzione del gruppo: educatore cooperativa di Bessimo e educatore Unità operativa
Indice di gradimento alto da parte dei detenuti

PUNTI DI DEBOLEZZA

Precarietà dei finanziamenti
Progetti con scadenze semestrali.

AREA CARCERE

PROGETTO AGENTI DI RETE

Profilo generale del servizio

Servizio rivolto a detenuti nel carcere di Canton Mombello e Verziano (Brescia).
Finanziato a Valere dei fondi Legge 8 – finanziamento annuale

Tipologia utenza

Detenuti e loro famigliari.

Professionalità

Educatore professionale, educatore con laurea in Giurisprudenza.

Attività

Colloqui con i nuovi giunti; colloqui di sostegno; informazione e consulenza compilazione delle istanze; attivazione delle reti sociali interne ed esterne al carcere, contatti con famiglie, avvocati; sostegno, accompagnamento all'uscita; lavoro di rete con tutti i servizi coinvolti formali ed informali.

Gestione e organizzazione

Il monte orario complessivo settimanale è di 26 ore diviso tra i due carceri: 13 ore per ogni agente di rete, di cui 10 all'interno del carcere e 3 esterne al carcere. Il servizio prevede incontri quindicinali con la responsabile dell'area educativa del carcere, incontri di verifica semestrale con la responsabile del progetto.

Conclusione e considerazioni finali

La presenza dell'agente di rete, in stretta collaborazione con le diverse figure professionali risulta essere un punto significativo per i detenuti e i loro famigliari in particolare nel primo periodo della detenzione.
In questo anno presso la casa circondariale di Canton Mombello, si è attivata con l'Agente di rete un'esperienza che vede coinvolti i detenuti e i loro cani.

PUNTI DI FORZA:

Riconoscimento del ruolo dell'agente di rete da parte della direzione carceraria.
Buona la collaborazione con gli operatori dell'Unità Operativa Carcere e con le diverse figure professionali interne al carcere.
Interazione con i volontari presenti all'interno dei due carceri.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Precarietà dei finanziamenti.

Dati: periodo di riferimento luglio 2012-dicembre 2012

Sono stati incontrati complessivamente: 415 persone detenute.

PROGETTO OLTRE LE SBARRE

Profilo generale del servizio

L'obiettivo generale è di potenziare la rete tra le associazioni coinvolte e sensibilizzare la cittadinanza sul tema del carcere: la pena, quali percorsi riabilitativi e migliorare le condizioni di vita delle persone detenute all'interno dei due carceri presenti nella città di Brescia.
Ente titolare Associazione Casello 11 - cooperativa di Bessimo ente partner / gestore, Associazione Carcere Territorio, Associazione Vol.ca

Tipologia utenza

Persone detenute nei carceri presenti nella città di Brescia.

Professionalità

Educatore professionale, volontari.

Attività

Sono previste le seguenti attività:

Sostegno di attività rieducative all'interno del carcere e di sensibilizzazione della collettività. Le associazioni di volontariato da tempo garantiscono la redazione della rivista interna agli istituti penitenziari che vede impegnati numerosi detenuti a fianco dei volontari nello sviluppo della rivista Zona 508. Rivista che diventa strumento di collegamento tra l'interno e l'esterno del carcere e che consente di informare e sensibilizzare la società esterna, di creare un dialogo costruttivo tra detenuti e mondo dei liberi.

Affiancamento ai volontari di un educatore nella gestione di servizi rivolti a persone in detenzione domiciliare accolte negli appartamenti dell'Associazione Carcere Territorio e Associazione Vol.Ca

Gestione e organizzazione

Gestione di gruppi di rivolti a gruppi di detenuti nel carcere di Verzano per offrire un'opportunità di crescita, confronto e, soprattutto, di sperimentazione di un percorso che consenta di rielaborare il proprio vissuto che ha portato all'esperienza della carcerazione

Il progetto prevede una collaborazione tra i volontari e le figure professionali coinvolte, attraverso incontri di programmazione e di pianificazione degli interventi.

PROGETTO HOUSING SOCIALE

Profilo generale del servizio

Progetto di housing sociale
Appartamento nella città di Brescia, acquistato dalla Cooperativa di Bessimo a giugno 2012, con fondi regionali che hanno coperto 80% delle spese di acquisto e di ristrutturazione.
Inizio accoglienza ottobre 2012.

Tipologia utenza

Soggetti maschi italiani e/o stranieri in esecuzione penale interna/esterna, o persone al termine dell'esecuzione della pena nell'appartamento per un massimo di 4 persone

Professionalità

Educatore professionale.

Attività

- colloquio in carcere per primo contatto con la persona segnalata dall'agente di rete e spiegazione delle regole e del progetto Housing;
- supporto educativo;
- aiuto nella ricerca dell'abitazione;
- monitoraggio dell'effettivo mantenimento dei rapporti con i servizi
- consolidamento dei rapporti familiari e sociali con modalità, atteggiamenti e stile "sani";
- aiuto nelle incombenze quotidiane in caso di impossibilità di movimento della persona: spese per cibo, accompagnamento per uffici, inoltri fax e domande agli uffici competenti (magistrato, questura, ...) per permessi, visite, rinnovo documenti e tessere;

Gestione e organizzazione

- rapporto con i servizi.

Dal mese di ottobre sono presenti tre persone

Le segnalazioni di accoglienza arrivano al responsabile del progetto da parte dell'area educativa e/o dall'agente di rete, l'educatore incontra il detenuto sia per un minimo di conoscenza sia per presentare le regole dell'appartamento. Si invia la disponibilità di accoglienza alla direzione carceraria e al Tribunale di Sorveglianza, indicando il progetto concordato.

Il progetto prevede vitto e alloggio, supporto educativo e borsa lavoro per un massimo di 4 mesi. Indicativamente la temporalità di accoglienza è di sei mesi, con la possibilità di proroga.

Il progetto prevede una retta giornaliera- Fondi Cariplo e Fondi Legge 8 Finanziamenti annuali

Conclusione e considerazioni finali

PUNTI DI FORZA:
Appartamento in città
Persone conosciute dall'agente di rete

PUNTI DI DEBOLEZZA
Carenza di lavoro
Nessuna fonte di reddito per le persone inserite.
Precarietà dei finanziamenti

AREA PREVENZIONE

PROGETTO PREVENZIONE

Profilo generale del servizio

Il Servizio Prevenzione è stato attivo nel corso del 2012 sui territori del distretto di Ghedi e della Vallecamonica con attività rivolte a studenti, insegnanti e genitori.

Nell'ambito del distretto di Ghedi le attività di prevenzione si sono declinate all'interno del Progetto "I futuri possibili 2011/12".

Ente di riferimento è l'Azienda Territoriale per i servizi alla persona Ambito 9 - Bassa Bresciana Centrale. Alla sua realizzazione hanno collaborato la Cooperativa Sociale di Bessimo e la Cooperativa Tornasole.

In Vallecamonica le attività hanno riguardato le scuole secondarie di primo grado di Bienno ed Artogne ed il Liceo Golgi di Breno.

Sono stati inoltre realizzati interventi presso l'Istituto Ivan Piana (Itis + Itc) di Lovere e presso l'Istituto Camillo Golgi di Brescia.

Tipologia utenza

Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, insegnanti, genitori.

Professionalità

Coordinatore, Educatori Professionali

Attività

Per quanto riguarda l'ambito di Ghedi ; il progetto "I futuri possibili 2011/12" si prefiggeva l'obiettivo di attuare interventi di prevenzione nelle classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado dei comuni coinvolti. Il progetto si è aperto maggiormente a livello di offerta formativa inserendo, oltre ai temi delle dipendenze da sostanze, il tema delle dipendenze digitali. Il progetto ha raggiunto 873 studenti appartenenti

ai seguenti Istituti: scuole secondarie di primo grado di: Ghedi, Isorella, Pavone Mella, Gottolengo, Manerbio, Offlaga, San Gervasio, Bassano Bresciano e gli Istituti Superiori Pascal di Manerbio, ITC Mazzolari di Verolanuova, CFP di Verolanuova. Il progetto si è concluso il 30/09/2012.

I laboratori attivati in Vallecamonica hanno riguardato :

3 classi scuola media Artogne – Laboratori prevenzione + incontro genitori

5 Classi Liceo Golgi Breno- Laboratori prevenzione

6 Classi Itis Lovere- laboratori prevenzione

2 Classi Medie Bienno-Laboratori Prevenzione

2 Classi medie Berzo - Laboratorio socio-affettivo

3 classi Medie Bienno- Laboratori Orientamento.

L'Istituto comprensivo di Bienno ha attivato anche degli incontri rivolti ai genitori.

E' stato infine realizzato un laboratorio di prevenzione rivolto ad 1 classe del Liceo Golgi Brescia.

Gestione e organizzazione

Un coordinatore ha tenuto i contatti con tutti gli Istituti coinvolti ed ha raccolto il bisogno delle varie scuole. Ha costruito in accordo con i referenti dei vari Istituti i calendari dei laboratori. Ha condiviso con gli educatori strumenti, tempi e spazi degli interventi.

Conclusione e considerazioni finali

Le classi partecipano attivamente ai laboratori. I partecipanti esprimono un buon livello di apprezzamento delle attività a loro rivolte. Agli istituti scolastici coinvolti vengono lasciate relazioni scritte di restituzione in cui si riportano i contenuti dei laboratori, il clima e la partecipazione della classe, il gradimento espresso (questionari). La scuola a sua volta restituisce agli educatori ed al coordinatore alcuni elementi utili alla valutazione degli interventi. Tali elementi esprimono un buon livello di gradimento da parte degli Istituti coinvolti.

SERVIZIO REINSERIMENTO

Profilo generale del servizio

Il servizio di reinserimento offre un accompagnamento strutturato nella delicata fase di passaggio da un percorso terapeutico riabilitativo residenziale ad un percorso nel contesto territoriale di riferimento.

Il programma di **reinserimento** è parte integrante del processo di cura di riabilitazione di reinserimento sociale e lavorativo.

Seppur differenziandosi per ciascun soggetto, nei tempi e negli strumenti utilizzati, ha come **principale finalità l'inserimento sociale dell'individuo nel territorio scelto, sostenendo e agevolando la costruzione di relazioni formali e informali, orientandolo nella ricerca di lavoro e supportandolo nell'avvio di attività del tempo libero.**

Tipologia utenza

Tutti gli utenti delle nostre comunità nel periodo prossimo alla chiusura del programma residenziale che intendano inserirsi nei territori delle province di BRESCIA – BERGAMO – CREMONA.

Professionalità

1 Coordinatrice/operatrice (educatrice professionale)
1 Operatore part-time (educatrice professionale)
1 operatore tempo pieno- dimesso in agosto 2012.

Attività

Il passaggio dalla Comunità Terapeutica avviene attraverso incontri tra educatore di riferimento della comunità, operatore del reinserimento e utente. In tali incontri, oltre a favorire la conoscenza tra utente e operatore del reinserimento viene proposto e accettato il programma che prevede i seguenti obiettivi:

- Mantenimento dell'astensione dall'uso di sostanze
- Autonomia abitativa
- Autonomia lavorativa
- Gestione delle relazioni sociali
- Gestione del tempo libero
- Mantenimento dei rapporti con i servizi coinvolti.

Il programma viene attuato attraverso i seguenti strumenti:

- Incontri periodici con l'operatore
- Contatti telefonici con l'operatore
- Controllo urine periodico presso SER.T/SMI
- Incontri periodici con i Servizi coinvolti
- Monitoraggio della gestione economica, abitativa, lavorativa e sociale

Ad ogni verifica periodica segue una relazione, condivisa con l'utente e spedita al servizio inviante.

Il Servizio non prevede alcuna spesa da parte del Ser.T ed è garantito per un massimo di 18 mesi, scaglionati in step di 3/6 mesi in base agli accordi presi con l'utente.

Gestione e organizzazione

Ad ogni utente è assegnato un operatore di riferimento del reinserimento.

Il programma inizia durante l'ultima fase di residenzialità, in collaborazione con l'equipe della Comunità L'operatore del reinserimento apre una cartella individuale e vengono inseriti:

- Scheda individuale
- Sintesi dei colloqui
- Obiettivi di programma
- Verbali incontri con Altri Servizi
- Relazioni semestrali
- Relazione finale

L'equipe si incontra quindicinalmente e partecipa a momenti formativi ad hoc

Conclusioni e considerazioni finali

Nel 2012 le persone contattate dal Servizio sono state 38 persone: 14 utenti già in carico al 1° gennaio, più 24 nuovi del 2012.

Da maggio 2009, data di attivazione operativa del progetto, al 31 dicembre 2012, il servizio di reinserimento ha incontrato complessivamente 96 utenti: 5 iniziati e conclusi nel 2009, 21 presi in carico nel 2009, 35 presi in carico nel 2010, 11 nuovi segnalati del 2011 e 24 nuovi segnalati nel 2012.

Gli utenti che hanno interrotto o concluso il programma di reinserimento nell'anno 2012 sono 18, così come sotto specificato:

- 10 conclusioni positive - 56%
- 3 interruzioni durante la fase di presa in carico (dopo il 1° colloquio effettuato con l'operatore di riferimento della comunità) - 16%
- 3 trasferimenti in altra struttura - 16%
- 1 ricadute - 6%
- 1 interruzioni per volontà utenti senza ricaduta - 6%

Si evidenzia che tutti i 10 utenti (100%) che hanno concluso positivamente il percorso di reinserimento nel 2012 avevano una occupazione, di tipologia come segue:

- 1 utente ha aperto una propria attività;
- 3 ha contratto di lavoro part-time a tempo determinato;
- 3 utente ha un contratto di lavoro full-time a tempo determinato;
- 1 utente hanno un contratto di lavoro part-time a tempo indeterminato;
- 2 utenti hanno un contratto di lavoro full-time a tempo indeterminato.

Gli utenti seguiti dal Servizio Reinserimento il 31.12.2012 con un monte ore equipe complessivo di 30 ore settimanali, sono 20 di cui: n.8 femmine, 4 maschi e 4 coppie.

Al 31/12/2012 si evidenzia la forte criticità della situazione lavorativa dei 20 utenti ancora in carico al nostro servizio come segue:

- 12 utenti sono in cerca di una occupazione (60%)
- 2 utenti hanno un contratto di lavoro full-time a tempo determinato;
- 5 utenti hanno un contratto di lavoro part-time a tempo determinato;
- 1 utente ha contratto di lavoro part-time a tempo indeterminato.

Va inoltre sottolineato che dei 20 utenti in carico 5 hanno un'invalidità e sono iscritti ai centri per l'impiego con legge 68, tutti ancora disoccupati (4 donne e 1 uomo).

ADDICTION CENTER - CENTRO PER LE POLIDIPENDENZE

La gestione del Centro per le polidipendenze di Lacchiarella è affidata a quattro enti organizzati in A.T.S.:

- Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione
- Associazione Saman
- Cooperativa Sociale di Bessimo
- Associazione Il Gabbiano

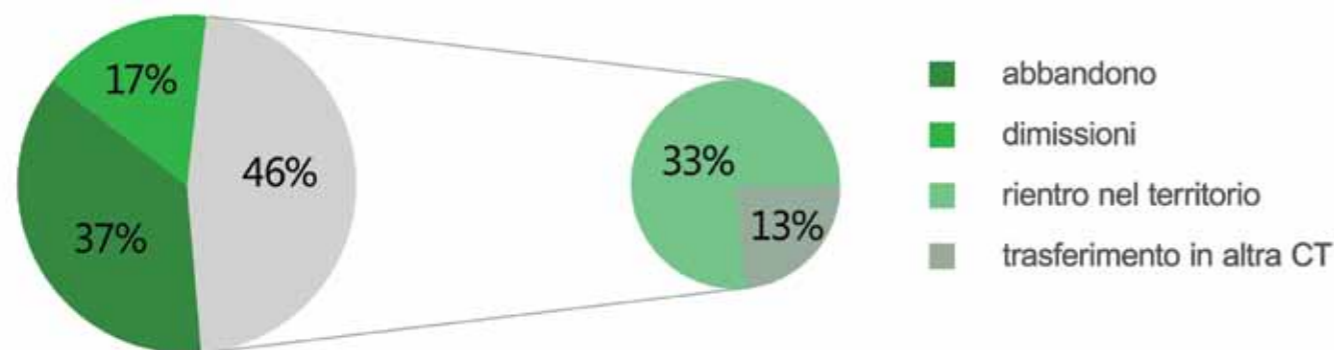
Obiettivi per l'Addiction Center sono:

- offrire risposte specialistiche, individualizzate, rimodulabili e ripetibili che mirino a evitare forme assistenziali e cronicizzanti, ove possibile.
- fornire una precisa dimensione temporale connessa al chiaro programma di fase prima, dopo, durante...
- fornire percorsi personalizzati nei tempi, nelle offerte specialistiche nella interazione tra servizi ambulatoriali e residenziali diversi ed ad alta interazione con il sistema relazionale esistente (figli, partner, genitori) compatibili con contesti lavorativi e di vita "normali".
- prefigurare per l'Addiction Center una posizione di "centro residenziale come service di sistema" prioritariamente con i SERT / SMI ed i NOA, ma anche con i percorsi residenziali lunghi ove necessario.

Un bilancio complessivo delle attività dell'Addiction Center per il 2012 può essere definito positivo. Nel corso dell'anno è stata realizzata la prima analisi pluriennale e articolata dall'apertura del centro ad oggi che conferma sostanzialmente i dati esposti nello scorso bilancio. Tale relazione è disponibile a Concesio per chi desiderasse consultarla; per sintesi si riporta la tabella degli esiti dei trattamenti contenuta in questa relazione. A causa di ritardi burocratici con il Comune di Lacchiarella non è stato possibile dare avvio ai lavori di ampliamento previsti per il 2012 che sono stati posticipati a quest'anno. Tali lavori comporteranno la ristrutturazione del terzo piano e l'aggiunta di altri 3 posti, con una completa copertura dei costi da parte della struttura visti gli ampi risparmi previsti nel portare all'interno le attività di preparazione dei pasti che ci porterà ad un risparmio di circa 3/4 mila euro al mese. Risparmio che dovrebbe portare anche senza nuove integrazioni di budget (che comunque ci auspichiamo) alla copertura dei lavori con 6 anni di attività.

Nel grafico sono rappresentate le persone accolte suddivise per genere e per sostanza di abuso primario mentre nella seconda tabella, viene considerato l'esito del trattamento nel caso di dipendenza primaria da Cocaina. Come si può notare nel 46% dei trattamenti si ha un esito considerabile positivo. Infatti tale esito è composto dal 33% di casi che rientrano nel territorio e dal 13% di casi che vengono trasferiti in altra comunità in quanto si ritiene necessario un approfondimento del percorso terapeutico o iniziare un percorso di reinserimento socio lavorativo.

	F	M	Totali
Alcol	5	4	9
THC		5	5
Cocaina	7	47	54
Eroina	5	12	17
<i>totali</i>	17	68	85



TIROCINI DI ORIENTAMENTO

Durante l'anno 2012 sono stati realizzati 23stages, suddivisi tra le Comunità di Gottolengo n. 2, Gabbioneta n.9, Bessimo n.1, Manerbio n.3, Paitone n.5 e Rogno n.3. Nel 2012 sono state realizzate 8 borse lavoro legate a specifici progetti. La Cooperativa di Bessimo, durante il 2012, ha stipulato 10 nuove convenzioni: 05 con le ditte private, 04 con le Coop.soc. e una con il Comune. Solo 1 utente ha interrotto lo stage in corso.

INTERVENTI A CARATTERE PSICOLOGICO

Nel corso del 2012 le prestazioni a carattere psicologico, psichiatrico medico ed infermieristico sono state fornite alle comunità terapeutiche e ai servizi di riduzione del danno da 29 professionisti in qualità di psicologi, psichiatri, medici, psicoterapeuti e pedagogisti, infermieri a prestazione professionale. Le diverse prestazioni effettuate hanno cercato di perseguire i seguenti principi generali:

- raggiungere la totalità delle persone che entrano in contatto con le nostre strutture residenziali;
- risultare sempre più integrabili con le attività quotidiane presenti nelle nostre Comunità;
- essere quantificabili, verificabili ed essere riportate all'interno delle Cartelle Personali.

In tutte le nostre comunità terapeutiche è previsto l'intervento dello psicologo nei seguenti ambiti:

- supervisione quindicinale/ mensile agli staff;
- attività rivolte agli utenti (colloqui di valutazione, colloqui di supporto, gruppi di sostegno psicologico)
- attività rivolte ai bambini

In alcune comunità è previsto l'intervento dello psichiatra che interviene nei seguenti ambiti:

- monitoraggio della terapia farmacologica
- consulenza e formazione all'equipe
- valutazione

Nel corso del 2012 si è collaborato con Koinon continuando la sperimentazione, avviata nel 2010, con l'equipe di professionisti, predisposta e formata alla supervisione per le Cooperative.

ANALISI DEI FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI, DISTINGUENDO TRA I FATTORI SOTTO IL CONTROLLO DELLA COOPERATIVA DI BESSIMO E I FATTORI CHE NON LO SONO

Riteniamo che i fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi della Cooperativa di Bessimo possano essere i seguenti:

1. la presenza di utenti in comunità;
2. i progetti realizzati grazie a finanziamenti pubblici e privati;
3. le lavorazioni conto terzi realizzate dei laboratori ergo terapeutici delle nostre comunità;
4. il costo del personale;
5. altri costi;
6. il costo di avviamento di nuovi servizi.

In relazione alla presenza di utenti in comunità la Cooperativa di Bessimo, attraverso il servizio Accoglienza, mantiene monitorato a cadenza settimanale tali presenze, oltre a promuovere presso i servizi invianti i percorsi educativi delle comunità. Dal 2008 la Regione Lombardia ha stabilito un sistema con budget assegnati alle singole comunità per gli utenti: questo aspetto andrà tenuto monitorato con particolare attenzione per rispettare la quota di utenti lombardi assegnata e mantenere comunque alta la saturazione delle comunità attraverso l'inserimento di utenti extralombardi.

In relazione ai progetti la Cooperativa di Bessimo ha individuato un ruolo specifico che si occupa di presidiare tale settore, di stendere e presentare le diverse domande, ma i finanziamenti e le assegnazioni non sono sotto il controllo della Cooperativa.

In relazione alle lavorazioni conto terzi la Cooperativa di Bessimo, pur avendo un ruolo specifico, soffre le stesse difficoltà del mercato del lavoro, che rende sempre più difficoltoso reperire nuove commesse a prezzi che garantiscano un margine di profitto.

In relazione al costo del personale la Cooperativa può controllare tale voce di spesa mantenendo le piante organiche definite per ogni servizio. Le assunzioni sono sempre giustificate da esigenze di servizio e coperte economicamente.

In relazione ad altri costi la Cooperativa può controllare e monitorare periodicamente gli scostamenti tra il budget previsionale e consuntivo, vi sono poi tutta una serie di limiti di spesa che permettono un costante controllo degli acquisti sia a livello locale che a livello centrale.

In relazione al costo di avviamento di nuovi servizi questi vengono attivati solo dopo un attento studio di fattibilità relativo anche alla parte economica e vengono monitorati in modo scrupoloso nei primi anni dall'avvio. Il sistema dei budget per ogni centro di ricavo permette il controllo di questa voce di spesa.

VALUTAZIONE, CON INDICATORI DI QUALITÀ E QUANTITÀ, DEI RISULTATI CONSEGUITI

Le valutazioni relative ai risultati dell'intervento sugli utenti sono state inserite nei capitoli "Numero e tipologia dei beneficiari diretti e indiretti delle attività svolte" e "Riassunto delle principali attività".

La valutazione dei risultati è stata realizzata a seconda dei casi dal Presidente, dal Consiglio di Amministrazione, dal Responsabile Assicurazione Qualità e dai diretti responsabili degli interventi descritti nel bilancio sociale.

VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI UTENTI DI COMUNITA'

L'indagine, che ha coinvolto 153 utenti di 11 comunità terapeutiche (98 maschi e 55 femmine), è stata realizzata dopo avere adeguatamente formato un operatore della comunità terapeutica alla somministrazione. La spiegazione, la somministrazione ed il successivo ritiro dei questionari sono stati realizzati da un educatore della comunità terapeutica senza la presenza di altri operatori.

La valutazione delle diverse voci con valori da 1 a 6 ha permesso di leggere le risposte attraverso la seguente scala: Del tutto carente, Molto carente, Insufficiente, Sufficiente, Buono, Ottimo.

Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, i dati sono stati elaborati con la media ponderata, tenendo conto delle singole valutazioni nella scala da 1 a 6. Si è inoltre tenuto conto anche della moda (il valore che compare più frequentemente per ogni risposta). Per questo motivo i risultati attuali sono paragonabili solo con i questionari a partire dal 2009.

Le ispezioni al Sistema Qualità da parte di SGS hanno confermato l'accuratezza della rilevazione della soddisfazione di utenti e operatori, e l'attenzione concreta verso le insoddisfazioni, che aprendo delle Non Conformità danno luogo a interventi di approfondimento e dove possibile a dei Piani di Miglioramento, come prevede la norma ISO 9001.

Le osservazioni poste dagli utenti nelle domande aperte (a cui hanno risposto 121 utenti su 153, pari al 79% del campione) denotano un interesse molto elevato per i contenuti della rilevazione.

La sezione "Servizi assistenziali offerti" è risultata buona, con un apprezzamento particolare per il servizio educativo, le capacità e competenze dell'operatore, il servizio psicologico, l'utilità di riunioni e colloqui, il sostegno durante la disintossicazione e l'attenzione alla salute. La sezione "Vita comunitaria" è risultata soddisfacente, ritenendo in particolare buono il servizio mensa.

La valutazione complessiva espressa direttamente dagli utenti è stata buona con un valore di 4,65 (18 insufficienze complessive, 38 voti sufficiente, 56 buono e 35 ottimo).

Il giudizio medio globale che si ottiene dalle risposte è buono con un valore di 4,50, migliore di quello rilevato nel 2011, che risultava soddisfacente con un valore di 4,37.

Nella media delle comunità terapeutiche nessuna voce ha ottenuto avuto un giudizio insufficiente.

Ogni comunità terapeutica ha ricevuto i risultati dell'indagine, forniti anche al Resp. dei Servizi Residenziali.

VALUTAZIONE ESPRESSA DAGLI STAFF DELLE COMUNITA'

La somministrazione avviene in comunità, due mesi prima della verifica annuale calendarizzata con il Presidente e con il Responsabile dei Servizi Residenziali (dato che nel corso della stessa si utilizzano i risultati emersi) chiedendo all'operatore incaricato dal Resp. di Comunità e formato dal Resp. Assicurazione Qualità di somministrare i questionari durante una riunione di staff con la presenza di tutta l'equipe, fatto salvo la possibilità per ogni operatore di consegnare il questionario in bianco.

La valutazione delle diverse voci con valori da 1 a 6 ha permesso di leggere le risposte attraverso la seguente scala: Del tutto carente, Molto carente, Insufficiente, Satisfacente, Buono, Ottimo.

Le numerose osservazioni scritte dagli interessati nelle domande aperte (Problemi o criticità riscontrati nel tuo lavoro / spunti, idee e/o suggerimenti per migliorare il tuo lavoro) denotano un elevato interesse per i contenuti della rilevazione.

I dati sono stati utilizzati sia per l'analisi dei risultati complessivi che per l'analisi della soddisfazione del singolo staff.

Si analizza qui il dato di soddisfazione nel suo complesso sulle 12 comunità certificate della Cooperativa di Bessimo, oltre a quella di Malonno. Non si tiene conto in questa sezione dei risultati emersi dai questionari somministrati ai servizi diversi non certificati ISO 9001 (sede amministrativa e Progetto Strada di Bergamo e di Cremona), che vengono comunque utilizzati per le verifiche annuali degli stessi.

Hanno partecipato all'indagine 69 operatori in servizio e sono pervenuti 65 questionari compilati, pari al 94% dei presenti alla rilevazione.

La sezione "**Organizzazione del lavoro**" è risultata soddisfacente con un punteggio di 3,9, ritenendo soddisfacenti il sistema di turnazione, la permanenza notturna in comunità, la presenza nella fascia serale e nel fine settimana, la gestione delle emergenze per l'assenza di più colleghi e la distribuzione dei carichi di lavoro. La sezione "**Staff e supporti all'intervento**" è risultata soddisfacente con 4,3, ritenendo tra soddisfacenti e buoni la comunicazione e collaborazione nello staff e la supervisione allo staff.

La sezione "**Capacità e competenze del responsabile**", introdotta nel corso del 2011 e quindi somministrata all'epoca solo in 4 comunità su 12, è stata somministrata nel 2012 in tutte le comunità inclusa Malonno con l'unica esclusione di Paitone, il cui la nuova responsabile era subentrata poco prima della somministrazione del

questionario. La valutazione di questo aspetto è risultata buona (valore 4,8), ritenendo buoni il coordinamento dello staff, l'ascolto degli operatori, l'innovazione, il coinvolgimento dello staff verso obiettivi comuni, la capacità di leggere i bisogni e proporre interventi adeguati, la conoscenza dell'organizzazione e delle linee guida della Cooperativa di Bessimo e le competenze relative all'intervento educativo.

La sezione "**Organizzazione della Cooperativa**" è risultata soddisfacente con un punteggio di 3,9, ritenendo in particolare buone la conoscenza e l'utilità del Mansionario e del Sistema Qualità, soddisfacenti la formazione ricevuta, la conoscenza degli organismi e dell'organizzazione, la conoscenza delle altre nostre comunità e servizi, la collaborazione con le comunità da parte del Servizio Accoglienza e delle altre comunità, la collaborazione con le comunità da parte della sede amministrativa. Sono invece considerate tra insufficienti e sufficienti la partecipazione alle scelte della Cooperativa e la retribuzione.

La sezione "**Intervento educativo**" è stata valutata soddisfacente con 4,7, ritenendo in particolare buoni il servizio educativo, l'attenzione agli utenti, l'ambiente e il servizio mensa. Satisfacente l'integrazione della comunità col territorio.

La **valutazione complessiva** espressa direttamente dagli operatori è stata **satisfacente con 4,2**, come pure il **giudizio medio globale** che si ottiene dalle risposte (**satisfacente con 4,2**).

Va osservato anzitutto che nel 2010 avevano risposto il 97% degli operatori coinvolti, a fronte del 100% di questionari pervenuti nel 2011.

Come lo scorso anno i dati sono stati elaborati con la media ponderata, tenendo conto delle singole valutazioni nella scala da 1 a 6 anziché, come negli anni precedenti al 2007, considerando la sola differenza tra sufficienti e insufficienti.

Si è inoltre tenuto conto anche della moda (il valore che compare più frequentemente per ogni risposta).

Rispetto al 2011 si evidenziano i seguenti aspetti:

- in relazione alla sezione "Organizzazione del lavoro" tutte le voci sono rimaste soddisfacenti, con lo stesso risultato complessivo nei due anni.
- La sezione "Staff e supporti all'intervento" rimane buona come lo scorso anno, con una flessione da 4,8 a 4,3.
- Non è stato possibile il confronto in relazione alla valutazione del responsabile, dato che nel 2011 avevano risposto solo 4 comunità su 12.
- La sezione "Organizzazione della Cooperativa" rimane soddisfacente (da 4,1 a 4,0), con una flessione sia nella valutazione della partecipazione alle scelte della cooperativa (da sufficiente a insufficiente) che nella collaborazione della sede amministrativa con le comunità (da buona a sufficiente).
- La sezione "Intervento educativo" scende da buona (con 4,7) a soddisfacente (con 4,5), con un leggero calo della valutazione di tutte le voci.
- La valutazione complessiva espressa direttamente dagli operatori si mantiene tra soddisfacente e buono scendendo da 4,4 a 4,2, come pure il giudizio medio globale che si ottiene dalle risposte (satisfacente con 4,2).

SISTEMA QUALITÀ

Nel marzo 2008 la Cooperativa di Bessimo ha ottenuto la certificazione di qualità da parte di SGS Italia S.p.A., in base alla norma UNI EN ISO 9001 edizione 2008 settore EA 38F (assistenza sociale) in relazione agli interventi realizzati dalla Cooperativa di Bessimo nelle 11 comunità terapeutiche di Adro (BS), Bessimo di Rogno (BG), Capo di Ponte (BS), Civate Camuno (BS), Gabbioneta Binanuova (CR), Gottolengo (BS), Manerbio (BS), Paitone (BS), Pontevico (BS), Pudiano di Orzinuovi (BS) e Rogno (BG).

Le attività previste dal Sistema Qualità mirano essenzialmente ad ottenere:

- la costante soddisfazione dell'utente, del servizio inviante e degli operatori
- l'ottimizzazione e miglioramento del servizio offerto
- la ricerca continua dell'efficienza ed efficacia della propria struttura organizzativa.

Ad ogni operatore dello staff sono assegnate alcune mansioni gestionali, oggetto di verifica periodica nel corso delle visite ispettive. Tali mansioni sono elencate nel modulo M0705-3 "Referenti interni", esposto nell'ufficio operatori di ogni comunità terapeutica.

Per il corretto svolgimento di tali mansioni gli operatori fanno riferimento ai documenti del Sistema Qualità (presenti in ogni sede certificata in un apposito faldone) e ad un Mansionario online a cui si accede dal sito www.bessimo.it tramite password.

Tutte le attività relative al sistema Qualità sono coordinate da Guido Bertelli (Responsabile Assicurazione Qualità e Sistema Informativo), affiancato nelle verifiche da altri due auditor interni (Daniele Dassa ed Elisa Zambelli), con il coinvolgimento attivo degli staff di tutte le nostre comunità. Durante l'anno sono state riviste le Carte dei Servizi di molte comunità terapeutiche ed aggiornate molte procedure sulla base delle esigenze emerse. Sono inoltre state realizzate dal Resp. Assicurazione Qualità Guido Bertelli (anche affiancato dagli auditor interni Elisa Zambelli e Daniele Dassa) complessivamente 11 **verifiche ispettive** che hanno toccato tutte le comunità terapeutiche certificate almeno una volta l'anno relativamente a 64 aspetti organizzativi e gestionali: in questo senso va osservato che la valutazione media di tutte le undici comunità è più che buona (92 punti su 100), con punteggi minimi di 87 su 100.

Il sistema di verifiche periodiche delle comunità terapeutiche e dei servizi, realizzate dal Presidente affiancato dai Responsabili dei Servizi Residenziali o dalla Responsabile dei Servizi Non Residenziali, permette inoltre la definizione di obiettivi periodici per lo sviluppo della politica della Qualità nelle singole sedi.

Inoltre nel corso del 2012 sono stati realizzati numerosi incontri con il Resp. Accoglienza, la Resp. della comunità di Malonno e gli staff delle due nuove comunità terapeutiche di Cremona e Fara Olivana, finalizzati all'inserimento dei quattro servizi nel sistema Qualità, come stabilito dal CdA. Per poter procedere nella direzione di un miglioramento continuativo del servizio offerto, la Cooperativa di Bessimo è ben consapevole della necessità di verificare sistematicamente i propri processi tramite la definizione e il periodico controllo

di opportuni indicatori che, relativamente ad ogni area funzionale, siano in grado di offrire un quadro chiaro ed esaustivo della situazione. È stato pertanto definito dal Consiglio di Amministrazione un sistema di individuazione di opportuni indicatori, sistema che coinvolge la direzione, i vari responsabili di funzione ed il Responsabile Assicurazione Qualità, e del loro sistematico rilevamento, per poter offrire al Consiglio di Amministrazione ed all'intera Cooperativa di Bessimo un quadro sempre chiaro ed aggiornato. Il **Sistema Qualità** è presentato sul nostro sito internet www.bessimo.it alla pagina relativa.

FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E DEI BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ

Sia i lavoratori in servizio nelle comunità che gli utenti delle stesse vengono coinvolti in una indagine annuale che rileva il grado di soddisfazione, riportata nel capitolo D "Valutazione dei risultati conseguiti" di questa sezione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le attività formative realizzate nel 2012 sono da ricondurre in parte a corsi di formazione previsti nel piano formativo rivolti ai nostri dipendenti, in parte alla partecipazione a convegni e congressi che nel corso dell'anno ci sono stati proposti e ai quali abbiamo aderito.

La formazione, è stata ancora una volta un grande impegno per la nostra Cooperativa e per tutti i servizi, ma sarà la concreta dimostrazione di voler investire sulle risorse umane per mantenere i nostri servizi adeguatamente aggiornati.

La formazione iniziata nel corso dell'anno si è differenziata in:

- percorsi mirati per le equipe su temi specifici quali: l'impostazione dei gruppi terapeutici, gestire la doppia diagnosi, il gruppo come strumento di lavoro, revisione del progetto educativo, analisi e revisione organizzativa della comunità, tecniche per il lavoro di équipe per minori;
- formazione sul tema sicurezza;
- corsi aspiranti soci;
- corsi propedeutici.

Nel corso del 2012 è continuata la collaborazione con la Cooperativa Koinon in merito alle attività formative

a favore dei nostri dipendenti. Alcuni progetti con Foncoop hanno permesso la copertura finanziaria di alcuni corsi di formazione.

Nella tabella che segue è possibile vedere tutte le iniziative formative alle quali abbiamo partecipato, la durata in ore dell'attività e il numero di persone che vi hanno partecipato.

Titolo_c	Ore	Partecipanti
"Progetto outcome" '12	7	1
Addetti antincendio rischi basso '12	4	7
Addetto primo soccorso gruppo B/2 2 '12	12	1
Aggiornamento primo soccorso gruppo B/2 2 '12	4	8
Analisi e revisione organizzazione ctà Pon '12	18	9
Antincendio: rischio medio '12	8	2
Corso preposti '12	8	15
Corso primo soccorso II '12	12	2
Corso soci '12	8	6

Titolo_c	Ore	Partecipanti
Droghe furbe e furbi consumatori	4	4
Finanziamenti europei '12	8	3
Formazione Resp. servizi residenziali	30	1
Il D.Lgs 231/2001 nelle strutture socio sanitarie	4	1
Il gruppo come strumento di lavoro '12	20	8
Il prezzo della solitudine	12	8
Il senso della rieducazione in Paese "poco educato"	6	1
Il trattamento delle patologie correlate	10	5
Incontro nazionale comunità terapeutiche	6	1
La doppia diagnosi '12	33	10
La gestione delle risorse umane I '12	33	1
La pianificazione economico-finanziaria	23	1
La responsabilità nelle delibere sociali '12	3	7
La riforma del lavoro "Fornero"	4	2
L'albero genealogico e relazioni familiari	18	2
L'impostazione dei gruppi terapeutici '12	16	6
Osservatorio Territoriale delle Dipendenze '12	15	2
Outcome nelle dipendenze '12	10	3
Project Manager nelle organizzazioni non profit	88	1
Propedeutico I 2012	8	9
Propedeutico II 2012	8	8
Reinserimento socio-lavorativo e tossicodipendenza	4	2
Revisione del progetto educativo ctà Bessimo	36	6
Sicurezza: formazione generale '12	4	10
Sicurezza: lavori in quota '12	4	3
Sicurezza: R.S.P.P.	112	1
Summer school '12 : carcere e droghe	8	4
Tecniche per il lavoro di equipe per minori' I '12	9	6
Trentennale CNCA '12:rompere i recinti	8	8
Utilizzo dei dati della contabilità generale	4	1

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Non è prevista alcuna attività strutturata di raccolta fondi.

Nel nostro sito internet www.bessimo.it alla pagina SOSTIENICI è presentato l'intervento sui minori figli di utenti e le modalità per effettuare una donazione.

STRATEGIE DI MEDIO LUNGO TERMINE E SINTESI DEI PIANI FUTURI

Nell'aprile 2011 l'Assemblea Soci stabiliva un piano triennale di sviluppo e miglioramento per la Cooperativa di Bessimo, di cui si riportano dei seguito soltanto i dieci punti prioritari, che insieme agli altri costituiscono la linea di indirizzo per tutto il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica fino al maggio 2014. All'Assemblea Soci del 20.12.12 il Consiglio di Amministrazione ha presentato nel dettaglio gli interventi realizzati nel primo anno e mezzo di lavoro del CdA rispetto ai 10 punti seguenti.

- 1) Diversificazione dei servizi e dei clienti e attività di raccolta fondi
- 2) Revisione del modello retributivo premiale e di inquadramento
- 3) Studio di fattibilità per la nascita di una Cooperativa di tipo B
- 4) Nuovi servizi per gli utenti
- 5) Servizio Psicologico interno alla cooperativa
- 6) Servizio di Reinserimento,
- 7) Rapporto tra il Consiglio di Amministrazione e i responsabili delle quattro aree
- 8) Estensione del Sistema Qualità
- 9) Struttura per accogliere minori
- 10) Valutare il lavoro dei diversi servizi o dei diversi ruoli

DONAZIONI

Ogni anno in maggio e in novembre il Consiglio di Amministrazione eroga alcune donazioni a favore di enti no profit.

Nel 2012 sono stati donati 2.500 € a favore del Banco Alimentare, che anche attraverso l'AGEA nel corso dell'anno ha approvvigionato le comunità della Cooperativa di Bessimo con beni alimentari.

ALTRE INFORMAZIONI**SICUREZZA**

La Cooperativa ha al suo interno il Responsabile del Servizio e Protezione ed il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e realizza annualmente tutte le disposizioni di legge come previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

MONTAGNATERAPIA

L'educatore professionale Frassine Giovanni ha partecipato come relatore al terzo convegno nazionale sulla Montagnaterapia tenutosi a Rieti nel mese di novembre, portando la propria esperienza di 9 anni del corso di arrampicata con il gruppo degli utenti di Paitone. Il tema affrontato è stato: "l'arrampicata, una sfida con se stessi come tappa del percorso riabilitativo". Ulteriori informazioni ed il materiale prodotto si può trovare sul sito: www.sopraimille.it

IN MARCIA PER LA VITA

Una trentina di ospiti delle nostre comunità di Paitone, Bessimo, Manerbio e Gabbioneta hanno partecipato alla terza manifestazione "IN MARCIA PER LA VITA – Campioni di Solidarietà" organizzata dall'associazione ANPSC dal 5 maggio al 26 maggio partendo da Udine passando per Roma e Marsala con un percorso di circa 3000 km attraversando diverse province e facendo tappa presso le comunità partecipanti. Ulteriori info si trovano sul sito dell'associazione WWW.ANPSC.it

ESAME SITUAZIONE FINANZIARIA

In osservanza della normativa vigente, si forniscono di seguito le informazioni di natura finanziaria, economica e patrimoniale ritenute maggiormente significative per la nostra realtà cooperativa e più fedelmente rappresentative delle nostre performances aziendali, ai fini di un'analisi retrospettiva della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, e con lo scopo di consentire una migliore comprensione e intelligibilità del bilancio.

Le informazioni comprendono:

- stato patrimoniale e conto economico riclassificati e comparati;
- indicatori di risultato di carattere finanziario, economico e patrimoniale(i c.d. indicatori di risultato finanziari);
- indicatori di carattere non finanziario

Scopo della cooperativa, come noto a tutti, è quello di prestare servizi di carattere socio-sanitario, socio-assistenziale ed educativo, orientati in via prioritaria alla risposta ai bisogni di soggetti tossicodipendenti o che si trovino comunque in condizioni di difficoltà.

La cooperativa esercita le attività descritte senza scopo di lucro, ponendosi come finalità il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Il relativo scopo mutualistico consiste nella prestazione di servizi offrendo occasioni di lavoro ai soci, tendenzialmente a condizioni economiche e qualitative migliori rispetto a quanto il mercato del lavoro, con riferimento al settore di appartenenza, è in grado di offrire.

E' chiaro come tali aspetti, inerenti i caratteri mutualistici interni ed esterni, si riflettano in modo sensibile sui risultati di gestione e, quindi, sulle evidenze fornite dagli indicatori in esame. Di ciò si tenga conto ai fini della comparazione dei dati forniti con quelli sinteticamente ricavabili dai tradizionali indici di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico, applicabili alla generalità delle imprese non mutualistiche.

Conto economico riclassificato a valore della produzione e valore aggiunto

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

AGGREGATI3	1/12/120	1/01/12	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	OCI CONTO ECONOMICO
Ricavi delle vendite	6.187.510	5.530.334	657.176	1,88%	A1
Produzione Interna	0	0	0	,00%	A2+A3+A4
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	6.187.510	5.530.334	657.176	1,88%	A (al netto di A5)
Costi esterni operativi	2.141.358	1.805.405	335.953	8,61%	B6+B7+B8+B11
VALORE AGGIUNTO	4.046.152	3.724.929	321.223	,62%	A-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	3.616.169	3.370.724	245.445	,28%	B9
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	429.983	354.205	75.778	21,39%	[A-(B6+B7+B8+B9+B11)]
Ammortamenti e accantonamenti	403.554	379.690	23.864	6,29%	B10+B12+B13
RISULTATO OPERATIVO	26.429	(25.485)	51.914	-203,70%	(A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	(91.308)	260.937	(352.245)	-134,99%	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	6.224	(96.376)	102.600	106,46%	C(al netto di C17)+D
EBIT NORMALIZZATO	(58.655)	139.076	(197.731)	-142,17%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	(49.349)	(14.316)	(35.033)	244,71%	E20-E21
EBIT INTEGRALE	(108.004)	124.760	(232.764)	-186,57%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	40.907	52.824	(11.917)	-22,56%	C17
RISULTATO LORDO	(148.911)	71.936	(220.847)	-307,00%	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	0	0	0	,00%	22
RISULTATO NETTO	(148.911)	71.936	(220.847)	-307,00%	23

Per il dettaglio delle classi di valori reddituale, si rimanda al conto economico allegato

Stato patrimoniale riclassificato

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO PATRIMONIALE	31/12/12	01/01/12	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI ATTIVO PATRIMONIALE CEE
ATTIVO FISSO (Af)	€ 5.460.649	€ 5.376.423	€ 84.226	1,57%	
Immobilizzazioni immateriali + Riscoti attivi oltre 12 mesi	€ 275.979	€ 181.199	€ 94.780	52,31%	Bi + Risc. oltre 12 m
Immobilizzazioni materiali	€ 4.976.181	€ 4.994.323	-€ 18.142	-0,36%	Bii
Immobilizzazioni finanziarie + Ratei attivi oltre 12 mesi	€ 208.489	€ 200.901	€ 7.588	3,78%	(Biii al netto di Biii entro 12 m) + Ciii oltre 12 m+ Ratei oltre 12 m
ATTIVO CORRENTE (Ac)	€ 2.232.871	€ 2.248.636	-€ 15.765	-0,70%	
Magazzino + Riscoti attivi entro 12 mesi	€ 73.959	€ 54.454	€ 19.505	35,82%	Ci + Risc. entro 12 m
Liquidità differite	€ 1.666.971	€ 1.514.734	€ 152.237	10,05%	A+Biii entro 12 m+Cii al netto di Cii oltre 12 m+ Ciii+ Ratei entro 12 m
Liquidità immediate	€ 491.941	€ 679.448	-€ 187.507	-27,60%	CIV
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	€ 7.693.520	€ 7.625.059	€ 68.461	0,90%	
PASSIVO PATRIMONIALE	31/12/12	01/01/12	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI PASSIVO PATRIMONIALE CEE
MEZZI PROPRI (MP)	€ 4.087.935	€ 4.196.393	€ (108.458)	-2,58%	
Capitale sociale	€ 296.790	€ 254.280	€ 42.510	16,72%	AI
Riserve	€ 3.940.056	€ 3.870.177	€ 69.879	1,81%	A al netto di AI e AIX
Risultato di esercizio	€ (148.911)	€ 71.936	€ (220.847)	-307,00%	AIX
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	€ 2.116.620	€ 1.400.839	€ 715.781	51,10%	
Fondi per rischi e oneri	€ 15.865	€ 15.865	€ 0	0,00%	B
Trattamento di fine rapporto	€ 476.168	€ 479.300	-€ (3.132)	-0,65%	C
Debiti verso banche oltre 12 mesi	€ 1.333.646	€ 710.060	€ 623.586	87,82%	D oltre 12 m
Altri debiti oltre 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D oltre 12 m
Ratei e Riscoti passivi oltre 12 mesi	€ 290.941	€ 195.614	€ 95.327	48,73%	E oltre 12 m
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	€ 1.488.965	€ 2.027.827	€ (538.862)	-26,57%	
Debiti verso banche entro 12 mesi	€ 305.711	€ 759.411	€ (453.700)	-59,74%	D entro 12 m
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	€ 409.004	€ 539.057	€ (130.053)	-24,13%	D entro 12 m
Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti tributari entro 12 mesi	€ 118.111	€ 99.156	€ 18.955	19,12%	D entro 12 m
Debiti verso istituti di prev. e di sicur. soc. entro 12 mesi	€ 136.272	€ 132.148	€ 4.124	3,12%	D entro 12 m
Debiti verso altri entro 12 mesi	€ 346.342	€ 247.415	€ 98.927	39,98%	D entro 12 m
Ratei e Riscoti passivi entro 12 mesi	€ 173.525	€ 250.640	€ (77.115)	-30,77%	E entro 12 m
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pc)	€ 7.693.520	€ 7.625.059	€ 68.461	0,90%	

Sintesi investimenti effettuati nel 2012

NATURA INVESTIMENTI	ACQUISTI ANNO 2012
IMMOBILI	150.615,94
IMPIANTI GENERICI	14.713,66
ATTREZZATURE	52.244,43
MOBILI E ARREDI 3	.055,37
MACCHINE UFF. ELETTR 3	.374,87
AUTOMEZZI	2.300,00
MEZZI INTERNI DI TRASPORTO	44.710,15
MIGLIORIE	10.714,00
COSTRUZIONI LEGGERE 0	,00
IMPIANTO PICCOLI FRUTTI 0	,00
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	65.731,00
AVVIAMENTO-Coop. San Giovanni	113.060,00
TOTALE INVESTIMENTI	460.519,42

Sintesi dei debiti di finanziamento contratti e di quelli rimborsati nell'esercizio

Accensione nuovi mutui

800.000,00

Rimborsi mutui

173.950,71

Riepilogativa della dinamica monetaria dell'esercizio 2012

Liquidità immediate al 01/1/12	Importi in Euro
CGM Finance SCS Scheda int 129	143.373,13
CGM Finance SCS Scheda int 616	1.239,88
Cassa e Banche	-75.518,07
Totale Liquidità immediate al 01/1/12	69.094,94

Investimenti anno 2012	
immobili	150.615,94
impianti specifici	-
impianti generici	14.713,66
attrezzature	52.244,43
mobili e arredi	3.055,37
macchine ufficio	3.374,87
mezzi int. Trasporto	2.300,00
automezzi	44.710,15
Migliorie beni di terzi	10.714,00
Impianto fotovoltaico	65.731,00
Avviamento	113.060,00
Totale uscite per investimenti	- 460.519,42

Totale entrate per disinvestimenti	5.622,61
---	-----------------

Totale entrate per accensione mutuo ipotecario	800.000,00
---	-------------------

Totale uscite per rimborsi mutui	-173.950,71
---	--------------------

Liquidità netta generata dalla gestione caratteristica	121.966,93
---	-------------------

Totale variazione liquidità anno 2012	293.119,41
--	-------------------

Liquidità immediate al 31/12/12	
CGM Finance SCS Scheda int 129	145.019,38
CGM Finance SCS Scheda int 616	1.225,72
Cassa e Banche	215.969,25
Totale Liquidità immediate al 31/12/12	362.214,35

a) Analisi delle entrate e dei proventi, con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n.

Per quanto riguarda l'analisi delle entrate e dei proventi, l'analisi congiunta della dinamica monetaria e del conto economico riclassificato consente di affermare che:

- la gestione caratteristica ha creato un flusso di liquidità netta pari a 121.966,93 euro;
- che i corrispettivi da attività assistenziali rappresentano 87,86% del valore della produzione; anche considerando i proventi finanziari e straordinari, i corrispettivi da attività assistenziali rappresentano 87,15% dei componenti positivi di reddito iscritti in bilancio.

b) Analisi delle uscite e degli oneri

Con riferimento alle uscite e agli oneri, esaminando congiuntamente la dinamica monetaria e il conto economico riclassificato si possono formulare le seguenti considerazioni.

- Il rimborso progressivo dei debiti di finanziamento ha determinato uscite monetarie pari ad euro 173.950,71;
- La società ha investito 460.519,42 euro in immobilizzazioni tecniche di varia natura.
- Per quanto riguarda gli oneri sostenuti dalla cooperativa, la riclassificazione del conto economico distingue i costi riconducibili dalla gestione caratteristica da quelli finanziari, straordinari e tributari. I costi della gestione caratteristica sono distinti in costi esterni e in costi interni, facendo riferimento questi ultimi al costo del lavoro e agli ammortamenti e accantonamenti.

c) Indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente

La riclassificazione del conto economico a valore della produzione e a valore aggiunto consente di apprezzare l'attività della Cooperativa non solo in termini di produzione, ma anche nella sua funzione peculiare di di-distribuzione della ricchezza.

In particolare, dalla lettura attenta del conto economico riclassificato emerge che:

- la cooperativa ha creato valore aggiunto (rispetto ai fattori produttivi esterni utilizzati) pari a circa 4.046.152 euro;
- che detto valore aggiunto è stato destinato per circa euro 3.616.169 al sostenimento dei costi del personale;
- che parte del valore aggiunto è stato destinato, per circa 403.554 euro a remunerare – attraverso le quote di ammortamento - i fattori produttivi strutturali della cooperativa;
- che circa 24.464 euro sono stati destinati agli enti finanziatori;
- che circa 40.956 euro sono riconducibili all'Erario.

E' pertanto evidente che parte preponderante del valore aggiunto creato dall'attività della Cooperativa è destinato alle retribuzioni dei soci e dei dipendenti e ai correlati oneri contributivi e previdenziali.

d) Analisi dei fondi, distinguendo fra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione

Per quanto riguarda il patrimonio netto della cooperativa al 31/12/12, si veda il seguente prospetto.

Capitale sociale	296.790
Riserva legale indivisibile	2.600.426
Riserva contr. c/ cap	952.614
Riserva contr. . 162/90	386.744
Versamento c/ soci Jeremie	272
Risultato esercizio in corso	- 148.911
Totale mezzi propri	4.087.935

Tanto il capitale sociale quanto le riserve sono vincolati alla gestione della cooperativa e non possono essere distribuite ai soci.

e) Costi relativi alla raccolta di fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi

Nel 2012 la Cooperativa non ha sostenuto costi significativi per la raccolta di fondi.

f) Analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente.

Per quanto riguarda gli investimenti effettuati, si veda la tabella che segue.

NATURA INVESTIMENTI	ACQUISTI ANNO 2010	ACQUISTI ANNO 2011	ACQUISTI ANNO 2012
IMMOBILI	407.860,82	941.622,69	150.615,94
IMPIANTI GENERICI	32.427,28	230.404,03	14.713,66
ATTREZZATURE	38.200,17	5.714,12	52.244,43
MOBILI E ARREDI 3	.809,20 1	.640,00 3	.055,37
MACCHINE UFF. ELETTR 9	.198,80 4	.226,79 3	.374,87
AUTOMEZZI	40.607,85	39.561,40	2.300,00
MEZZI INTERNI DI TRASPORTO	0	3.850,00	44.710,15
MIGLIORIE	33.008,50	10.078,93	10.714,00
COSTRUZIONI LEGGERE 3	.906,10 0	0	
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	0	51.000,00	65.731,00
TOTALE INVESTIMENTI	569.018,72 1	.288.097,96	347.459,42

Dal dettaglio della tabella emergono:

- investimenti in immobili pari a 150.615,94 per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile di Via Corsica, 163 a Brescia, conclusione dei lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di Manerbio, pozzi perdenti nella proprietà di Rogno ed altri piccoli interventi di sistemazione presso l'immobile di Gottolengo.
- altri investimenti funzionali alle attività assistenziali o al funzionamento della Cooperativa

Inoltre si segnala l'avviamento corrisposto alla "Cooperativa Sociale San Giovanni Onlus" per € 113.060,00, in relazione all'operazione di acquisizione di azienda perfezionata nel mese di febbraio del 2012, operazione che ha consentito l'acquisizione della gestione di n. 2 nuove comunità terapeutiche residenziali, finalizzate al recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti, rispettivamente in Fara Olivana con Sola (BG) e Cremona. Detti investimenti sono stati finanziati in parte mediante la liquidità generata dalla gestione caratteristica, in parte mediante l'accensione di un mutuo ipotecario.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		01/01/12	DELTA	DELTA %
	31/12/12			
Margine primario di struttura (MP-AF)	- 1.372.714	- 1.180.030	- 192.684	16,33%
Quoziente primario di struttura (MP/AF)	0,75	0,78	-0,03	-4,09%
Margine secondario di struttura (MP+Pml- AF)	743.906	220.809	523.097	236,90%
Quoziente secondario di struttura (MP+ Pml)/AF	1,14	1,04	0,10	9,14%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		01/01/12	DELTA	DELTA %
	31/12/12			
Quoziente di indebitamento complessivo (PC+Pml)/MP	0,88	0,82	0,06	7,95%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,40	0,35	0,05	14,52%

INDICI DI REDDITIVITA'		01/01/12	DELTA	DELTA %
	31/12/12			
ROE netto	-3,64%	1,71%	-5,36%	
ROE lordo	-3,64%	1,71%	-5,36%	
ROI	0,34%	-0,33%	0,68%	
ROS	0,43%	-0,46%	0,01	

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		01/01/12	DELTA	DELTA %
	31/12/12			
Margine di disponibilit (AC-PC)	743.906	220.809	523.097	236,90%
Quoziente di disponibilit (AC/PC)	1,50	1,11	0,39	35,24%
Margine di tesoreria (LD+LI)-PC	669.947	166.355	503.592	302,72%
Quoziente di tesoreria (LD+LI)/PC	1,45	1,08	0,37	34,00%

CONSIDERAZIONI FINALI



Le considerazioni di cui ai capitoli precedenti valgono anche ai fini di quanto richiesto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della L. 59/92, in merito all'obbligo di esposizione dei criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere mutualistico della società.

In merito ai criteri di ammissione dei nuovi soci, ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Passando alla parte tecnica della presente relazione sulla gestione, ai sensi delle disposizioni previste dall'Art. 2428 del Codice civile, si precisa quanto segue:

- ▶ in relazione agli investimenti effettuati nel corso del 2012 si segnalano gli interventi in corso sul comparto immobiliare, inerenti sia progetti di acquisizione che opere di ristrutturazione ed ammodernamento, nonché i lavori di riqualificazione energetica dell'immobile di Manerbio. E l'acquisto dell'azienda Cooperativa Sociale San Giovanni. Gli interventi innanzi descritti sono stati sottoposti alla procedura di ammortamento. L'esercizio è stato infine interessato, oltre che dal consueto rinnovamento del parco automezzi della cooperativa, dall'operazione di eliminazione di cespiti ormai obsoleti e ritenuti non più funzionali all'attività della cooperativa. Gli ulteriori investimenti si spiegano nella politica di continuo adeguamento delle strutture alle esigenze operative e gestionali della cooperativa. L'esposizione dettagliata degli investimenti operati nel corso dell'esercizio viene fornita nell'ambito delle tabelle allegate alla nota integrativa.

- ▶ Con riferimento ai principali rischi e incertezze cui l'impresa è esposta, in relazione all'attività svolta dalla cooperativa, all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, a parere del Consiglio di Amministrazione non vi sono particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione degli aspetti già riportati nel paragrafo "FATTORI DI RISCHIO" del bilancio sociale.

- ▶ Dal punto di vista dell'organizzazione interna, il Consiglio ritiene che i processi aziendali rispondano a criteri di efficacia ed efficienza; ritiene inoltre che le risorse umane a disposizione siano adeguate rispetto alle esigenze operative della società. Nel corso del 2012 il Consiglio ha continuato e concluso il percorso valutativo al fine di verificare le eventuali condizioni a supporto del processo di riorganizzazione interna.

- ▶ A giudizio del Consiglio di Amministrazione, infine, il modello societario, di tipo mutualistico, che caratterizza il nostro modo di fare impresa, favorendo l'instaurarsi di validi rapporti di tipo sociale ed economico, contribuisce a superare talune delle incertezze che, spesso, contraddistinguono il libero mercato.

- ▶ Con riferimento alle informazioni attinenti all'ambiente, si segnala che la cooperativa ha da sempre operato nel rispetto delle specifiche disposizioni previste in materia, in relazione al settore merceologico di appartenenza, nel costante obiettivo di limitare al massimo l'impatto dell'attività svolta sull'ambiente, in termini di consumi, di produzione e di gestione di rifiuti. Con riferimento ai consumi, va segnalata, in particolare, l'attenzione che la cooperativa ripone verso fonti di energia alternativa, attraverso il ricorso all'utilizzo di pannelli solari e, in generale, ad impianti volti al risparmio energetico. E' peraltro da considerare l'attività effettivamente svolta dalla cooperativa – erogazione di servizio residenziale per soggetti tossicodipendenti, attività oggettivamente caratterizzata da un basso impatto ambientale.

- ▶ la Cooperativa non detiene e non ha mai detenuto azioni proprie od azioni o quote di società controllanti;

- ▶ con riferimento alle attività di ricerca e di sviluppo, va segnalato l'impegno della nuova figura responsabile di tale ambito, il cui operato è evidenziato in altra parte della presente relazione sulla gestione;

- ▶ tra le partecipazioni non sono comprese partecipazioni di controllo o collegamento;

- ▶ la cooperativa non utilizza strumenti finanziari.

► Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, l'esercizio 2013 si prefigura negativo dal punto di vista economico e finanziario. Ciò a motivo essenzialmente dei seguenti fattori:

- aumento dell'indebitamento per l'eventuale acquisto o nuova costruzione per la comunità terapeutica di Civate Camuno;
- previsione di diminuzione delle risorse per effetto delle politiche sociali intraprese dai Comuni;
- previsione di contrazione dei ricavi per rette da attività assistenziali utenti extra-lombardi per effetto delle nuove disposizioni inerenti gli inserimenti disposte dalle Regioni;
- previsione di diminuzione delle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia sull'area della progettazione;
- difficoltà di raggiungimento di un equilibrio economico in seno alle comunità di Adro, Malonno, Orzinuovi, Cremona.

La differenza tra costi e ricavi infine evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 148.910,50 che, nell'invitarvi ad approvare il bilancio sottoposto, proponiamo di coprire mediante utilizzo della capiente riserva legale indivisibile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012

Stato Patrimoniale

ATTIVITA'	2012	2011
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
1 <u>VERSO SOCI PER CAPITALE SOTT. E NON VERSATO</u>	-	-
TOTALE A	-	-
B IMMOBILIZZAZIONI:		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1 <i>COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO</i>	-	-
2 <i>COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'</i>	-	-
3 <i>DIRITTI BREVETTO E DIRITTI DI UTILIZZ. OPERE INGEGNO</i>	4.541	2.238
a software	4.541	2.238
4 <i>CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI</i>	-	-
5 <i>AVVIAMENTO</i>	106.785	-
6 <i>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</i>	-	-
7 <i>ALTRE</i>	164.653	178.961
a miglorie su immobili non di propriet	140.113	160.403
b altri costi pluriennali	24.540	18.558
TOTALE I	275.979	181.199
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1 <i>TERRENI E FABBRICATI</i>	4.262.910	4.273.516
2 <i>IMPIANTI E MACCHINARIO</i>	496.021	505.665
3 <i>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</i>	92.706	62.647
4 <i>ALTRI BENI</i>	124.544	152.495
a macchine elettrocontabili ed Edp	12.668	15.183
b arredamenti comunit	21.053	29.011
c automezzi	86.058	104.516
d mezzi di trasporto interno	4.765	3.785
5 <i>IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI</i>	-	-
TOTALE II	4.976.181	4.994.323
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1 <i>PARTECIPAZIONI</i>	173.509	165.921
d partecipazioni in altre imprese	173.509	165.921
2 <i>CREDITI</i>	19.370	15.958
d verso altri per depositi cauzionali	19.370	15.958
f prestito sociale	-	-
3 <i>ALTRI TITOLI</i>	-	-
4 <i>AZIONI PROPRIE</i>	-	-
TOTALE III	192.879	181.879
TOTALE B	5.445.039	5.357.401

C **ATTIVO CIRCOLANTE:**

I RIMANENZE:			
1	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	7.989	7.661
2	PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI	-	-
3	LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-
4	PRODOTTI FINITI E MERCI	-	-
5	ACCONTI	-	-
TOTALE I		7.989	7.661
II CREDITI:			
1	VERSO CLIENTI	1.310.240	1.082.147
a	crediti verso clienti	1.075.093	894.999
b	fatture da emettere	235.147	187.148
2	VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
3	VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-
4	VERSO CONTROLLANTI	-	-
4bis	CREDITI TRIBUTARI	76.497	163.285
a	esigibili entro l'esercizio successivo	41.517	128.305
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	34.980	34.980
4ter	IMPOSTE ANTICIPATE	-	-
5	VERSO ALTRI	295.844	288.324
a	fornitori c/anticipi	5.488	3.063
b	crediti v/Istituti previdenziali	1.830	806
c	crediti vari	2.634	3.002
d	rimborsi Inail	7.735	7.735
e	crediti v/altre cooperative esigibili oltre l'esercizio successivo	-	20.803
f	crediti v/enti pubblici per contributi da ricevere	278.157	252.915
TOTALE II		1.682.581	1.533.756
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:			
1	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	-	-
2	PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	-	-
3	ALTRE PARTECIPAZIONI	-	-
4	AZIONI PROPRIE	-	-
5	ALTRI TITOLI	-	-
a	titoli di stato	-	-
TOTALE III		-	-
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
1	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	487.606	672.722
a	depositi CGM	146.245	144.613
b	depositi bancari e postali	341.361	528.109
2	ASSEGNI	-	-
3	DENARO E VALORI DI CASSA	4.335	6.726
TOTALE IV		491.941	679.448
TOTALE C		2.182.511	2.220.865

D **RATEI E RISCONTI ATTIVI:**

1	RATEI ATTIVI	-	-
2	RISCONTI ATTIVI	65.970	46.793
3	DISAGGIO SU PRESTITI	-	-
TOTALE D		65.970	46.793
TOTALE ATTIVITA'		7.693.520	7.625.059
PASSIVITA'			
A PATRIMONIO NETTO:			
I	CAPITALE SOCIALE	296.790	254.280
II	RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	-	-
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
IV	RISERVA LEGALE	2.600.426	2.530.618
V	RISERVE STATUTARIE	-	-
VI	RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-	-
VII	ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE	1.339.630	1.339.559
1	riserva contributi in conto capitale ante 1993	952.614	952.614
2	riserva contributi L. 162/90, indivisibile L. 904/77	386.744	386.744
3	altre riserve	272	201
VIII	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 148.911	71.936
TOTALE A		4.087.935	4.196.393
B FONDI PER RISCHI E ONERI:			
1	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	-	-
2	PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	-	-
3	ALTRI	15.865	15.865
1	fondo rischi per interessi di mora	15.865	15.865
TOTALE B		15.865	15.865
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		476.168	479.300
TOTALE C		476.168	479.300
D DEBITI:			
1	OBBLIGAZIONI	-	-
2	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	-	-
3	DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	-	-
4	DEBITI VERSO BANCHE	1.639.357	1.469.471
a	esigibili entro l'esercizio successivo	305.711	759.411
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.333.646	710.060

5	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-
a	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
b	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6	ACCONTI	-	-
7	DEBITI VERSO FORNITORI	409.004	539.057
a	fornitori	332.356	457.967
b	fatture da ricevere	76.648	81.090
8	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
9	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	-	-
10	DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	-	-
11	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	-	-
12	DEBITI TRIBUTARI	118.111	99.156
a	debiti per ritenute	79.435	66.835
b	erario c/lva	38.676	31.459
c	debiti per imposte dell'esercizio	-	-
d	altri debiti tributari	-	862
13	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA	136.272	132.148
a	debiti verso Inail	64	309
b	debiti verso altri istituti previdenziali	136.208	131.839
14	ALTRI DEBITI	346.342	247.415
a	debiti verso personale	198.681	216.080
b	contributi di competenza di terzi	87.731	-
c	debiti diversi	59.930	31.335
TOTALE D		2.649.086	2.487.247

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

1	RATEI PASSIVI	150.408	132.666
2	RISCONTI PASSIVI	314.058	313.588
3	AGGIO SU PRESTITI	-	-
TOTALE E		464.466	446.254

TOTALE PASSIVITA'

7.693.520 7.625.059

CONTI D'ORDINE:

1	TERZI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI CONCESSECI	97.747	97.747
2	GARANZIE IPOTECARIE A TERZI	3.515.950	3.038.990
TOTALE CONTI D'ORDINE		3.613.697	3.136.737

Conto Economico

2012 2011

A VALORE DELLA PRODUZIONE:

1	RICAVI DI VENDITA	6.187.510	5.530.334
a	corrispettivi attività assistenziali	5.669.182	5.148.354
b	lavorazioni c/terzi	181.515	206.296
c	servizi prestati a terzi	336.356	171.900
d	vendite	457	3.784
2	VARIAZIONE RIM. IN C/ LAVORAZIONE SEMILAV. E FINITI	-	-
3	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-
4	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-
5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	264.726	561.854
a	proventi vari	25.986	52.240
b	risarcimenti assicurativi	5.181	8.293
c	contributi in conto esercizio ed in conto capitale	233.559	501.321

TOTALE A

6.452.236 6.092.188

B COSTI DELLA PRODUZIONE:

6	ACQUISTI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, CONSUMO, MERCI	880.539	730.475
a	acquisti di merci e materiali di consumo	94.783	83.331
b	acquisti alimentari	522.330	464.177
c	costi vari gestione domestica	211.936	146.285
d	attrezzatura varia e minuta	32.559	14.387
e	cancelleria e stampati	18.931	22.295
7	COSTI PER SERVIZI	1.111.619	987.526
a	spese sanitarie	77.981	98.768
b	energia elettrica	105.700	76.730
c	riscaldamento	186.205	157.428
d	telefoniche	68.339	56.849
e	servizi e prestazioni resi da terzi	376.204	349.814
f	manutenzioni e riparazioni	147.846	114.368
g	canoni di manutenzione	15.991	9.418
h	assicurazioni	70.355	59.621
i	servizi vari	40.341	39.014
l	spese autostradali	14.384	12.518
m	corsi di formazione	8.273	12.998
8	COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	149.527	86.398
a	affitti passivi	117.549	52.159
b	noleggi e locazioni operative	31.978	34.239
9	COSTI PER IL PERSONALE	3.616.169	3.370.724
a	salari e stipendi	2.623.389	2.464.650
b	oneri sociali	732.030	676.988
c	trattamento di fine rapporto	197.215	182.198
e	altri costi	63.535	46.888
10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	403.554	379.690
a	ammortamento immobilizzazioni immateriali:		
-	migliorie su immobili non di proprietà	31.004	28.183
-	software	1.311	858
-	avviamento	6.275	-
-	altri oneri pluriennali	5.098	3.712

b	ammortamento immobilizzazioni materiali		
-	immobili e costruzioni leggere	161.222	144.869
-	impianti e macchinari	90.089	60.183
-	macchine elettroniche ed Edp	5.567	6.229
-	attrezzatura varia	22.186	19.842
-	automezzi	62.469	89.564
-	mezzi di trasporto interni	1.320	1.025
-	mobili e arredi	11.013	20.725
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalut. dei crediti dell'attivo circ. e disponibilità	6.000	4.500
11	VARIAZ.RIMAN. MAT.PRIME SUSSID. DI CONSUMO E MERCI	- 327	1.006
12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	-
13	ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	356.034	300.917
a	oneri tributari	40.956	26.287
b	quote associative	11.118	11.181
c	spese esercizio automezzi	108.011	82.523
d	sanzioni	10.828	5.017
e	postali	3.310	5.088
f	varie	166.542	155.074
g	revisioni obbligatorie	1.549	1.545
h	donazioni ed elargizioni	12.757	7.350
i	minusvalenze	963	6.852

TOTALE B 6.517.115 5.856.736

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B - 64.879 235.452

C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:

15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	297	281
16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5.927	5.629
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b	da titoli iscritti nelle immob. non costituenti partecipazioni	-	-
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d	proventi diversi dai precedenti:		
-	interessi attivi bancari e postali	1.576	1.165
-	interessi attivi di mora	-	-
-	altri proventi	4.351	4.464
17	INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	40.907	52.824
a	interessi passivi bancari	9.816	18.794
b	interessi passivi verso fornitori	26	4
c	interessi passivi vari	33	219
d	interessi su finanziamenti	24.464	26.843
e	oneri bancari	6.568	6.964
17bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	-	-

TOTALE C (15+16-17+17bis) - 34.683 - 46.914

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

18	RIVALUTAZIONI	-	-
----	---------------	---	---

a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.	-	-
c	di titoli iscritti nell'att. circ. non partecipazioni	-	-
19	SVALUTAZIONI	-	102.286
a	di partecipazioni	-	102.286
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipaz.	-	-
c	di titoli iscritti nell'att. circ. non partecipazioni	-	-

TOTALE D (18-19) - - 102.286

E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

20	PROVENTI	46.286	8.721
a	donazioni ed elargizioni	16.279	5.760
b	sopravvenienze attive	30.005	2.961
c	altri proventi diversi e straordinari	2	-
21	ONERI	95.635	23.037
a	altri oneri diversi e straordinari	-	-
b	insussistenze e sopravvenienze passive	95.635	23.037
c	arrotondamento da conversione euro	-	-

TOTALE E (20-21) - 49.349 - 14.316

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E) - 148.911 71.936

22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-	-
----	------------------------------------	---	---

23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO - 148.911 71.936

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO**Al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012**

Signori soci,
insieme con lo stato patrimoniale e il conto economico chiuso al 31/12/2012, Vi sottoponiamo la presente nota integrativa, che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono. Vengono inoltre fornite tutte le notizie complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

**1) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, DI RETTIFICA DI VALORE,
DI CONVERSIONE IN MONETA DI CONTO**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2012 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel codice civile, nel rispetto dei principi di redazione del bilancio (articolo 2423 bis) e dei criteri di valutazione (articolo 2426), nonché dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

La valutazione delle singole voci del bilancio è ispirata ai criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

In relazione alle citate operazioni di arrotondamento, si precisa che si è resa necessaria l'esposizione, nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012, della somma pari ad € 2 tra le riserve del patrimonio netto, a quadratura dello stato patrimoniale.

Nella valutazione degli elementi dell'attivo e passivo sono stati osservati i seguenti criteri:

le immobilizzazioni immateriali (con il consenso del Collegio Sindacale) sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto al netto delle quote di ammortamento imputate ai singoli esercizi; le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione;

le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dalla data di entrata in funzione del bene, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Le aliquote applicate, distintamente per categoria, sono le seguenti:

◉ Fabbricati	3%
◉ Impianti e macchinari specifici	17,5%
◉ Impianti e macchinari generici	15%
◉ Macchine elettroniche ed EDP	20%
◉ Mobili ed arredi	15%
◉ Mobili e macchinari d'ufficio	12%
◉ Attrezzatura varia	15%
◉ Automezzi	20%-25%
◉ Mezzi di trasporto interno	20%
◉ Impianti attività di coltivazione	14%
◉ Impianto fotovoltaico	9%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

- le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli;
- le rimanenze di magazzino delle materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate, come peraltro per i precedenti esercizi, sulla base dell'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio (che approssima il FIFO), valore che non risulta superiore al prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio. Ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del codice civile, si segnala che, secondo il prudente apprezzamento del Consiglio, la valutazione al costo in tal modo effettuata non differisce in maniera apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, stanziato tenendo conto dell'anzianità dei crediti e delle condizioni economiche generali e di settore;
- i debiti e le disponibilità liquide sono valutati al valore nominale;
- i risconti ed i ratei sono computati su base temporale in modo da incidere per competenza sull'esercizio di riferimento;
- il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettiva indennità maturata in capo alla cooperativa verso i dipendenti, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti ed a quelli integrativi aziendali, ove esistenti;
- i contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al conto economico dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. Di conseguenza, l'iscrizione contabile dei beni nell'attivo dello stato patrimoniale è avvenuta al lordo del contributo di cui sopra;
- non è stato necessario operare conversioni di valori espressi in moneta di conto diversa da quella nazionale;
- le valutazioni, laddove prescritto per legge, sono state concordate con il Collegio Sindacale.

2) I MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Premettendo che l'indicazione di cui sopra è di seguito fornita in forma tabellare (vedasi tabelle allegate) segnaliamo, per una migliore comprensione dei dati di bilancio, quanto di seguito (valori espressi in unità di Euro).

Quanto alle **immobilizzazioni immateriali** riteniamo sufficiente rinviarVi all'apposita tabella di detta-glio, segnalando nel contempo come la voce sia in gran parte composta dalle spese sostenute per manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili non di proprietà, oltre che dall'avviamento corrisposto alla "Cooperativa Sociale San Giovanni Onlus", in relazione all'operazione di acquisizione di azienda perfezionata nel mese di febbraio del 2012, operazione che ha consentito l'acquisizione della gestione di n. 2 nuove comunità terapeutiche residenziali, finalizzate al recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti, rispettivamente in Fara Olivana con Sola (BG) e Cremona. La quota di ammortamento complessivamente gravante sull'esercizio ammonta ad € 43.688, dei quali € 6.275 sono da riferirsi all'avviamento.

Le **immobilizzazioni materiali** subiscono un decremento netto di € 18.142 rispetto allo scorso esercizio. Con riferimento al comparto immobiliare, è da segnalare l'acquisto dell'immobile in Brescia, Via Corsica, per un investimento di circa € 125.000. Come già anticipato al paragrafo che precede, il 2012 è stato inoltre interessato dall'operazione di acquisto dell'azienda inerente la conduzione di n. 2 comunità terapeutiche residenziali, operazione che ha comportato il sostenimento di spese per beni mobili materiali per circa € 57.000. Il 2012 si è inoltre caratterizzato per gli ulteriori investimenti effettuati con riferimento agli impianti fotovoltaici, segnatamente riferibili alle sedi di Concesio e Gabbioneta. L'esercizio è stato infine interessato, oltre che dal consueto rinnovamento del parco automezzi della cooperativa, dall'operazione di eliminazione di cespiti ormai obsoleti e ritenuti non più funzionali all'attività della cooperativa. Gli ulteriori investimenti si spiegano nella politica di continuo adeguamento delle strutture alle esigenze operative e gestionali della cooperativa. La quota di ammortamento complessivamente gravante sull'esercizio ammonta ad € 353.866.

Le **immobilizzazioni finanziarie** risultano iscritte in bilancio per complessivi € 192.879, con un incremento netto di € 11.000 rispetto allo scorso esercizio, ed accolgono le partecipazioni detenute per complessivi € 173.509, oltre che i depositi cauzionali per € 19.370.

La voce "partecipazioni in altre imprese" risulta così composta:

◉ La Chizzoletta S.c.r.l.	€ 44.184
◉ Gli Acrobati Coop Sociale	€ 23.000
◉ CGM Finanza	€ 5.165
◉ Banca Etica	€ 14.977
◉ Progetto Bessimo S.c.r.l.	€ 53.400
◉ Assocoop S.c.r.l.	€ 12.500

◦ Confcooperfidi	€ 1.093
◦ Banca di Credito Cooperativo di Brescia	€ 5.980
◦ Associazione Casello 11	€ 10
◦ Cooperativa Koinon	€ 2.500
◦ Consorzio Servizi Dipendenze Bergamo	€ 10.000
◦ Cooperativa Frutticoltori Camuni	€ 700

Tali partecipazioni non sono rilevanti ai fini del controllo o collegamento nell'ambito delle realtà partecipate. Con riferimento alla partecipazione detenuta nel Consorzio "Gli Acrobati", si precisa che la stessa risulta iscritta in bilancio al netto della svalutazione operata nello scorso esercizio, tenuto conto dei risultati economici ricompresi nel relativo bilancio di esercizio, il tutto in ossequio ai criteri di valutazione enunciati nel precedente punto n. 1 della presente nota integrativa. L'entità della svalutazione prudentemente operata è pari ad € 64.000.

In relazione al disposto dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19.03.1983 si precisa che sui beni tuttora presenti nel patrimonio della società non è stata eseguita in passato alcuna rivalutazione.

3) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO" E "COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ"

Il bilancio della cooperativa non presenta tali voci.

3-bis) MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso, ovvero tramite la vendita dei beni e servizi cui essi si riferiscono.

4) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Premesso che le informazioni richieste sono fornite in forma tabellare in allegato, rileviamo comunque, per significatività, quanto di seguito.

Le rimanenze si incrementano di € 328 rispetto allo scorso esercizio, essendo passate da € 7.661 ad € 7.989. La voce accoglie principalmente le giacenze di prodotti alimentari esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I **crediti** passano da € 1.533.756 ad € 1.682.581, con un incremento netto di € 148.825. La voce è principalmente composta dalle posizioni creditorie nei confronti degli enti clienti, che subiscono un incremento di € 228.093 rispetto allo scorso esercizio.

Tra i crediti riteniamo di specificare che:

- i crediti verso clienti sono direttamente rettificati dall'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti, pari ad € 30.442;
- tra i crediti tributari, oltre al credito Iva di € 41.426, sono compresi i crediti vantati verso l'Erario per Irpeg chiesta a rimborso in anni precedenti, oltre alla quota di interessi maturati, per complessivi € 34.980, il cui incasso è previsto oltre l'esercizio 2013;
- in relazione agli altri crediti, riteniamo sufficiente l'analisi esposta nel bilancio di esercizio, segnalando per significatività il credito per contributi pubblici da ricevere, di ammontare pari ad € 278.157.

Le **disponibilità liquide** si decrementano rispetto allo scorso esercizio, essendo passate da € 679.448 ad € 491.941, con una variazione netta in diminuzione di € 187.507. La voce comprende il saldo attivo dei rapporti in essere nei confronti degli istituti di credito e dell'amministrazione postale, oltre al saldo presente nelle casse sociali; comprende infine le posizioni attive riferibili ai rapporti di deposito libero in essere verso "Cgm Finance".

Il **patrimonio netto** della cooperativa passa da € 4.196.393 ad € 4.087.935 (i valori enunciati tengono entrambi conto dei rispettivi risultati di esercizio). Il capitale sociale ha registrato un incremento di € 42.510 rispetto al 2011 e risulta interamente sottoscritto e versato. Il fondo di riserva legale si è incrementato a seguito della destinazione dell'utile relativo allo scorso esercizio, in ottemperanza alle disposizioni assembleari. Si registra un risultato negativo di esercizio di € 148.911.

Relativamente alla posta "altre riserve", Vi precisiamo che, sia la "riserva da contributi in c/capitale" di € 952.614 (a suo tempo iscritta sulla scorta dell'art. 55 T.U.I.R.), sia la riserva iscritta sotto la voce "riserva da contributi L. 162/90" di € 386.744, non hanno subito variazioni durante l'esercizio e devono intendersi invisibili ai sensi della Legge 904/77.

Per una maggiore informativa, si faccia utilmente riferimento all'allegata tabella di dettaglio.

La posta **altri fondi** si riferisce all'accantonamento al fondo per rischi su interessi di mora stanziato in misura pari agli interessi attivi su crediti di mora affluiti, nei singoli esercizi e per competenza, al conto economico (si ritiene prudente tale comportamento in funzione della oggettiva difficoltà di monetizzare tali crediti).

La voce **fondo TFR** presenta nell'esercizio il seguente andamento:

◦ saldo iniziale	479.300
◦ utilizzi e devoluzioni nell'esercizio	200.347
◦ quota di competenza dell'esercizio	197.215
◦ saldo finale	476.168

I **debiti** passano complessivamente da € 2.487.247 ad € 2.649.086, con una variazione in aumento di € 161.839 rispetto allo scorso esercizio.

Tra questi riteniamo opportuno specificare quanto segue:

- i fornitori subiscono un decremento di € 130.053 rispetto allo scorso esercizio;
- i debiti verso banche, riguardanti essenzialmente mutui e finanziamenti, complessivamente si incrementano di € 169.886 rispetto al 2011. In relazione ai debiti per mutui bancari e finanziamenti viene data evidenza in bilancio della somma scadente oltre l'esercizio 2013; per una maggiore informativa si rimanda al successivo punto 6 della presente nota integrativa.
- tra gli altri debiti vanno evidenziate le posizioni verso il personale dipendente, di complessivi € 198.681, oltre che l'ammontare dei contributi pubblici percepiti e da retrocedere a terzi per € 87.731. Nella voce "debiti diversi" è ricompreso per € 26.400 il debito verso la "Fondazione Mia" con sede in Bergamo, oggetto di accollo nell'ambito dell'operazione di acquisto di azienda nei confronti della "Cooperativa Sociale San Giovanni Onlus" descritta in precedenza.

5) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE

In merito a quanto richiesto, si segnala che le partecipazioni detenute e meglio specificate nel precedente punto n. 4 della presente nota integrativa, non sono tali da determinare controllo o collegamento, stante la natura cooperativa delle realtà partecipate.

6) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI; DEBITI ASSISTITI DA GARANZIA REALE

Rileviamo di seguito i debiti di natura finanziaria, con evidenza della quota residua, in linea capitale, pagabile oltre i 5 anni:

- Il mutuo ipotecario acceso nel 2002 nei confronti della Banca Etica, di iniziali € 770.000, ha durata quindicennale e risulta assistito da garanzia ipotecaria per € 1.540.000 (di cui € 770.000 sull'immobile di Gottolengo ed € 770.000 sull'immobile di Concesio). In relazione al mutuo citato non sono presenti posizioni scadenti oltre cinque anni;
- Il mutuo ipotecario concesso nel corso del 2005 dalla Banca Nazionale del Lavoro, di iniziali € 258.000, giunge a scadenza con il 30/06/2015 e risulta assistito da garanzia ipotecaria per € 335.400. Non risultano posizioni scadenti oltre 5 anni;
- Nel 2007 è stato acceso un ulteriore mutuo ipotecario nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro, di iniziali € 330.000, scadente in data 31.12.2016. Il mutuo è assistito da garanzia ipotecaria sull'immobile di Rogno per una somma di € 440.550. In relazione al mutuo citato, non sono presenti quote in linea capitale scadenti oltre cinque anni.
- Nel corso del 2010 è stato aperto un rapporto di mutuo chirografario nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Brescia, di iniziali € 220.000. Il debito giunge a scadenza con il 31/05/2025 e non risulta assistito da garanzie reali su beni della cooperativa. La quota residua, in linea capitale, al 31/12/2017 ammonta ad € 122.128.
- Il 2012 è stato interessato dall'accensione di n. 2 rapporti di mutuo ipotecario, entrambi nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Brescia, nell'ambito del "Fondo di rotazione per l'imprenditorialità" della Regione Lombardia, per complessivi € 800.000, aventi scadenza con il 31 dicembre 2023. I rapporti risultano assistiti da garanzia reale sull'immobile di Manerbio, per la somma globale di € 1.200.000. La quota pagabile oltre cinque anni ammonta a complessivi € 465.770.

Per completezza di informazione, si segnala che nel corso del 2012 sono giunti a naturale scadenza n. 2 finanziamenti accesi nel 2006 nei confronti della Banca di Credito Cooperativo di Brescia, rispettivamente dell'importo di € 56.000 ed € 84.000.

6 BIS) EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono presenti attività o passività in valuta. Pertanto, le eventuali variazioni nei cambi valutari avvenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non hanno alcuna influenza sui dati di bilancio della società.

6 TER) DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Si precisa che nel bilancio al 31/12/2012 non sono presenti crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7) COMPOSIZIONE DELLA VOCE RATEI E RISCONTI ATTIVI E RATEI E RISCONTI PASSIVI E DELLA VOCE ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE.

I risconti attivi, per complessivi € 65.970 si riferiscono a:

◦ Spese per assicurazioni	47.332
◦ Fitti passivi	6.976
◦ Spese per fidejussioni	700
◦ Abbonamenti	2.376
◦ Canoni di assistenza	3.946
◦ Oneri su contratti di leasing	4.495
◦ Canoni di locazione operativa	145

I ratei passivi, in bilancio per € 150.408, comprendono per € 149.663 le ferie maturate e non godute dal personale dipendente e per € 745 quote di interessi passivi su mutui e finanziamenti.

I risconti passivi, per complessivi € 314.058, sono relativi a quote di contributi pubblici di competenza di futuri

7 BIS) COMPOSIZIONE DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO CON INDICAZIONE DI ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ

Si procede qui di seguito all'esposizione analitica della composizione delle voci di patrimonio netto:

Natura e descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione e relativa quota	
Capitale sociale	296.790	Apporto dei soci	Non distribuibile (1)	
Riserva contributi in c/capitale	1.339.358	Erogazioni pubbliche	Per copertura perdite	1.339.358
			Per aumento capitale sociale	0
			Per distribuzione ai soci	0
Riserva legale	2.600.426	Utili di esercizio	Per copertura perdite	2.600.426
			Per aumento capitale sociale	0
			Per distribuzione ai soci	0
Versamento soci c/Jeremie	270	Apporto dei soci	Per copertura perdite	270
			Per aumento capitale sociale	270
			Per distribuzione ai soci	0

(1) Ai sensi dell'art. 2532 del codice civile, non è ammesso il recesso parziale. Il capitale sociale è oggetto di restituzione ai soci in occasione del loro recesso od esclusione dalla cooperativa.

Si segnala che negli ultimi tre esercizi non si sono registrati utilizzi di riserve presenti nel patrimonio netto della cooperativa.

8) ONERI FINANZIARI IMPUTATI A VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non sono state effettuate capitalizzazioni di oneri finanziari.

9) CONTI D'ORDINE E IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non esistono garanzie ed impegni non esposti nei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. In relazione a tali conti d'ordine, riteniamo sufficiente rinviare a quanto esposto nel precedente punto 6) della presente nota integrativa.

10) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA' E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

L'attività della cooperativa risulta circoscritta alla zona della provincia di Brescia, con diramazioni nella provincia di Cremona e Bergamo.

La ripartizione per attività risulta in modo chiaro dal bilancio d'esercizio, dove il volume dell'attività complessivamente prestata, di € 6.187.510 risulta così scomposto percentualmente:

- corrispettivi attività assistenziali	91,62 %
- lavorazioni c/terzi	2,93 %
- servizi prestati a terzi	5,44 %
- vendite di beni	0,01 %

11) AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non si sono realizzati proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12) COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI INDICATI NELL'ART. 2425, N. 17

La composizione degli interessi e degli altri oneri finanziari è esposta nel bilancio d'esercizio, cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

13) COMPOSIZIONE DELLE VOCI PROVENTI STRAORDINARI E ONERI STRAORDINARI

Con riferimento all'aggettivo "straordinari" (e sulla base della relazione ministeriale di accompagnamento al D.Lgs. 127/91) non si allude all'eccezionalità o anormalità dell'evento, bensì all'estraneità della fonte dell'onere o del provento all'attività ordinaria.

In relazione a quanto richiesto, riteniamo sufficiente rinviare al dettaglio fornito nel bilancio di esercizio, segnalando come nella voce "sopravvenienze passive", siano ricomprese, per € 71.347 quote di contributi percepiti in precedenti esercizi, da riversare ad enti terzi, secondo quanto previsto dai rispettivi bandi.

14) INFORMAZIONI CIRCA LE DIFFERENZE TEMPORANEE CHE HANNO COMPORTATO LA RILEVAZIONE DI IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED AMMONTARE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE

Il bilancio chiuso al 31.12.2012 non contiene alcuna rilevazione di imposte differite od anticipate, non essendo presenti differenze temporanee tra rilevazioni civilistiche e fiscali. Va infatti considerato l'insieme delle disposizioni normative di favore che, nella sostanza, rendono la cooperativa esente da imposizione diretta.

15) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA

La cooperativa ha avuto in organico mediamente n. 144 dipendenti, dei quali n. 14 impiegati e n. 130 operatori.

16) AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI PER CIASCUNA CATEGORIA.

Il Consiglio di Amministrazione non ha percepito alcun compenso per la carica. Al Collegio Sindacale è stato corrisposto un compenso lordo complessivo di € 6.760.

16 bis) CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE PER LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI ANNUALI E PER ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE CONTABILE

Per volontà assembleare, l'incarico della revisione legale dei conti è stato attribuito alla società "Revisionitalia S.r.l." di Brescia; il corrispettivo a questa spettante per la revisione legale dei conti ammonta ad € 4.120. La società di revisione incaricata del controllo legale dei conti non presta, a favore della nostra cooperativa, servizi di tipo diverso rispetto a quanto innanzi rappresentato.

17) NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' E VALORE NOMINALE DELLE NUOVE AZIONI SOTTOSCRITTE DURANTE L'ESERCIZIO.

Il capitale sociale della cooperativa è composto di n. 9.893 azioni del valore nominale di € 30 ciascuna. Il citato valore nominale deve essere riferito anche alle nuove azioni sottoscritte negli esercizi precedenti, per effetto dell'attribuzione dei ristorni mutualistici.

18) AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E SIMILI

Non sono stati emessi titoli rispondenti alle caratteristiche di cui sopra.

19) NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ, CON L'INDICAZIONE DEI DIRITTI PATRIMONIALI E PARTECIPATIVI CHE CONFERISCONO E DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI RELATIVE

Non sono stati emessi strumenti finanziari rispondenti alle caratteristiche di cui sopra.

19 bis) FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ, RIPARTITI PER SCADENZE E CON LA SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE RISPETTO AGLI ALTRI CREDITORI

Non sono presenti finanziamenti erogati dai soci alla società.

20) PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

21) FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22) OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO

La società, nel corso del 2012, non ha utilizzato beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

22 bis) OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con parti correlate, pur di ammontare significativo, sono esclusivamente da ricondurre nell'ambito della natura mutualistica della cooperativa, che si pone come scopo sociale quello di remunerare i fattori produttivi (lavoro) conferiti dai soci a condizioni migliorative rispetto a quelle che il mercato è in grado di offrire.

22 ter) ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, i cui rischi o benefici siano di ammontare significativo e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società. Si rammenta peraltro la presenza di un rapporto di Associazione Temporanea di Scopo con altri enti operanti nel settore sociale, per la gestione di un centro clinico per la cura delle dipendenze nel Comune di Lacchiarella (MI). In forza di tale rapporto, al capofila (trattasi di cooperativa terza), è demandata la responsabilità ed il coordinamento del servizio, la gestione degli aspetti amministrativi e legali, la gestione dei rapporti con l'ente committente. Il rapporto si inserisce nel quadro più ampio delle relazioni che la cooperativa intrattiene con gli operatori professionali del settore, al fine di rispondere in modo sempre più efficace al bisogno. Le caratteristiche e gli eventi salienti che hanno caratterizzato, nel corso del 2012, il rapporto in questione sono riassunti in apposito paragrafo della relazione sulla gestione, a cui si rimanda per gli opportuni approfondimenti. In relazione a tale rapporto, va segnalato come, al momento, non vi siano elementi oggettivi tali da evidenziare eventuali rischi o benefici di entità significativa, destinati ad influenzare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della cooperativa.

RIVALUTAZIONI DI BENI DELL'ATTIVO (art. 10 L. 19.3.1983 n.72)

Non risultano iscritte rivalutazioni sui beni dell'attivo.

INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PREVALENZA MUTUALISTICA

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 codice civile.

Si segnala peraltro la presenza, nell'ambito della voce B9 del conto economico di bilancio, di costi imputabili a prestazioni lavorative erogate da soci per l'ammontare di € 2.265.178, pari al 62,64% del costo complessivo del personale, iscritto nella citata voce del conto economico.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che la cooperativa non ha in essere rapporti inerenti strumenti finanziari derivati.

La società, inoltre, non ha iscritto, nel bilancio di esercizio al 31.12.2012, immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

La voce "immobilizzazioni finanziarie", presente nel bilancio di esercizio per complessivi € 192.879, consta essenzialmente di partecipazioni in terze società; tra queste assume particolare rilievo la partecipazione detenuta nel Consorzio "Gli Acrobati", in relazione alla quale pare opportuno fornire ulteriori elementi di valutazione.

La citata partecipazione rappresenta un investimento strategico per la nostra cooperativa, tenuto conto delle finalità proprie dell'impresa partecipata, la cui attività si presenta del tutto complementare a quella della Cooperativa di Bessimo. L'attività del Consorzio partecipato ha evidenziato, sin dalla sua costituzione, alcune difficoltà nella copertura dei costi di gestione, a fronte del ridotto stanziamento deliberato dagli enti pubblici di riferimento, stanziamento che, dalle informazioni a disposizione, dovrebbe essersi sensibilmente incrementato con riferimento all'esercizio 2012. Tenuto conto dei risultati evidenziati dal Consorzio nei precedenti esercizi, valutate peraltro le potenzialità future, derivanti anche dalla ridefinizione dei proventi percepibili dagli enti pubblici, si è ritenuto opportuno in chiusura dell'esercizio 2011, per ragioni di prudenza, procedere alla riduzione del valore di carico della partecipazione, tramite l'appostazione a bilancio di una svalutazione di Euro 64.000.

In forza di quanto innanzi detto e per effetto della rettifica operata, si ritiene di poter attribuire alla partecipazione in oggetto un valore equo (fair value) pari almeno al valore contabile di iscrizione nel bilancio al 31/12/2012.

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Circa la situazione finanziaria della cooperativa, oltre a rinviarVi ai prospetti forniti nell'ambito della relazione sulla gestione, specifichiamo le seguenti variazioni intervenute rispetto ai saldi iniziali nelle attività a breve e nelle passività a breve, che si sintetizzano nella variazione di capitale circolante netto.

Attività a breve termine:		
cassa e banche	-	187.507
rimanenze		328
crediti vari		169.628
attività non immobilizzate		-
ratei e risconti attivi		19.177
Totale variazione attività correnti		1.626
Passività a breve termine:		
debiti vari	-	461.747
ratei e risconti passivi		18.212
Totale variazione passività correnti		443.535
AUMENTO (DIMINUZIONE) DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		445.161

L'incremento in termini di capitale circolante netto rispetto allo scorso esercizio, si spiega essenzialmente nel consolidamento della posizione debitoria, attraverso l'accensione di nuovi mutui ipotecari a lungo termine. La differenza tra costi e ricavi infine evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 148.910,50 che, nell'invitarvi ad approvare il bilancio sottoposto, proponiamo di coprire mediante utilizzo della capiente riserva legale indivisibile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TABELLE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

bene	consistenza iniziale	incrementi	decrementi	consistenza finale
fabbricati e costruzioni leggere	5.290.667	150.616		5.441.283
impianti e macch. specifici	50.756		33.134	17.622
impianti e macch. generici	544.426	14.714	1.424	557.716
macch. elettrocontabili ed EDP	61.072	3.375	14.010	50.437
arredamenti comunità	361.328	3.055		364.383
attrezzatura varia	245.866	52.245	10.554	287.557
automezzi	696.861	44.711	700	740.872
mezzi di trasporto interno	66.039	2.300		68.339
terreni	276.298			276.298
impianto fotovoltaico	210.500	65.731		276.231
immobilizzazioni in corso ed acconti	0			0
TOTALE	7.803.813	336.747	59.822	8.080.738

	fondo al 31.12.2011	quota amm.to 2012	utilizzo per cessioni	fondo al 31.12.2012	immobilizz. nette
f.do amm. Fabbricati e costr. leggere	1.293.449	161.222		1.454.671	3.986.612
f.do amm. imp. e macch. specifici	44.831	525	33.134	12.222	5.400
f.do amm. imp. e macch. generici	245.714	67.661	1.424	311.951	245.765
f.do amm. macch. elettroc. ed EDP	45.889	5.567	13.687	37.769	12.668
f.do amm. arredamenti comunità	332.317	11.013		343.330	21.053
f.do amm. attrezzatura varia	183.219	22.186	10.554	194.851	92.706
f.do amm. automezzi	592.345	62.469		654.814	86.058
f.do amm. mezzi di trasporto interno	62.254	1.320		63.574	4.765
f.do amm. to terreni	0			0	276.298
f.do amm. to impianto fotovoltaico	9.472	21.903		31.375	244.856
f.do amm. to immobilizzi in corso	0			0	0
TOTALI	2.809.490	353.866	58.799	3.073.182	
			totale come da bilancio		4.976.181

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012

Signori Soci, nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2012 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste sin d'ora in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. A questo riguardo il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2012, per migliorare gli strumenti di previsione economica e finanziaria, l'Ufficio Amministrativo è affiancato da consulenti esterni con il preciso obiettivo di ottenere un sistema di reporting interno più vicino alle esigenze dell'azienda. Ricordiamo infatti che il costante utilizzo degli strumenti interni di controllo di gestione risulta di fondamentale importanza affinché ci sia un monitoraggio periodico sulla redditività e sull'esposizione finanziaria derivante dalle varie iniziative imprenditoriali messe in atto dalla società;
- Dalle informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo contabile al bilancio non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di documentazione ed informazioni dai responsabili delle funzioni. Come già evidenziato nella nostra relazione al bilancio 2011, nonostante la definizione del nuovo assetto organizzativo, permane ancora una certa resistenza al cambiamento: con un sistema di deleghe più "forte" anche il lavoro del Consiglio di Amministrazione sarebbe meno dispendioso;
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile; possiamo a questo proposito attestare, sulla base dell'esame dei documenti e dalle informazioni assunte, che i fatti di gestione sono stati, nella sostanza, correttamente rilevati.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punti n. 5 e 6, segnaliamo che la società nell'anno 2012 non ha provveduto ad alcuna iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, nonché di costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità; non risultano inoltre iscritti nell'attivo patrimoniale costi per avviamento;
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- Conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 2 Legge n. 59/92 e dall'art. 2545 del codice civile, segnaliamo che la cooperativa, nel corso del 2012, ha operato nell'intento di fornire ai soci fruitori il servizio di assistenza sociale, nelle diverse forme in cui esso si articola, alle migliori condizioni qualitative ed economiche possibili. Nella nota integrativa al bilancio di esercizio sono evidenziate le caratteristiche di mutualità interna, che pongono in rilievo la prevalenza dell'attività svolta dalla cooperativa a favore dei soci, rispetto ai terzi non soci.

Per una disamina più completa, si rimanda alla lettura della relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, sulla quale, per quanto di nostra competenza, esprimiamo un giudizio positivo in termini di coerenza con i dati esposti nel bilancio di esercizio, relazione che contiene in modo dettagliato gli altri aspetti rilevanti al fine di fornire un quadro completo dei criteri seguiti nella gestione per il conseguimento degli scopi statuari.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione e certificazione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2012, così come redatto dagli Amministratori, associandoci alla proposta formulata dagli stessi in ordine alla copertura della perdita d' esercizio.

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carlo Murano

Dott. Fabio Piovaneli

Avv. Enrico Zitelli

Brescia, 15 Aprile 2013

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE*ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27/1/2010 n. 39*

Ai SOCI della Cooperativa di Bessimo
Cooperativa sociale a r.l.
Concesio (BS)

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa di Bessimo Cooperativa Sociale a r.l. chiuso al 31 Dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete agli amministratori della Cooperativa di Bessimo Cooperativa Sociale a r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2012.

3. A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Cooperativa di Bessimo Cooperativa Sociale a r.l. per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cooperativa di Bessimo Cooperativa Sociale a r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio n.001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Cooperativa di Bessimo Società Cooperativa a r.l. al 31 Dicembre 2012.

Brescia, 12 aprile 2013

REVISIONITALIA S.r.l.

Dott. Roberto Beltrami
(Procuratore)

SOMMARIO

INTRODUZIONE	5
PREMESSA DEL PRESIDENTE	5
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	12
OBIETTIVI E DESTINATARI	13
SEZIONE A - LA COOPERATIVA	14
SEZIONE B - STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	22
• INFORMAZIONI SULL'OGGETTO SOCIALE E SULLO SCOPO MUTUALISTICO COME PREVISTO NELLO STATUTO (art. 4 e art. 3)	22
• PREVISIONI STATUTARIE SULL'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO DELL'ENTE	24
• MODALITA' SEGUITE PER LA NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI	26
• PARTICOLARI DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI	27
• ORGANI DI CONTROLLO	27
• REVISORI E SOCIETA' DI REVISIONE ESTERNE	27
• SOGGETTI CHE RICOPRONO CARICHE ISTITUZIONALI	28
• IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE	28
• LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	31
• ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	32
• RELAZIONE SINTETICA DELLA VITA ASSOCIATIVA	35
• MAPPA DEI DIVERSI PORTATORI DI INTERESSI	40
• IL PERSONALE	42
• PERSONALE IN SERVIZIO	43
• IMPRESE, IMPRESE SOCIALI E ALTRE ONLUS IN CUI LA COOPERATIVA ABBA PARTECIPAZIONI	46
• PRINCIPALI RETI E COLLABORAZIONI ATTIVE CON ENTI PUBBLICI, IMPRESE SOCIALI, ALTRI ENTI NO PROFIT E COMMERCIALI	50
• NUMERO E TIPOLOGIA DI BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI DELLE ATTIVITA' SVOLTE	55
• FATTORI DI RISCHIO	63
SEZIONE C - OBIETTIVI E ATTIVITA'	65
• FINALITA' PRINCIPALI IN COERENZA CON QUANTO PREVISTO DALLO STATUTO E CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'ULTIMO ANNO	65
• RIASSUNTO DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' POSTE IN ESSERE IN RELAZIONE ALL'OGGETTO SOCIALE E DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PROGETTI ATTUATI NELL'ANNO	67
• COMUNITA' DI MALONNO - CASAMIKA	72
• COMUNITA' DI PUDIANO	76
• COMUNITA' DI PAITONE	79
• COMUNITA' DI MANERBIO	82
• COMUNITA' DI FARA OLIVANA	85
• COMUNITA' DI CREMONA	89

• COMUNITA' DI CAPO DI PONTE	93
• COMUNITA' DI BESSIMO	96
• COMUNITA' DI ADRO	99
• COMUNITA' DI GOTTOLENGO	102
• COMUNITA' DI CIVIDATE CAMUNO	105
• COMUNITA' DI GABBIONETA	109
• COMUNITA' DI PONTEVICO	112
• COMUNITA' DI ROGNO	115
• PROGETTO STRADA BRESCIA	119
• PROGETTO STRADA BERGAMO	122
• PROGETTO STRADA CREMONA	125
• PROGETTO STATALE 42	129
• PROGETTO VECCHI E NUOVI BISOGNI	132
• PROGETTO OASI - PROGETTO ARCIPELAGO	134
• PROGETTO AGENTI DI RETE	136
• PROGETTO OLTRE LE SBARRE	138
• PROGETTO HOUSING SOCIALE	140
• PROGETTO PREVENZIONE	142
• SERVIZIO REINSERIMENTO	144
• ADDICTION CENTER - CENTRO PER LE POLIDIPENDENZE	147
• TIROCINI DI ORIENTAMENTO	149
• INTERVENTI A CARATTERE PSICOLOGICO	149
• ANALISI DEI FATTORI RILEVANTI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI, DISTINGUENDO TRA I FATTORI SOTTO IL CONTROLLO DELLA COOPERATIVA DI BESSIMO E I FATTORI CHE NON LO SONO	150
• VALUTAZIONE CON INDICATORI DI QUALITA' E QUANTITA', DEI RISULTATI CONSEGUITI	151
• FORME DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI E DEI BENEFICIARI DELLE ATTIVITA'	155
• ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	157
• STRATEGIE A MEDIO E LUNGO TERMINE E SINTESI DEI PIANI FUTURI	157
• DONAZIONI	157
• ALTRE INFORMAZIONI	158

SEZIONE D - ESAME SITUAZIONE FINANZIARIA	159
SEZIONE D - CONSIDERAZIONI FINALI	168
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2012	171
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	178
TABELLE	195
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	198
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	200

